Anno 94 Numero 151

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-042 (18 linee)

LA STAMPA

Venerdì 24 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 45-042 (20 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e cifre prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 50 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 25 (N.F. 0.25); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Il tramonto degli dèi

Dopo Marx anche Lenin

Roma, 23 giugno.

Tocca a Lenin la sorte che è toccata anche a Marx, cioè di essere riveduto e ridimensionato. I comunisti lo considerano sempre fonte di ispirazione inesauribile, ma non perciò lo accettano nella sua rigida interezza, come un testo compiuto una volta per tutte, da prendere in blocco o lasciare, inalterabile in eterno. La sua interpretazione non si deve ridurre ad una semplice esegesi; essa implica invece una sorta di controllo di ciò che è ancora vivo e ciò che ha perso l'originaria validità. Pertanto il corpo delle dottrine deve essere sfrondato, proprio per favorire, recisi i rami secchi, la fioritura di nuovi germogli.

Questo principio dell'interpretazione intesa come scelta è stato affermato da Kruscev nel suo discorso di Bucarest con la vivacità di linguaggio a lui consueta, che spesso ha il solo effetto di divertire: ma questa volta sotto il balenio delle estemporanee frasi ingiuriose per gli avversari (« costoro non capiscono un accidente ») c'è il senso meditato di due importanti dichiarazioni, una di valore ideologico, l'altra politico. La prima è frutto della medesima esigenza che ha portato alle recenti revisioni del marxismo ad opera degli stessi marxisti, e la seconda pone in termini aperti il contrasto esistente fra la posizione internazionale di Mosca e quella di Pechino.

Secondo la moderna scuola marxista, la lotta di classe per l'avvento della dittatura del proletariato è uno strumento non più idoneo nelle attuali condizioni del mondo. L'ascesa delle classi lavoratrici, il loro inserimento nello Stato e la stessa costruzione della società socialista non si realizzano nei modi presagiti da Marx. Validi per il suo tempo, essi appaiono oggi superati se si considera l'evoluzione delle strutture economiche, le trasformazioni subite dal capitalismo, gli effettivi progressi già compiuti dalle forze del lavoro. Attenti a non confondere il contingente col duraturo, molti partiti socialisti hanno ufficialmente adottato metodi tattici nuovi per il conseguimento degli obbiettivi strategici rimasti invariati: è dell'autunno scorso la formale decisione revisionista approvata dalla socialdemocrazia tedesca, che addirittura fu giudicata un ripudio di Marx.

Lo stesso accade oggi con le tesi sostenute da Kruscev. Come i socialdemocratici tedeschi rinnegano l'antiquato concetto marxista della lotta di classe quale unico e fatale rapporto fra proletariato e borghesia, così Kruscev respinge l'idea leninista della guerra ineluttabile tra paesi a regime capitalista e paesi a regime socialista. Sul piano interno, i socialdemocratici concepiscono la vittoria del lavoratori senza rivoluzione; sul piano internazionale Kruscev confida nel trionfo del comunismo senza guerra. I socialdemocratici parlano di possibile collaborazione con gli istituti capitalistici, ed anche nella coesistenza pacifica e competitiva predicata da Kruscev è implicata una componente di pratica collaborazione, pur se lo scopo ultimo rimane uguale, stroncare finalmente l'avversario.

In questo senso è da intendere il « noi vi seppelliremo! », promesso da Kruscev ai capitalisti; è il giacobino « ceci tuera cela », aggiornato e vitalizzato dal procedere dei tempi e delle esperienze, cioè senza ricorso a ghigliottine e ad armi nucleari. Che l'adeguamento del leninismo sia compiuto da leninisti è nella buona regola ideologica. Marxisti non idolatri, illuministi, sono appunto coloro che hanno elaborato le successive trasformazioni della loro dottrina, così riuscendo a mantenerla viva ancor oggi. Non senza natuzia ed accortezza Kruscev si dispone a seguirne l'esempio, convinto che i maestri Marx e Lenin se tornassero in vita ben saprebbero fare una scelta fra i discepoli chiamando reprobi i dottrinari inchiodati a immutabili schemi di scuola (Croce di sè diceva che appunto da hegeliano quale egli era, fino dal 1906 aveva sentito il bisogno di scernere « ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel »).

Tutto ciò, d'altra parte, avrebbe un valore relativamente limitato se l'aggiornamento ideologico non incidesse sul problema dei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Cina. In qualità di revisionista, Kruscev difatti si inserisce in una serie che è già lunga. Lo stesso Lenin, dopo Engels, aveva «interpretato» Marx, ed anche Stalin a suo modo interpretava Lenin, e Tito ha preceduto Kruscev nella revisione delle interpretazioni staliniane, e il partito polacco di Gomulka non è stato meno radicale della socialdemocrazia tedesca nel rinnovare le tradizionali accezioni del marxismo. Il fatto sostanziale è che le tesi di Kruscev devono servire alla giustificazione ideologica di una politica perseguita in contrasto con la Cina. Le divergenze fra Mosca e Pechino cessano di essere diplomatiche per divenire un problema di dottrina; fuori delle valutazioni dell'opportunità contingente si fa questione di ortodossia.

Al convegno di Bucarest il delegato cinese Peng Cen a Kruscev ha risposto in modo ambiguo non lasciando comprendere chiaramente la posizione del suo partito, non chiaro è stato invece che tutti gli altri hanno aderito prontamente alle tesi sovietiche. La distribuzione dei partiti comunisti nei due campi non è nuova e non sorprende. Anche nel congresso sindacale di Pechino, le settimane scorse, si erano già delineati gli stessi schieramenti, favorevoli alla distensione i sovietici ed i loro satelliti, contrari i cinesi, gli altri asiatici, qualche africano. Ora il dissidio si approfondisce per la consacrazione dottrinale che si cerca di dare alle due opposte posizioni. E' il segno di un irrigidimento, la conferma di una intransigenza reciproca che può trasformare la partita in una prova di forza fra i due grandi blocchi del mondo comunista. La distensione, in attesa del risultato finale, può diventare ancora più faticosa.

Vittorio Gorresio

Completata la procedura del trattato nippo-americano

Kishi annuncia le sue dimissioni Il patto con gli S.U. entrato in vigore

Lo scambio delle ratifiche in una villetta fuori Tokio, di primo mattino - I dimostranti non se ne sono accorti, hanno organizzato più tardi manifestazioni non violente - La danza studentesca del serpente è divenuta motivo d'attrazione per i turisti

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 23 giugno.

Questa mattina in tutta segretezza il ministro degli Esteri signor Fujiyama (che ha il nome della stessa montagna dei giapponesi, alta circa 4000 metri, elegantissima piramide dal manto lucido di nevi perpetue: in realtà i giapponesi il monte lo chiamano Fuji soltanto, tralasciando « Yama » che vuol dire montagna, o meglio lo chiamano Fuji-San, cioè onorevole signor Fuji) e l'ambasciatore americano signor Mac Arthur si sono scambiati i documenti di ratifica del nuovo trattato di cooperazione e di sicurezza che lega i due Paesi per ulteriori dieci anni: e con questa cerimonia il trattato entra immediatamente in vigore.

Temendo violente dimostrazioni di popolo, specialmente da parte degli studenti dello « Zengakuren », la cerimonia è avvenuta di sorpresa ed una data anticipata di molte su quella annunciata fino a ieri ufficiosamente, in un luogo remoto e segreto: in una villetta fuori mano, in un quartiere silenzioso e aristocratico della città, dirimpetto all'abitazione privata del ministro degli Esteri. La villetta si chiama, un poco americanizzata, « Shirogane Mansion »: Shirogane è il nome del quartiere e significa, per chi crede al valore arcano delle parole, « Oro bianco », e sorge nel mezzo di un delizioso giardino folto di grandissimi alberi, nascosta agli occhi dei curiosi. Come avviene in questi casi, il ministro degli Esteri e l'ambasciatore vi si recarono di soppiatto con tutte le prescritte cautele e il poco seguito, senza pensare che sarebbero ampiamente bastati a dare nell'occhio dei sospettosi i seicento poliziotti arrivati in autocarro poco prima e che gremivano le due stradicciole campestri che adducono alla villetta. Ma si vede che i fanatici nemici del patto non sono mattinieri, e nessuno si è accorto nemmeno dell'inconsueto numero nei pressi di automobili dall'aria ministeriale.

La cerimonia così si è svolta in fretta, in dieci minuti. E' ancora un mistero minore come il testo del trattato nella copia americana sia stato portato a Eisenhower che si trova a Honolulu, perchè lo firmasse e come sia arrivato successivamente a Tokyo: la rapidità dei voli che trasportano in poche ore da un capo all'altro del mondo capi di Stato, diplomatici e documenti ha dato indubbiamente un grande impulso alle per tanti secoli lumacose diplomazie. Ora naturalmente, per quanto il governo avesse già avvertito che la cosa si sarebbe svolta alla chetichella per prevenire dimostrazioni e turbamenti, gli avversari di Kishi parlano di doppiezza e di gherminella: e appena la notizia si è diffusa, qualche migliaio di studenti hanno inscenato le solite dimostrazioni e le danze del serpente davanti alla Dieta ed al ministero degli Esteri.

Bisogna dire che questi baliletti isterici, questa pantomima di giovani e di scarmigliate ragazze accompagnate da canti ed insegne policrome e fluttuanti bandiere, hanno destato la curiosità dei numerosi turisti che arrivano in questa stagione in Giappone: e appena sono sbarcati, domandano per prima cosa di vedere non gli antichi templi, nè la foresta sacra di Nikko, nè la via Ginza nelle luci festive della sera, ma la danza del serpente degli « Zengakuren »; e già nei giorni scorsi le agenzie del turismo hanno portato i turisti a vederle ed essi si sono molto divertiti ed hanno scattato fotografie: così che si pensa di farle, di queste dimostrazioni, uno spettacolo permanente ed una sicura attrattiva per i forestieri.

In occasione della cerimonia di stamane ha fatto alla stampa alcune brevi dichiarazioni il presidente Kishi, che ha avuto parole severe per quella minoranza di cittadini che hanno commesso azioni dirette a distruggere il regime parlamentare e per gli oscuri elementi dietro le quinte, che hanno agito in nome del comunismo internazionale. Ed ha concluso che annuncerà fra breve la sua intenzione di dimettersi, ma non ha detto nè come nè quando. Ed è opinione corrente che prenderà tempo. E le dimissioni non si avranno prima della metà del mese prossimo. Il che ha messo in sospetto il partito socialista che ha ammonito Kishi che, se rimane ancora a lungo al suo posto « monopolizzando il potere con ingannevoli sistemi », tutta la nazione si solleverà e combatterà per « frantumare il governo ».

Paolo Monelli

Kishi annuncia all'assemblea dei deputati del partito liberale democratico la sua intenzione di dimettersi (Tel.)

Mosca rinnova le minacce al Pakistan per le basi degli U-2

Mosca, 23 giugno.

Il governo sovietico, in una seconda nota diplomatica al Pakistan, ha rinnovato le minacce di bombardare le basi pakistane dalle quali dovessero levarsi in volo aerei americani in missione spionistica.

Il nuovo documento sovietico definisce insoddisfacente la risposta data dal Pakistan alla prima nota. « Il governo sovietico — afferma la nota del Cremlino — non può non osservare che il governo del Pakistan sottovaluta la gravità della questione e il pericolo di seguitare a concedere l'uso del proprio territorio agli americani.

« Se in avvenire si verificheranno altri voli provocatori contro l'Unione Sovietica ad opera di aerei partiti dal territorio pakistano — conclude la nota — il governo russo sarà costretto ad adottare i necessari provvedimenti, compreso l'attacco a quelle basi che vengano utilizzate per l'attuazione di voli del genere ».

Togliatti, giunto a Mosca l'altro ieri, accompagnato dall'on. Nilde Iotti e dalla figlia Marisa, ha avuto oggi — secondo quanto riferisce la *Tass* — « una amichevole conversazione » con Frol Kozlov e Otto Kuusinen, ambedue membri del Praesidium e segretari del C. C. del Pcus.

Togliatti ha in programma di visitare Leningrado e Kiev.

Difenderà le tesi dei "ribelli,,

L'avv. Ahmed Boumendjel, indicato come emissario dei ribelli algerini per le trattative con De Gaulle, all'arrivo all'aeroporto di Tunisi da Addis Abeba (Telefoto)

Arriva a Parigi il delegato algerino per organizzare le trattative di pace

E' un avvocato musulmano che fuggì dalla Francia nel 1957 - Forse Ferhat Abbas giungerà lunedì
Il generale Salan messo in pensione e alti posti di comando affidati ad ufficiali fedelissimi a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 giugno.

Ahmed Boumendjel, emissario del governo provvisorio della Repubblica algerina, potrebbe essere già arrivato in Francia nel corso della notte e, se non lo fosse ancora, arriverebbe di sicuro domattina. L'incaricato di prendere il primo contatto con il governo francese è un uomo di cinquantaquattro anni, molto conosciuto a Parigi, dove ha vissuto più di venti anni e dove ha ancora la moglie e due figlie.

E' nato in Kabilia, dove suo padre era professore, ed ha sposato una professoressa francese, che insegna in una scuola pubblica alla periferia della capitale. A Parigi, Boumendjel esercitava la professione di avvocato ed era membro dell'Assemblea dell'Unione Francese. Aveva perciò molte amicizie anche negli ambienti politici di centro perchè, pur dedicandosi attivamente ai problemi dell'Algeria, era sempre stato di tendenza moderata.

Emigrò clandestinamente attraverso la Svizzera e si trasferì a Tunisi soltanto nell'estate del 1957, quando suo fratello, che era stato arrestato in Algeria, morì in circostanze sospette: secondo la versione ufficiale, infatti, il fratello si uccise gettandosi dalla finestra della cella in cui era detenuto dai paracadutisti. A Tunisi, l'avv. Boumendjel diventò portavoce del governo in esilio e, per conseguenza, uno dei più intimi collaboratori di Ferhat Abbas.

All'inviato speciale di *Le Monde*, che lo ha interrogato stamane a Tunisi, Ahmed Boumendjel ha detto che la sua missione a Parigi avrà un carattere esclusivamente tecnico. Dovrà cioè mettersi d'accordo con il suo interlocutore francese sulle condizioni in cui la delegazione algerina verrà accolta e sulle personalità che avranno l'incarico di riceverla, come pure sull'alloggio che le verrà assegnato e sulle misure di pubblica sicurezza che verranno prese per proteggerla. Gli algerini non vogliono infatti essere ospitati in una caserma o in un altro locale di carattere militare.

Per facilitare i primi accordi, l'avv. Boumendjel non si occuperà neppure dell'ordine del giorno delle trattative che dovranno essere affrontate dalle due delegazioni. In questo modo ritiene di poter svolgere rapidamente la sua missione affinchè Ferhat Abbas e gli altri plenipotenziari possano arrivare a Parigi al principio della settimana prossima.

Sui risultati delle successive trattative, Boumendjel è molto ottimista perchè crede che i contrasti potranno venire attenuati nel corso delle trattative. La distinzione fra le condizioni militari e le condizioni politiche della cessazione dei combattimenti non lo preoccupa perchè gli sembra così artificiale che non capisce come, in pratica, potrebbe venire rispettata.

« Se De Gaulle — ha detto — avesse voluto impiegare il termine di cessazione del fuoco, lo avrebbe fatto. Ma la frase che ha pronunciato, cioè fino onorevole dei combattimenti, ha di proposito una risonanza politica, chè per noi non può esserci fine onorevole senza garanzie ».

Le trattative sulla « destinazione delle armi » e la « sorte dei combattenti » potranno essere assai difficili perchè, secondo il portavoce del governo provvisorio algerino, dovranno riguardare tanto il loro esercito di liberazione nazionale quanto l'esercito francese.

E' facile prevedere quali reazioni provocherà questa asserzione fra gli ufficiali attivisti che hanno avuto tanta parte negli avvenimenti politici degli ultimi anni: unica possibilità di evitare gravi incidenti è di mantenere strettamente segrete le trattative, e, su questo punto, l'accordo è completo fra le autorità francesi e quelle algerine.

E' per questa ragione che il generale De Gaulle dirige personalmente i preparativi degli incontri imminenti, così che poche informazioni escono in questi giorni dall'Eliseo. Oggi, il Capo dello Stato ha presieduto il Consiglio dei ministri, e, benchè l'argomento non fosse all'ordine del giorno, ha parlato anche delle trattative di pace in corso.

Lo ha fatto però in modo molto sommario, soprattutto per ammonire i ministri che bisogna conservare il sangue freddo. Poi, Michel Debré ha « esposto le disposizioni prese nell'eventualità dell'invio di un emissario da parte dell'organizzazione esterna della ribellione »: questo è l'unico cenno che ne è stato fatto nel comunicato diramato alla fine della riunione.

Interrogato in proposito dai giornalisti, Louis Terrenoire, ministro delle Informazioni, ha rifiutato di rispondere, limitandosi a far osservare quanto sia importante mantenere il segreto. « Il silenzio è d'oro — ha detto — perchè porta tutte le speranze della pace ».

Fra le altre decisioni prese oggi, il Consiglio dei ministri ha proceduto ad alcuni movimenti negli alti gradi dell'esercito che, nelle attuali circostanze, assumono un significato particolare. Il generale André Demetz, che era capo di Stato Maggiore dell'esercito, è stato nominato governatore militare di Parigi, in sostituzione del generale Salan, collocato a riposo per limiti d'età.

Il generale Louis Le Pulloch è stato chiamato al suo posto a capo dello Stato Maggiore dell'esercito. Le Pulloch, che ha cinquantasei anni, è Demetz, che ne ha cinquantotto, hanno preso parte tutti e due alla guerra di liberazione nazionale con il generale De Gaulle. Diversi altri trasferimenti sono stati decisi, tanto negli alti comandi metropolitani quanto in quelli d'oltremare.

A proposito dell'atteggiamento di certi ambienti militari, il generale De Gaulle ricevette sabato scorso il maresciallo Juin, che andò all'Eliseo per fargli omaggio del secondo volume dalle sue Memorie. In quella occasione, il maresciallo fece sapere al Capo dello Stato che non approva gli attuali sviluppi della sua politica algerina: « Non prendere il mio silenzio come una approvazione », gli disse.

Il discorso non andò avanti perchè De Gaulle tagliò subito corto, ma Juin volle tornare sull'argomento e, prima di andarsene, gli disse: « Se vuoi conoscere la mia opinione sull'Algeria, non hai che da leggere la conclusione del libro che ti ho portato ».

Nelle ultime pagina delle Memorie del maresciallo Juin si legge: « Evitiamo di sottoscrivere qualunque mercanteggiamento sulla evoluzione della comunità nera e soprattutto sull'Algeria, nostro ultimo approdo in Africa, la quale sarebbe così riportata inevitabilmente alla miseria, all'anarchia e al caos ».

Sandro Volta

L'Argentina "non insiste,, all'Onu per la restituzione di Eichmann

Il Consiglio di Sicurezza ha condannato (con 8 voti favorevoli, nessuno contrario e l'astensione di Russia e Polonia) la violazione del territorio argentino - Israele dovrà adeguate riparazioni

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 giugno.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato stasera, con otto voti favorevoli (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Cina nazionalista, Ceylon, Ecuador, Italia e Tunisia) contro nessuno contrario e due astensioni, la risoluzione argentina secondo cui il rapimento di Adolf Eichmann da parte degli israeliani è una violazione della sovranità nazionale argentina che richiede « adeguate riparazioni ».

Si sono astenute l'Unione Sovietica e la Polonia. L'Argentina, parte in causa nella vertenza con Israele, non ha partecipato alla votazione. Poco prima del voto, il rappresentante di Buenos Aires, Mario Amadeo, aveva dichiarato di non insistere per la restituzione del criminale nazista, aggiungendo però che Israele dovrà « adeguate riparazioni » per la violazione. In precedenza Amadeo aveva specificato che tra le « riparazioni » era compresa la restituzione di Eichmann, oltre alla punizione dei « volontari » che il mese scorso catturarono l'ex-colonnello delle SS in Argentina e le scuse da parte del governo israeliano. Le scuse, com'è noto, sono già state presentate. Il modificato atteggiamento di Amadeo avvalora le voci secondo le quali Argentina ed Israele si accorderebbero in questo modo: Eichmann verrebbe consegnato all'ambasciata argentina a Tel Aviv e quindi restituito ad Israele per essere processato come criminale di guerra.

Il voto del Consiglio di Sicurezza esprime un ragionevole compromesso: da un lato, Israele è stata censurata per la violazione del territorio di un paese sovrano, dall'altro, l'Argentina si è ritenuta finalmente soddisfatta delle scuse di Tel Aviv e non ha preteso la restituzione di Eichmann. Il governo di Buenos Aires ha dato prova di temperanza e di comprensione verso un caso particolare che, in queste ultime settimane, ha turbato la coscienza di quanti desiderano il trionfo di un diritto internazionale, capace di interpretare, rispettare e tutelare, anche alcuni fondamentali e incontrovertibili principi di umana giustizia e solidarietà, spaventosamente violati dal nazismo e dai suoi sicari.

Il nostro delegato Ortona è intervenuto nel dibattito per portare l'opinione e il contributo dell'Italia alla composizione di una vertenza che investe due popoli amici del nostro paese e, soprattutto, come egli ha affermato, « fatti che riflettono un disaccordo di natura politica complicato da alte istanze morali ».

Le sedute del Consiglio si sono svolte (vale la pena di segnalarlo) in un'atmosfera altamente distensiva e reciprocamente amichevole, anche fra le due parti interessate. L'Argentina ha impostato il suo ricorso sul piano strettamente giuridico, chiedendo generiche riparazioni. Il momento più difficile di tutto il dibattito è stato quando la signora Meir, ministro degli Esteri di Israele, dopo avere espresso rincrescimento per la violazione del territorio argentino operata dai volontari israeliani, ha chiesto al delegato argentino di precisare la natura delle riparazioni che richiedeva. A questo punto l'intervento degli altri membri del Consiglio di sicurezza, e in particolare dei rappresentanti francese ed americano, ha ottenuto che il delegato argentino si astenesse dal rispondere.

In sede di votazione si sono astenute, come s'è detto, Russia e Polonia. Dal 1954 l'Unione Sovietica non ha mai espresso un voto favorevole ad Israele. Il delegato russo, Sobolev, ha dichiarato di non considerare la cattura di Eichmann un atto che possa minacciare la pace e la sicurezza internazionale; ed ha aggiunto che la richiesta di « riparazioni adeguate » è formulata dall'Argentina in maniera « nebulosa ». Il rappresentante polacco ha detto di astenersi perchè la risoluzione non precisa in che modo Eichmann potrà essere giudicato.

m. b.

Il tasso di sconto in Gran Bretagna elevato dal cinque al sei per cento

Il 21 gennaio scorso era già stato portato dal 4 al 5 per cento - Raddoppiati i depositi obbligatori degli istituti bancari presso la Banca d'Inghilterra - Ridotto il programma di opere pubbliche per il 1961 - I provvedimenti vogliono frenare le tendenze inflazionistiche

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 giugno.

Per la seconda volta dall'inizio dell'anno, il Governo britannico ha deciso di elevare il tasso bancario di sconto. Il 21 gennaio, fu portato dal 4 al 5 per cento: oggi, dal 5 al 6.

Sempre al fine di frenare le tendenze inflazionistiche, gli istituti bancari hanno ricevuto l'ordine di raddoppiare i loro « depositi speciali » presso la Banca d'Inghilterra, col risultato che altri 75 milioni di sterline saranno temporaneamente « congelati ». La consegna dei primi 75 milioni sarà effettuata due mesi fa, quando il Governo diede un giro di vite anche agli acquisti a rate rendendo obbligatorio il versamento immediato del 20 per cento del prezzo e la estinzione del debito entro due anni. Contemporaneamente, il Cancelliere dello Scacchiere ha oggi annunciato che le spese pubbliche del '61 saranno eguali a quelle di quest'anno, il che comporterà una forte riduzione.

La drastica misura — prevista dagli ambienti politici e finanziari — non è stata seguita da una generale discesa in Borsa, ma da un rafforzamento della sterlina sui mercati stranieri. Le azioni industriali risalirano sicuramente; più incerto invece il futuro dei titoli di Stato, venduti in gran quantità dalle banche per raccogliere il « liquido » destinato ai « depositi speciali » che dovranno salire, come s'è detto, a 180 milioni di sterline (circa 280 miliardi di lire italiane).

Gli effetti del nuovo tasso di sconto saranno sentiti gradualmente nelle prossime settimane. Esso farà salire, in misura diverse, tutti i tassi di interesse, e renderà più « costoso » il danaro per chi cercherà prestiti, finanziamenti o rateizzazioni di acquisti superiori alle 500-600 sterline.

« Si è ritenuto opportuno — ha spiegato un portavoce della Banca d'Inghilterra — mantenere i freni già imposti sui prestiti bancari e contemporaneamente esercitare, con un più alto tasso, una più energica influenza moderatrice sulla domanda interna. Tali misure sono state adottate tenendo presente l'effetto che la nostra posizione economica interna ha sui nostri rapporti commerciali con l'estero ». Il Cancelliere dello Scacchiere, Heathcoat Amory, commentando il provvedimento alla Camera, ha detto che esso « mira a rafforzare le misure già prese nei mesi scorsi e dirette tutte ad arginare la crescita del credito e, così facendo, a mantenere sana l'economia ». Per liberali e laburisti l'azione è invece « deplorevole ». Questi « equilibrismi » col tasso di sconto — essi sostenevano ai Comuni — avranno il solo risultato di ridurre gli investimenti industriali e di pregiudicare il futuro del Paese.

Tre sono gli obiettivi delle decisioni annunciate oggi: ridurre il grande potere d'acquisto del mercato interno, costringendo così le industrie a vendere maggiormente all'estero; rallentare, seppur con dolcezza, il « boom » in certi settori industriali (come gli elettrodomestici), che sta creando una carenza nazionale di mano d'opera, di acciaio e di altri materiali; fermare le tendenze inflazionistiche nell'economia, soprattutto in vista delle massicce richieste salariali attese per l'autunno. Queste richieste dovranno essere probabilmente appagate ed accresceranno il volume del circolante.

Le uniche reazioni giornalistiche sono, per ora, quelle dei tre fogli della sera, che, in linea di massima, non si mostrano sorpresi nè turbati. Il redattore finanziario dell'*Evening News* loda il coraggio del Cancelliere ed afferma che tutto dev'essere fatto pur di impedire un'ascesa dei prezzi. Dello stesso parere è anche la « Federazione degli industriali », un cui portavoce ha dichiarato che l'Inghilterra « è indubbiamente sull'orlo di una pericolosa fase inflazionistica, e l'azione del Cancelliere è probabilmente giustificata come misura a breve scadenza ».

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Non sempre felice la scelta dei testi per la maturità

I candidati davanti a problemi di stile che non sono contemplati nei programmi

Al classico, le meditazioni di Marco Aurelio sulla concupiscenza - Allo scientifico le prove di lingue moderne: un difficile brano da tradurre in tedesco - Oggi si iniziano gli esami orali per l'abilitazione magistrale

Pubblichiamo il tema e la versione dal greco per la maturità classica e le traduzioni in lingua moderna assegnate alla maturità scientifica e all'abilitazione tecnica commerciale. Con la prova di ieri i giovani del liceo hanno terminato gli scritti. Gli aspiranti ragionieri invece faticheranno ancora due giorni (matematica finanziaria e merceologia) ed i futuri geometri per uno (prova pratica di chimica).

Quest'anno i testi scelti dal ministero presentano più che ostacoli sintattici veri e propri, difficoltà stilistiche non lievi. La conseguenza è questa: lo studente traduce pedissequamente attenendosi alla lettera, più che allo spirito e può fare anche un compito senza errori ma sicuramente brutto. Ripensare nella lingua appresa a scuola il concetto italiano e renderlo con gusto stilistico, non è da liceo, è già da università. Quindi la maggior parte dei compiti assegnati alla maturità non era adatta alla preparazione degli alunni perché non ne ha potuto sondare la padronanza delle regole e d'altra parte ha richiesto ai candidati una prova di «stile» che ben pochi sono stati in grado di dare. Questo è accaduto l'altro giorno per la versione dall'italiano in latino e si è ripetuto ieri, in particolare per la versione in tedesco e per quella in francese della maturità scientifica.

Quali colpe siano da ritenersi più gravi

Φιλοσόφως ὁ Θεόφραστος ἐν τῇ συγγραφῇ τῶν ἁμαρτημάτων, ὡς ἂν τις κοινότερον τὰ τοιαῦτα συγκρίνοιτο, φησὶ βαρύτερα εἶναι τὰ κατ' ἐπιθυμίαν πλημμελούμενα τῶν κατὰ θυμόν. Ὁ γὰρ θυμούμενος μετά τινος λύπης καὶ ἀλλοθύλως συστολῆς φαίνεται τὸν λόγον ἀποστρεφόμενος· ὁ δὲ κατ' ἐπιθυμίαν ἁμαρτάνων ὑφ' ἡδονῆς ἡττώμενος ἀκολαστότερος πως φαίνεται καὶ θηλύτερος ἐν ταῖς ἁμαρτίαις. Ὀρθῶς οὖν καὶ φιλοσόφου ἀξίως ἔχει μεῖζονος ἐγκλήματος ἔχεσθαι τὸ μεθ' ἡδονῆς ἁμαρτανόμενον ἢπερ τὸ μετὰ λύπης· ὅλως τε ἡ μὲν προηδυνημένον μᾶλλον ἔοικε καὶ δεῖ λύπης ἡγεμασμένον θυμωθῆναι· ἡ δὲ αὐτόθεν πρὸς τὸ ἁδικεῖν ὥρμηται, φερόμενος ἐπὶ τὸ πρᾶξαι τι κατ' ἐπιθυμίαν.

Tenfrasto, da buon filosofo facendo il confronto tra le varie colpe, afferma, come del resto assai comunemente si giudicano tali fatti, che sono più gravi le colpe commesse per concupiscenza di quelle commesse per ira. Infatti è chiaro che colui che è dominato dall'ira si svia dalla ragione non senza una qualche sofferenza e segreta angoscia; chi invece pecca per concupiscenza, vinto dal piacere, appare più sregolato ed effeminato nella colpa. Perciò diceva rettamente e in modo degno di un filosofo che la colpa accompagnata da un senso di piacere è degna di più aspro rimprovero di quella che è legata ad un senso di dolore. Riassumendo: l'uno assomiglia piuttosto a una persona che ha precedentemente patito un'offesa ed è costretto dal dolore ad adirarsi; l'altro di sua iniziativa si accinge a commettere il male, trasportato dalla concupiscenza a compiere qualche cattiva azione.

Maturità scientifica — Traduzione dall'italiano in francese.

C'est en fouillant parmi les cartes et les dessins de mon père que je trouvai par hasard une grande estampe représentant la construction du Temple de Jéruzalem. (Je m'en souviens si exactement que je pourrais la dessiner). On voyait de loin l'édifice commencé; on voyait les charriots, chargés de gros matériaux, traînés par des boeufs et des chameaux nombreux; il y avait tout autour des ouvriers de toutes espèces, de façon que la scène en résultait toute mouvementée et vraiment animée d'une vie merveilleuse. En avant, au premier plan, on voyait la figure majestueuse de Salomon avec son architecte qui lui montrait le dessin du temple. Je fus tellement ravi à cette vue que j'en perdis le sommeil et il me paraissait impossible qu'un homme pût imaginer et faire une chose si superbe. J'essayai plusieurs fois de copier en partie cette estampe qui avait blessé ma fantaisie plus que les autres, mais je n'y réussis pas; je me découragai et fondis en larmes; je pleurai aussi parce que mon père ne voyait pas de bon oeil mes tentatives de sorte que je fus obligé à continuer mes expériences presque en cachette.

Maturità scientifica — Traduzione dall'italiano in inglese.

Numberless are the things that can trouble us; sometimes, however, a mere trifle can cheer us up; a blade of grass, a drop of dew hanging on a blade of grass. We cannot see the dew sparkle by night, but even in the dark we may meet with a good, kind thing which can divert the stream of our thoughts, and spread the flavour of peace in our minds. I had left home quite in a sullen mood; I was walking along a suburban lane dimly lighted, when all at once, a black and white kitten appeared upon a low wall running around a kitchengarden. I stop before it may get scared; with my lips I make the sound cats are allured with; I stretch my hand... and the little thing isn't scared away; it accepts my hand, it crooks its back under my caressing hand, it lifts up its tail. I move my finger and the kitten pretends to clutch at it. I ask it: «Won't you come with me, beautiful kit?» It followed me till the end of the wall. And (let him laugh who chooses) as I walked on my way, I felt no longer the pall of my sullen mood weigh down over my mind.

Maturità scientifica — Traduzione dall'italiano in tedesco.

Nach dem letzten Haus befand sich ein kurzes Stück ungepflastertes Bodana, da und dort von gelbem und verkümmertem Gras bedeckt. Linderhand stieg ein Fussweg auf einen wenig entfernten, mit Olivenbäumen bedeckten Hügel. Von dort oben war der Ausblick frei: als von jedem andern Punkte aus und wenniger tief. Man sah Gagliano, das wie eine lange, zwischen den Steinen geduckte Schlange verborgen bleibt, nicht ganz, aber die rotgelben Dächer des Loch gelegenen Teils erschienen zwischen dem vom Wind bewegten grauen Laub der Olivenbäume, im Unterschied zur gewohnten Bewegungslosigkeit, wie lebende Wesen; und hinter diesem farbigen Vordergrund schienen die weiten trostlosen Flächen aus Lehmboden sich in der warmen Luft zu wiegen, als hingen sie am Himmel und über ihrem einförmigen Weiss ging der wechselnde Schatten der Sommerwolken vorüber.

Die Eidechsen waren zahlreich auf der von der Sonne beschienen Mauer, eine, zwei Grillen antworteten einander hin und wieder, als übten sie ein Lied und schwiegen darauf unversehens.

Oggi, giorno di San Giovanni, è mezza vacanza. Incominciano gli orali soltanto per qualche sessione dell'abilitazione magistrale. Domani saranno le prove orali i primi candidati alla maturità classica.

In Tribunale la separazione tra il maestro Basile e la moglie

Hanno definito la questione senza liti - Allusioni all'amicizia tra il direttore d'orchestra e la Tebaldi - "Semplici rapporti di lavoro"

Il M° Arturo Basile

Davanti al giudice dott. Mosetto è stata firmata ieri la separazione consensuale tra il noto direttore d'orchestra Arturo Basile e la moglie, Elisabetta Sangermano, che abita nella nostra città in corso Vittorio Emanuele 123. Una causa di separazione era stata promossa dalla signora Basile: essa lamentava che il marito, sempre impegnato in «tournées» artistiche in Italia e all'estero, trascurasse tanto lei quanto il figlio sedicenne Roberto.

Ma, anche prima di presentarsi all'udienza, i due coniugi — assistiti dagli avvocati Giovanni Francone e Ugo Reynaud — si erano accordati per definire la cosa in via amichevole. Al giudice, dopo il rituale tentativo di conciliazione, non è restato che prendere atto della comune volontà dei coniugi. Ora il Tribunale dovrà, in camera di consiglio, «omologare», cioè rendere valida a tutti gli effetti giuridici, la loro decisione: cosa che avverrà fra pochi giorni.

Il maestro Basile, nato a Canicatti 46 anni fa, si era sposato a Torino nel 1943, appena diplomato dal Conservatorio «Giuseppe Verdi», dove per la prima volta aveva diretto un concerto sinfonico. Da parecchio tempo i coniugi vivevano praticamente separati.

La procedura davanti al Tribunale non fa che dare conferma, senza dispute e liti, a una situazione di fatto. Non ci sarà alcuna causa, alcun dibattito: chi si attendeva scene, pettegolezzi, rivelazioni, è andato deluso. E' insomma stato pianamente il caso che, nel mondo della lirica, era stato perfino paragonato alla vicenda Meneghini-Callas-Onassis. Si era voluto infatti collegare i contrasti tra i coniugi Basile con il nome di Renata Tebaldi, il soprano dalla «voce d'angelo».

Ma sia il maestro sia la cantante hanno sempre respinto sdegnosamente ogni allusione. Ancora pochi giorni fa la Tebaldi ha dichiarato a Parigi che fra lei e il maestro «... era sempre stata soltanto un'amicizia, improntata alla consueta cordialità fra artisti. I due si erano conosciuti a Torino, nel 1949, quando Basile diresse il primo radio-concerto della cantante e si erano rivisti in occasione di altri spettacoli o incisioni di dischi.

Altrettanto recise le dichiarazioni, rilasciate in una recente intervista, da Arturo Basile. «Di fatto io e mia moglie eravamo separati da circa due anni — ha detto il maestro —; a questa situazione l'amicizia della Tebaldi è del tutto estranea. D'altra parte io ho con la Tebaldi semplici e normalissimi rapporti di cordialità e di lavoro: gli stessi che esistono tra me e Maria Callas, tra me e Giulietta Simionato, tra me ed altre cantanti».

Nuovi treni per la Riviera durante il periodo estivo

La Ferrovia comunicano che nei prossimi giorni entreranno in servizio numerosi treni estivi. Da oggi il treno in arrivo a Porta Nuova alle 18,18 da Roma proseguirà alle 18,40 per la Francia; giunge a Parigi alle 6,40 del mattino successivo. Da domenica un treno partirà da Parigi alle 23 e arriverà a Torino alle 11,55.

Oltre al treno festivo in partenza da Bardonecchia alle 21,06 e in arrivo a Porta Nuova alle 21,07, da domenica ne sarà messo in servizio un altro, in partenza da Bardonecchia alle 17,16 (arrivo a P.N. alle 19,12); dal 1° luglio saranno anche effettuati: treni feriali: Bardonecchia 6,45-Torino 8,23, Bussoleno 16,34-Bardonecchia 17,38, Torino-Bardonecchia 20,46.

Dal primo luglio entra in servizio il «Treno dell'Etna»: partenza da Siracusa alle 8,36, da Roma Ostiense alle 20,45, arrivo a Torino alle 9,31; partenza da Porta Nuova alle 19,55, arrivo a Roma Ostiense alle 4,22, a Siracusa alle 19,22. Da domani si effettua un treno locale Torino (p. 22,15)-Alessandria (a. 0,19). Sulla linea di Milano, da domenica: Torino 8,44-Milano 11,06; Milano 14,32-Torino 17,05.

Per la Riviera di Ponente sono previsti questi nuovi servizi nei giorni 29 giugno, 3 luglio e seguenti del 10 luglio: Savona 14,08-Torino 16,55; Albenga 17,14-Savona 18,52-Torino 21,40; da domenica: Savona 18,08 - Torino 20,30; Ventimiglia 17,37-Savona 20,35-Torino 23,30 (solo festivo); Ventimiglia 18,50-Savona 21,45-Torino 0,15.

La vertenza sarà discussa al Consiglio comunale

Il parco di "Villa della Tesoriera,, non verrà aperto alla cittadinanza

Il Comune intendeva acquistare l'area per alcune centinaia di milioni - I padroni, i duchi d'Aosta, chiedevano un miliardo - L'acquisto è stato concluso dai Gesuiti per la nuova sede dell'Istituto Sociale - E il piano regolatore?

Nella prossima settimana il Consiglio comunale dovrebbe occuparsi della «Villa della Tesoriera», che sorge in corso Francia su un'area di circa 36 mila metri quadri, in gran parte sistemati a parco. Numerose interrogazioni sono state presentate al Sindaco dai consiglieri Addario (Comunità); Passoni (psi); Tedros, Arian Levi, Spagnoli, D'Amico (pci). Tutti si mostrano preoccupati dalla notizia che l'intera proprietà risulterebbe già venduta dall'amministrazione dei duchi di Aosta ai Gesuiti, che intendono costruirvi la nuova sede dell'«Istituto Sociale».

La realizzazione del progetto, già da tempo presentato in Comune, impedirebbe di destinare a parco pubblico l'intera proprietà, come era stato chiesto in Consiglio, e di edificare a questo scopo almeno due ampie fasce, secondo i vincoli di «zona verde» imposti dal Piano Regolatore. Si chiede quindi che il Comune provveda all'acquisto dell'intera area per salvaguardare questo prezioso «polmone verde», a beneficio della crescente popolazione dei rioni Francia, Posso Strada e Parella.

La polemica sulla «Tesoriera» è tornata di attualità, perché ieri è giunta improvvisa da Roma la notizia che il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, superando l'opposizione del sovrintendente ai Monumenti, architetto Chierici, ha concesso il nullaosta al progetto di costruzione dell'istituto.

Il nuovo «Sociale» sorgerebbe, a lato del parco, dietro il rovescio delle case già esistenti sul corso Monte Grappa. Il fabbricato non giungerebbe fino al corso Francia, perché vi è già una casa, ella sinistra dell'ingresso della «Tesoriera». La villa settecentesca sarebbe integralmente rispettata; né dovrebbe essere mutata la fisionomia del parco antistante; di esso una fascia profonda 60 metri sarebbe aperta al pubblico, così come prevede il Piano Regolatore.

L'altra parte dell'area, quella che si stende dietro la storica costruzione e che — secondo il Piano — era destinata per una profondità di 180 metri a «verde pubblico», con l'inclusione di due scuole, verrebbe invece adibita a cortile e campo di gioco per l'Istituto e, nell'ultima fascia lungo via Asinari di Bernezzo, a giardino per due edifici scolastici d'uso comunale: una scuola elementare femminile e una scuola materna. Allo scopo di ottenere la «variante» al Piano Regolatore i Gesuiti si offrono di sostenere le spese di costruzione di entrambi gli edifici.

Questa sistemazione, prospettata alla Soprintendenza per il Piemonte, fu bocciata: esisteva infatti un vincolo sull'intangibilità dell'intero complesso della «Tesoriera», nei suoi aspetti storici, artistici e paesistici. Ma l'opposizione del sovrintendente è ora superata dalla decisione del ministro, che, dopo il sopraluogo di un alto funzionario, inviato da Roma, ha senz'altro approvato il progetto.

Restano però gli ostacoli del Piano Regolatore. Per giungere a una deroga occorre percorrere una complessa trafila burocratica. Da ultimo poi sarà il Consiglio comunale a dover decidere se convenga che la città rinunci alla piena disponibilità di questa zona verde, l'unica esistente fra Largo Racconigi e Rivoli.

Per anni il Comune si era prospettato l'acquisto della «Tesoriera». Perché le trattative furono poi lasciate cadere? Il sindaco avv. Peyron ci ha dichiarato che il prezzo non venne concluso perché troppo forte una differenza tra la valutazione dei tecnici del Municipio e le richieste dei proprietari: da una parte qualche centinaio di milioni, dall'altra una somma aggirantesi sul miliardo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,2
MINIMA +17,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21,6; pressione 744,9; umidità 74%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, con schiarite nel pomeriggio. Temperatura a Cuneo: massima +25,8; min. +15; media +23,9.

Catturati i responsabili della sparatoria di Orbassano

Il bandito della luce gialla riconosciuto dai fidanzati che ha aggrediti nei boschi

È stato arrestato con un complice, un altro suo amico identificato - Si tratta di giovani calabresi giunti da poco nelle campagne in cerca di lavoro - Oggi nuovi confronti davanti al magistrato

I due arrestati, col volto coperto, trasferiti dall'ufficio del magistrato alle carceri

I due autori della sparatoria contro i carabinieri avvenuta venerdì sera a Bruino sono stati catturati la notte scorsa ad Orbassano. Il primo è stato arrestato verso le 22 in una cascina di strada della Pendina dove lavorava da un paio di mesi come bracciante agricolo. L'altro è stato sorpreso nel cuore della notte in una casa di viale Regina Elena di Orbassano, dove abita con i genitori e i fratelli. E' un manovale edile. I carabinieri non hanno ancora rivelato i nomi per non compromettere i risultati dell'inchiesta. Si ritiene infatti che uno di essi sia anche l'autore delle aggressioni a fidanzati in auto avvenute nei boschi fra Orbassano e Stupinigi. Per ora si sa soltanto che gli arrestati sono giovani calabresi, entrambi di un paese in provincia di Catanzaro, trasferitisi da poco in Piemonte per trovarvi lavoro.

L'operazione che ha portato alla cattura ha concluso la prima fase delle indagini iniziate dal capitano Faccio, comandante della compagnia esterna prima, dopo l'episodio di venerdì a Bruino. Come i lettori ricordano, quella sera il crocevia alle porte del paese, dove s'incontrano le strade per Orbassano, Piossasco e Trana, era presidiato da un gruppo di carabinieri di Orbassano agli ordini del maresciallo Tibo. Era un posto di blocco volante che rientrava nel quadro delle operazioni intraprese per prevenire altre aggressioni nella zona.

Alle 23,15 confluirono nell'incrocio, da direzioni diverse, due macchine, un camion e una motocicletta. Questa viaggiava con il fanale spento. I militi intimarono l'«alt!» a tutti. I guidatori degli automezzi obbedirono. Quello della motocicletta, invece, rallentò per consentire a due giovani che sedevano dietro di lui di saltare a terra, poi riprese la corsa e la proseguì a tutta velocità, rischiando di travolgere i carabinieri. I suoi complici, in quegli stessi istanti, aprirono il fuoco contro i militi e riuscirono a fuggire fra i campi e i boschi, ma lasciarono sul terreno una pistola, una pezzuola nera e dei guanti di lana.

La zona in cui avvenne l'episodio è scarsamente illuminata. La poca luce non impedì però ai carabinieri di scorgere che uno dei giovani che balzarono dalla moto era cieco da un occhio. Al maresciallo Tibo parve di riconoscere in lui un giovane di Orbassano della cui famiglia si era già occupato per risolvere alcune liti. Sulla base di questi elementi i carabinieri riuscirono a stabilire che lo sparatore guercio e il manovale di viale Regina Elena erano la stessa persona. Poi cessero le indagini per identificare gli amici che frequentava e giunsero così al bracciante di strada della Pendina.

Nel pomeriggio di ieri, gli arrestati sono stati condotti a Torino ed interrogati dal Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Mario Gentili. Successivamente sono stati messi a confronto con le vittime delle aggressioni. Altri confronti sono previsti per oggi e imminente si ritiene il fermo del guidatore della motocicletta, un individuo che abiterebbe a Fossano, il quale non verrebbe però incriminato per la sparatoria, ma soltanto per violazioni del Codice della strada.

Il riserbo che avvolge quest'ultima fase delle indagini non permette di conoscere se i due calabresi, da ieri sera alle «Nuove», sono anche coinvolti nelle aggressioni nei boschi fra Orbassano e Stupinigi. Sembra che il manovale cieco da un occhio vi sia estraneo. Gravi indizi, al contrario, graverebbero contro il bracciante, il quale tutte le volte che avvennero le rapine tornò alla cascina in cui abitava ed ora molto tarde, senza aver dato giustificazione. Alcune persone con le quali è stato mesto ieri a confronto a palazzo di Giustizia avrebbero già confermato che è, secondo loro, il bandito della luce gialla, così chiamato per la torcia elettrica con la quale illuminava la vittima nel buio del bosco.

Travolto da un carrello gli amputano una gamba

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri pomeriggio alle 17,30 un operaio della Fiat, Martino Pilardi di 23 anni, abitante a Nichelino in via dei Martiri 36. Lavorava nell'officina 23 di Mirafiori ed era addetto al carico di vagoncini trainati da un trattore. A un certo momento tentava di salire sul trattore già in moto, ma finiva con la gamba sinistra sotto una ruota.

Il conducente era prontissimo a fermare il piccolo convoglio, evitando che altre ruote passassero sull'arto della sventurato. I compagni di lavoro soccorsero. Il Pilardi veniva adriatte sulla lettiga di una ambulanza che partiva velocemente alla volta dell'ospedale San Vito. La gamba era rimasta schiacciata e i medici ritenevano inevitabile la amputazione sotto il ginocchio.

Specchio dei tempi

Scrive una giovane moglie: ho tanto lavorato, sono stanca, guardo il mio borsellino e piango - Ahimè! tutto dipende dalla politica: anche la miseria e la prosperità - Il cittadino esasperato dai rumori - I turisti fuggono dall'Italia - Polemica sul dilemma: comunisti o bomba H? - Elezioni e vacanze scolastiche

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Sono la giovane moglie di un impiegato statale. Mi è capitato di vedere, fotografati su di un settimanale, tutti i gioielli, ruboti a una famosa attrice cinematografica. Il loro valore ammonta a centinaia di milioni. Continuo a sfogliare il giornale: un'altra attrice affitta una villa per un milione al mese; un'altra ancora sfoggia il suo guardaroba che vale decine di milioni. Non posso fare a meno di paragonare queste "femmine di lusso" a me, e con me a tutte quelle signore che cercano di tirare avanti con un magro stipendio. Quante rinunce, quante privazioni!

«Adesso (per esempio) ci parlano la villeggiatura, ma noi non ci andiamo. Perché? Mio marito lavora tutto l'anno e io per tirare avanti la baracca, faccio la cuoca, la cameriera, la sarta, la ragioniera: penso che lo meriteremmo un po' di riposo! Ma non si può. Non ce lo possiamo permettere. Rinunciamo persino a un buon film, persino ai libri. Non parliamo di radio e tv. Se penso a queste cose, se guardo il mio borsellino, pieno solo di qualche centolire, mi vengono le lacrime agli occhi. Eppure, questa è la vita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Alcuni giorni fa in una lettera di *Specchio dei tempi* fu giustamente lamentato che su *La Stampa* comparissero spesso articoli ispirati al *tutto va bene* circa la solidità finanziaria, la produzione industriale e l'ordine, sotto tutti gli aspetti, dello Stato italiano.

«Io mi associo sentitamente all'autore del suddetto scritto, rilevando che se può essere anche vera questa prosperità statale, non cela tanta miseria sociale che si chiama sempre più disoccupazione, caro degli affitti, prezzi elevati, deficienze e difetti nell'assistenza pubblica ecc., senza dimenticare il dramma e dolore negli individui e nelle famiglie. Tutto ciò nelle prime pagine dei giornali, invece della politica, dovrebbero essere pubblicate e descritte queste calamità umane e studiate e ricercate le cause e quindi i mezzi per mitigarle.

«La politica sarà una cosa importante, ma se un disgraziato individuo o una famiglia non può vivere perché non ha lavoro, non ha una casa decente perché gli affitti sono troppo cari; se non può curare la sua salute perché non ha soldi e se non mangia abbastanza, che gliene importa se lo Stato è solido, e l'industria prospera, e l'edilizia fiorente? Che gliene importa di partiti e governi?

«La stampa dovrebbe scoprire per prima cosa, nelle sue prime pagine, le piaghe sociali della nazione per additare ai governi la via da seguire; si avrebbe forse uno Stato meno prospero, ma un popolo meno misero».

Berta Fenjani

Un lettore ci scrive:

«Stamane, 21 giugno, ore 7, leggere su *La Stampa* un bellissimo articolo sulla "Lotta contro i rumori". Che bei propositi, che sagge iniziative, mi dicevo. E intanto una squadra di operai incaricata con gran fracasso la staccionata per San Silvestro, che l'estate scorsa ci fece imprecare e che, a quanto pare, è ritenuto un decisivo contributo alla suddetta lotta.

«Qui, in corso Moncalieri, davanti ad una sessione di vigili urbani, si svolge una continua gimcana delle moto che, superandosi in corse senza senso, indisturbate, giocano a chi strilla e scoppietta più forte. Qui i camion la interminabile fila passano rombando e sobbalzando con gran fragore sulle rotaie che non aderiscono al suolo, e il tram (che qui fa capolinea) si avvia sferragliando e stridendo. Nessuno pensa neanche lontanamente che tutti questi rumori si potrebbero ridurre al minimo indispensabile, riparando e lubrificando le rotaie, mutilando gli scorrevoli. Ma no, bisogna aggiungervi *non si lamenti* che ci delizierà sino alla fine di settembre. Una stranio per chi se lo deve sentire tutte le sere senza trovare scampo neanche col chiudere le finestre: stridii, scoppi, urla, un baccano d'inferno.

«Questa è veramente la "lotta contro i rumori"! E i cittadini non contano proprio niente? Debbono subire questo stato di cose che porta alla nevrastenia? Ma se di *lamentarsi* non se ne può proprio fare a meno, portatelo lontano. Andrà a sentirsela soltanto chi lo desidera e quello ai divertirà».

Un cittadino esasperato

Un lettore ci scrive:

«Mi permetta, anche a nome del Consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo, di esprimere la più viva ammirazione e la più sentita riconoscenza per la efficace campagna che *La Stampa* sta conducendo contro il flagello dei rumori. Oltre a minare gravemente la salute di tutti noi, questi dannati rumori costituiscono la più grave remora a una più lunga permanenza dei turisti stranieri in Italia. Venire vengono, perché il viaggio in Italia è d'obbligo, ma ne fuggono al più presto, con conseguente considerevole minor introito di buona valuta.

«Mi sono incontrato ai primi di maggio con alcuni agenti di viaggio londinesi: la recriminazione è stata unanime: consigliano ai loro clienti la Spagna, la Grecia, la Jugoslavia e non più l'Italia proprio per la intollerabile situazione di cose nostra».

Valdo Fusi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere all'apocalittico lettore, che nella lettera pubblicata su *Specchio dei tempi* del 23 giugno invoca i fulmini della giustizia divina, nella veste di una bomba H, sui diabolici comunisti, ma su stesso, sulla propria Italia e sull'Italia intera. Certo, non si può dire che il cristianesimo di codesto lettore sia proprio tutto amore e perdono; comunque, è senza dubbio ammirevole che, convinto di dover rinunciare alle proprie idee se andassero al potere i comunisti, egli preferisca, etolealmente, la morte.

«E' invece forse meno ammirevole il fatto che egli voglia anche la morte degli altri: è forse convinto che abbiano tutti la stessa idea? E in nome di quale diritto essi disperre della vita degli altri? In nome di quale terribile Jeova invoca la distruzione della propria famiglia? Consiglio a quel lettore la lettura dei Fioretti di S. Francesco o dei Vangeli: imparerà allora forse cosa sia il senso cristiano della carità».

Un professore

Un lettore ci scrive:

«Sono un modesto lavoratore, padre di due bambine che vanno a scuola, e non mi sono potuto mai spiegare il motivo di tante vacanze nelle nostre scuole. Adesso poi, come se non bastassero i quattro lunghi mesi estivi e autunnali, si aggiungeranno altre vacanze per le elezioni amministrative del 13 ottobre. Sarà pertanto un'altra settimana di scompiglio, dato che le aule scolastiche saranno occupate, come al solito, dalle operazioni elettorali.

«Perché non fissare le elezioni ai primi di ottobre, in modo da incominciare la scuola ad elezioni finite? Possibile che non ci sia nessuno in Italia che si accorga di questi gravi inconvenienti? Oppure l'Italia si tiene proprio a mantenere nel mondo il primato assoluto delle vacanze?».

Arturo Concordia

Piccole opere di bontà

Per i minatori siciliani feriti dallo scoppio:

Gli inquilini di corso Francia 17 in memoria del compianto ing. Ernesto Ferraro L. 16.000; N. N. 1000; M. V. A. G. 2000; Cerutti Federico 1000; Talamo Vincenzo 2000.

Totale L. 20.000. Totale precedente 78.700. Totale gen. L. 98.700.

Crescita di 12.917 abitanti la popolazione in cinque mesi

Sono quasi tutti immigrati

Il primo giugno la popolazione di Torino ha raggiunto le 958.948 unità, con un aumento, rispetto a gennaio di 12.917 abitanti. Nello stesso periodo gli immigrati sono stati 19.817, contro 7858 emigrati; le nascite 5070 hanno superato i decessi di 853 unità.

Confrontando l'aumento della popolazione con quello dell'anno scorso si può fare questo rilievo: che il flusso dell'immigrazione è diventato più notevole, mentre è sensibilmente diminuita l'eccedenza dei nati sui morti.

Il bollettino statistico del Comune per il mese di maggio rileva altri dati: dall'inizio del '60 sono stati progettati 1032 appartamenti (l'anno scorso nello stesso periodo erano più di 2 mila) e ne sono stati condotti a termine, cioè licenziati all'abitabilità 3373 (contro 4431).

Gli incidenti nel periodo primo gennaio - 30 aprile sono stati 2568, contro i 2745 dello stesso periodo dell'anno scorso; 36 sono stati mortali e 1150 con feriti.

A tutto il 30 aprile esistevano in Torino 19.826 licenze di commercio fisso (di cui 3780 all'ingrosso) e 6906 di commercio ambulante.

Obbligatori i «ripetitori laterali» per i segnali di svolta sulle auto

Questo il parere dei magistrati, in contrasto con una circolare del ministero - Termine per le modifiche il 15 luglio: ma sarà necessaria una proroga

La questione dei «lampeggiatori» è la preoccupazione del giorno per una gran parte degli automobilisti. La scadenza del 15 luglio si avvicina ed è ormai chiaro che una proroga si impone perché non sarà possibile «adeguare» tutti i veicoli per tale data, neppure se gli elettrauto lavorassero 24 ore al giorno. Per di più, a confondere le idee, è intervenuta una circolare ministeriale: i giornali ne hanno parlato per notizie provenienti da Roma, ma essa non è ancora giunta all'Ispettorato della motorizzazione di Torino. Da qualche giorno decine di telefonate tempestano gli uffici dell'Automobile Club, per sapere soprattutto se occorrono o no i «ripetitori laterali», la cosiddetta «lucciola». Il ministero dei Trasporti, sempreché la circolare sia stata riferita in modo esatto, ha detto invece che non sono obbligatori.

Ora la legge (art. 45 del Codice) dice testualmente che gli «*indicatori di direzione debbono emettere luce lampeggiante bianca anteriormente ed arancione lateralmente e posteriormente*». La frase è chiarissima e nessuna circolare può modificare una legge. Il ministero agisce nei limiti dei suoi poteri quando afferma che è necessario un dispositivo che combini la luce bianca anteriore a quella arancione laterale. Infatti, in un modo o nell'altro, si adempie alla prescrizione del Codice. Ed è anche legittima la norma che consente — sulle auto di lunghezza inferiore a metri 3,70, come la «500» — un dispositivo solo su ogni fiancata, costruito in modo da proiettare la luce bianca davanti, quella arancione di fianco e dietro.

Ma la circolare è definita «sorprendente» da magistrati ed avvocati in un altro punto, quello riguardante i «ripetitori laterali» di macchine, che hanno un lampeggiatore bianco anteriore ed uno posteriore, come ad esempio l'Appia seconda serie o le «1100/103», prima serie (una volta modificato, delle luci posteriori, il colore della calotta trasparente da rossa in gialla). E' chiaro che in questi casi non vi è nessuno proiettata in alcun modo la luce «lateralmente» e che quindi la «lucciola» sono necessarie per rispettare gli obblighi imposti dal Codice.

E' bene quindi che gli automobilisti si attengano rigorosamente alla legge: i dispositivi di segnalazione visiva possono essere di tipo vecchio o nuovo, raggruppati o separati, ma debbono emettere del colore previsto dal Codice: bianco per tutte le luci anteriori; rosso per quella di posizione posteriori (integrata da catarifrangenti pure rossi) e per lo «stop»; bianco e arancione, come detto sopra, per gli indicatori di direzione. Non è necessario cambiare tutto, quando vi sono possibili gli adattamenti, non è obbligatorio mettere catarifrangenti di nuovo tipo quando vi siano quelli vecchi. Invece la piccola spesa del «ripetitori» (1500 lire fra materiale e mano d'opera) è imposta dalla legge, salvo i casi particolari di cui sopra.

Questa interpretazione è condivisa dalla Procura della Repubblica. E' quindi evidente che, in caso di contravvenzione, non si travarebbe facilmente un magistrato disposto alla tolleranza; inoltre, in caso di incidente, ci si potrebbe esporre a pesanti responsabilità. Potrebbe sempre essere invocato, come causa, o concausa, della maggiore o minorana del ripetitore, obbligatorio per legge, ed il conducente rischierebbe di essere condannato in sede civile ed in sede penale.

Lo stesso ragionamento va fatto per i catarifrangenti. Essi sono rigorosamente obbligatori perché la legge impone i *dispositivi a luce riflessa rossa*: non è però necessario che siano di nuovo tipo, siano bene anche i vecchi incorporati dentro la plastica del fanalino.

Stato civile del 22 giugno

MORTI — Castellina Maria vedova Derossi, a. 80, nata a Castelnuovo Scrivia, abitante in via Foligno 51; Ciasci Maria, m. 3, Torino, c. Toscana 153; Paschetta Antonietta ved. Pellasetto, anni 69, Civitavecchia, v. Fanti 5; Martinotti Francesca ved. Cremonin, a. 84, Pezzana, v. Borgonesio 66; Casalna Ernesta, a. 73, Ottiglio, v. Chiomonte 17; Meschisio Fiorenzo, mesi 2, Torino, v. Arduino 41.

Deceduti in ospedale: Canavero Rosa, a. 56, nata a Nole; Tarchiche Matteo, a. 55, Galliesano, oper.; Pinata Ernesta, a. 58, Cesana, murat.; Bianchino Pasquale, a. 28, Castelnuovo di Ceva, murat.; Aime Luigi, a. 77, S. Damiano Asti; Fevero Giuseppe, a. 66, S. Damiano Asti; Bertolo Secondino, a. 59, Torino, meccan.; Nikkia Ludovica, a. 75, Albugnano; Mastino Filiberta ved. Richiardi, a. 80, Front Canavese; Isaia Maria in Contardi, a. 63, Castiglione Saluzzo; Berrato Maria in Fonti, a. 49, Fecetto; Fantes Alessandro, a. 66, Cavarsere.

NATI — Bucci Gianfranco, Vayani Riccardo; Viviani Loris; Renzi Nadia; Galmini Isabella; Grossi Susanna; Feinetti Patrizia; Gentile Maria Grazia; Ruggero Marzia; Girardi Annamaria; Curiosso Ivana; Calanosa Antonella; Mola Teresina; Mambrilla Tullio; Ravinetto Roberto; Remonelli Roberto; Craveja Lorenzo; Terza Roberto; Calosso Carmen; Stasa Bruna; Caracia Paolo; Pastore Giuseppina; Calandella Saverio; Lenzi Simonetta; Cascella Carmelo; Rigo Laura; Melinari Patrizia; De Francesco Flavio; Durando Paola; Tomassone Anna; Calzolari Giuseppe; Greco Giuseppe; Miele Bruna; Rosa Ercole; Chionale Maria Luisa; Mottino Maria Pia; Monticone Tarcisio; Berio Marina; Bruno Mauro; Zanon Cinzia; Guglielmino Annamaria; Adamo Luigi. Bongiovanni Simonetta; Molina Roberto; Cundano Renata; Aluffi Paolo.

Morti 18 - Nati 46 - Matrimoni 42

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c. Vittorio 66; v. San Donato 9; c. Madama Cristina; p. Gran Madre 1; c. Mongineuro 66; v. ai Ranchi 5; v. F. Micca 2; c.Duca degli Abruzzi 66; p. Respighi 3; p. Savoia, ang. v. del Carmine; p. della Vittoria 23; c. Regina 114; v. C. Alberto 34; c. Nizza 354; v. Oglianico 4; v. G. Dina 70; v. Mazzini 31; Galleria Umberto 1; v. Bacchi 45; v. Nizza 121; str. Settimo 22; v. Cernaia 36; v. S. Giulia 38; c. Francia 312; v. Susa 1.

Repulisti al mercato ortofrutticolo di 70 sensali e 100 grossisti abusivi

L'annuncio dato dall'assessore Arvonio alla riunione del comitato-prezzi in prefettura - Il provvedimento nei prossimi giorni - Un altro problema: servono o no i supermercati?

Si è svolta ieri mattina in Prefettura, presieduta dal dott. Saporiti, la seconda riunione della Commissione provinciale per il contenimento dei prezzi. Sono state discusse le proposte già presentate. Tra l'altro la Camera di commercio ha suggerito una riforma di carattere tributario: far pagare meno tasse a quegli operatori commerciali che vendono i prezzi più bassi.

Il rappresentante della Uil, Ferro, propone di compiere indagini tutto un'indagine sui costi,

UN SECOLO D'ITALIA

Il popolo

Cento anni di unità nazionale. Se l'unificazione rappresenta davvero un solco profondo nella storia delle strutture politiche, minore è il rilievo in quella del nostro popolo. La cui unità culturale e spirituale è millenaria. I grandi della nostra arte, del nostro pensiero, non hanno incontrato nella loro fama alcuna barriera tra le Alpi e il mar d'Africa. Non molto dissimili le reazioni che si avevano nell'una e nell'altra regione di fronte agli avvenimenti d'oltr'Alpe. La politica di Luigi XIV, l'illuminismo, la rivoluzione francese, fino a che non si trasformarono in eventi militari che toccassero date parti d'Italia, non trovarono nelle diverse regioni sensibili diversità di ripercussioni, di atteggiamenti favorevoli od avversi.

Tuttavia lo Stato moderno è tale abito che non si limita a ricoprire, ma condiziona, qua frena là incita, le masse che comprende; e man mano che le strutture giuridiche più incidono sulla economia, più esse si prestano a favorire od arrestare lo sviluppo di un popolo, a dirigerlo nell'uno o nell'altro senso. Sicché sarebbe impossibile che l'unità politica non contribuisse a dare saldezza alla già preesistente unità di lingua e di vita.

D'altronde il cammino di un popolo può meno differenziarsi da quello comune a tutta la civiltà in cui è inserito, che non segua per l'evoluzione dello Stato; le grandi correnti di pensiero, di preferenze politiche, possono infrangersi contro precostituite maggioranze parlamentari, contro resistenze confessionali che non le recepiscano, ma non trovano mai insensibili le masse popolari.

Sì con queste riserve guardiamo al popolo italiano negli ultimi cento anni, sembra di poter cogliere che al senso subito penetrato nel profondo, fin dai primissimi anni — già manifestatosi nella crisi del 1866 — della irreversibilità del procedimento della unificazione, della impossibilità che l'Italia tornasse a scindersi in più Stati, fa riscontro una lentezza nella completa fusione e nel venir meno di caratteristiche regionali.

Chi si fermasse agli aspetti esteriori sarebbe dell'opposto avviso; scomparse, pressoché del tutto, le differenze nel volto dei conglomerati urbani (case e negozi, mercati e muoversi della gente, voci e suoni), quelle di abiti, di cucine, di orari, che apparivano ancora cinquant'anni or sono; diminuiscono pure le università di coltivazioni. Dovunque, la spinta ad abbandonare la campagna per l'industria, ed appena ciò sia possibile per l'impiego.

Tuttavia restano sempre due Italie: una assai prossima all'Europa centrale, l'altra alla penisola iberica ed al Levante. Non si tratta di una rigida ripartizione geografica; trovate appartenenze alla prima in Puglia ed in Sicilia, alla seconda, sulle falde delle Alpi; tuttavia una prevalenza regionale non può negarsi, e meglio si coglie se si guarda agli strati sociali più elevati.

Se facilmente intuite le due Italie, non agevole è fissarne i tratti distintivi. In religione, nell'una c'è o la fede sentita e praticata od un conformismo che non inganna se stesso, che sa di essere irreligioso, che coltiva le forme esteriori del culto pensandole elemento di conservazione sociale; nell'altra, spesso un cattolicesimo disinteressato, ma che accoglie ancora elementi di paganesimo, ove quel che domina è la tradizione, l'esteriorità, ove si crede di poter essere cristiani praticando la vendetta o l'adulterio. In politica, nelle due Italie si sta allargando del pari l'area del disinteresse; ma fuori di questa c'è ancora o la devozione all'idea o, non nascosta, la preoccupazione dell'interesse del proprio ceto o del gruppo economico; nell'altra, la fedeltà al protettore, la speranza dei favori da ricevere per la propria famiglia, senza guardare oltre.

Nel modo di sentire intorno alla posizione della donna, ai cosiddetti resti d'onore, al prestigio sessuale, al problema della prostituzione, la distanza tra le due Italie meglio si coglie; nell'una, le persone in più elevate posizioni sociali comunicano profondamente su questo terreno con gli umili. Le preoccupazioni urbanistiche, quella di serbare intatti i vecchi aspetti dell'Italia, l'amore per il verde, la preferenza dell'aiola piuttosto che dell'asfalto, tendono a diventare dovunque retaggio di minoranze; tuttavia queste sono assai meno nell'una che nell'altra Italia. Ancora l'amore per gli animali, divisa almeno compreso nell'una, irriso nell'altra, vale a distinguerle.

Nei cento anni direi che abbia guadagnato terreno (tenendo conto del generale aumento di cultura e di civiltà) l'Italia mediterranea su quella centro-europea; specie nell'ambito politico-amministrativo. L'orgoglio delle cerchie minori di fare da sé, senza aiuti dello Stato, il culto della buona amministrazione e del pareggio dei bilanci, non è certo spento, ma va illanguidendo. E facilmente si spiega: come si può essere orgogliosi di tenere in pareggio un bilancio di Comune, imponendo oneri ai cittadini, allorché si sa che lo Stato verrà in aiuto solo là dove si è dilapidato?

La partecipazione alla cosa pubblica si è dovunque enormemente accresciuta, così come l'Italia è rimasta aderente alla vita europea nella spinta verso il libro ed il giornale (ed altresì nelle flessioni delle più giovani generazioni, distratte da altre forme di svaghi: problemi mondiali, questi). Tuttavia in tale partecipazione alla vita pubblica ci sono elementi che non confortano. Per gran parte del secolo furono a lato il crasso disinteresse dei più, soprattutto degl'incolti, e la devozione della minoranza ad una idea di bene collettivo, di edificazione di un certo tipo di Stato: devozione sincera e disinteressata. Sotto questo aspetto gli anni più consolanti della vita italiana appaiono quelli all'incirca tra il 1898 ed il 1915 in cui sembrava allargarsi, al nord come al sud, la cerchia di quanti combattevano per l'avvento di un mondo migliore. Quando ero ragazzo, si scherzava molto sul *sol dell'avvenire*: ripenso oggi con commozione a quegli ingenui versi dell'Inno dei lavoratori, che mi evocano masse che sinceramente miravano all'avvento di un mondo migliore: non di un avvenire più lieto per sé o per i figli, per gl'italiani o per i contadini o per gli operai, ma per tutti: un mondo di giustizia, di libertà.

Temo assai che oggi l'interessamento alla vita pubblica non consideri che interessi di gruppo. Nei più modesti, la mala piaga del clientelismo (non mi importa cosa pensi o cerca voi il mio protettore, purché egli riesca deputato o ministro; qualcosa per me farà). Ma anche più su, anche nelle vette, il solco che si è scavato tra estrema destra ed estrema sinistra, tra opposti partiti, è così profondo che non consente più di pensare ad una struttura che tutti soddisfi ed in cui tutti divengano elemento di conservazione (e gli esempi inglese e svizzero, e quello stesso degli Stati Uniti, dimostran che non si tratta di un'utopia). Il cattolico non si preoccupa se nel suo Stato ideale il non credente resterà un cittadino di seconda classe, emarginato da troppe manifestazioni della vita pubblica; negli uomini di estrema sinistra quasi mai ci si cura di ricercare cosa esiga di rispetto la coscienza di un cattolico.

Si mostrano qua e là bei giardini fioriti; industrie cui gli operai sono lieti di appartenere, ben retribuiti, con un certo spirito di corpo; qualche tenuta modello; qualche Comune e qualche provincia bene amministrati. Punti su cui lo sguardo riposa, ma che non nascondono i problemi di fondo irresoluti.

L'industria e l'economia italiana hanno avuto negli ultimi anni una mirabile spinta in avanti; il tenore di vita è salito di molto; la disoccupazione diminuita. E' nell'ordine di natura che certe avanzate si facciano per scaglioni e non per masse compatte, e non spaventerebbe che ci siano dei battaglioni rimasti indietro, un sottoproletariato. Allarma la mancanza di preoccupazione per questo, di piani per eliminarlo in pochi lustri.

Nella vita del nostro popolo in questi cento anni forse la maggior scossa fu data dall'intervento e dalla prima guerra mondiale. Gl'italiani vissero allora a lato, materialmente e moralmente, come non mai; furono gettati germi di solidarietà che non dettero quanto era lecito sperare, ma che non tutti inaridirono. Vennero però anche alimentate vecchie tendenze alla rettorica, al culto dei soli valori militari, al deprezzamento delle virtù silenziose, della pazienza, della rassegnazione, del perdono, della umiltà, che non si sono mai cancellate. Si parlò molto, guardando al disagio di qualche illustre convertito, ad un ravvivamento del senso religioso; temo invece che le autentiche tavole dei valori cristiani abbiano allora subito una ferita, pur negli ambienti che più le avevano serbate illese.

Una constatazione consolante: al nord ed al sud, pressappoco, sono rimaste intatte nei cento anni certe intime virtù del nostro popolo: la capacità a comunicare, la comprensione umana, la pietà (che talora traligna in annebbiamento del senso della giustizia), l'intensità dei vincoli familiari, il grande affetto per i bambini.

A. C. Jemolo

PER GIUSTIFICARE LA FAMOSA LETTERA SUL CINEMA EROTICO

Il ministro Tupini ha letto alla Camera sceneggiature e battute di film censurati

La lettura seguita con interesse vivissimo e crescente stupore - Dal 1954, dice il ministro, dopo un periodo felice in cui il cinema italiano si affermò nel mondo con lavori considerati ormai classici, la scelta della produzione si è sempre più orientata verso soggetti scandalosi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Una gran folla questo pomeriggio alla Camera dei deputati. Brillanti scrittori, registi noti, attori famosi e signore eleganti si stringevano nelle tribune, tutti curiosi di vedere cosa il ministro Tupini avrebbe detto a proposito delle polemiche suscitate dalla lettera ai produttori cinematografici.

Il ministro Tupini ha letteralmente sorpreso pubblico e deputati: ha letto alcuni passi di sceneggiature di film sottoposti alle commissioni di censura, e il turpiloquio per via indiretta ha fatto il suo ingresso al Parlamento italiano. E' stata una lettura seguita con interesse vivissimo e con crescente stupore, mentre l'on. Migliori, che ha assunto la guida della crociata di moralizzazione del cinema italiano, interrompeva instancabilmente, gridando rosso in volto con voce scandalizzata: «Basta!», «E' una vergogna!», «Fuori i nomi!»

L'on. Tupini è stato implacabile. Il ministro ha detto che a partire dal 1954, dopo un periodo felice in cui il cinema italiano si affermò nel mondo con lavori ormai entrati nel repertorio dei classici, la scelta dei temi si è sempre più orientata verso soggetti erotici. Negli ultimi sei mesi la percentuale dei film che non sono vietati per gli inferiori ai 16 anni, ha raggiunto il 50 %. Tutti i richiami sono rimasti senza effetto, le promesse ripetutamente fatte dai produttori non hanno avuto successo. Dieci mesi or sono il presidente dei produttori scrisse al sottosegretario alla presidenza del Consiglio per difendersi dai rilievi governativi, affermando che film di elevato livello artistico non avevano alcun successo mentre i film meno impegnativi procuravano guadagni notevoli; ed i produttori, naturalmente, erano disorientati. I produttori chiedevano alcune facilitazioni, le hanno ottenute, ma le cose non sono cambiate. Così, ora predomina il linguaggio licenzioso, «veramente triviale». Per questo il ministro scrisse la lettera famosa.

E' a questo punto che Tupini ha letto i brani di alcune sceneggiature recenti. In un film si raccontano le vicende vissute da un soldato con un carro armato, dopo l'8 settembre: un soldato si allontana, il tenente domanda: «Che ha il tuo compagno?» Risposta: «La caparella, signor tenente». Un accompagnatore alle prostitute: «Ragazze, non facciamo casino». Una prostituta ad una sua collega: «Puttanaccia, te l'avevo detto io». Una prostituta ad un soldato timido: «Perché non hai voluto stare con me, stanotte? Non ho mai fatto schifo a nessuno, io!». Una ragazza: «Io sono ancora vergine, buffo, no!».

E via di questo passo. (Rinunciamo a riferire alcune delle espressioni più crude).

A gran voce sono stati chiesti i nomi dello sceneggiatore e del regista; il ministro si è rifiutato di farli. Si sa però che si tratta del film «Il carro armato dell'8 settembre», attualmente in lavorazione a Soriano del Cimino, con protagonista principale l'attore Jean-Marc Bory, rivelatosi nel film francese «Gli amanti», e la partecipazione di Aldo Fabrizi, Romolo Valli, Anna Maria Ferrero, Yvonne Fournaux, Elsa Martinelli e Catharine Spaak. Il produttore del film di cui ha parlato l'on. Tupini ha però dichiarato che le battute lette alla Camera sono state da tempo eliminate dopo una prima lettura della commissione di censura. C'è stata poi una seconda lettura e si lavora attualmente su un soggetto completamente ripulito. Si deve supporre — ha aggiunto il produttore Cristi — che il ministro sia incorso in un errore.

La lettura del soggetto da «Il carro armato dell'8 settembre» ha suscitato una tempesta. Alcuni deputati volevano che il ministro continuasse nella lettura, altri vi si opponevano. L'onorevole Alicata accusava di «gesuitismo» i democristiani. Tupini diceva, nel tumulto, di aver ricevuto migliaia di telegrammi di solidarietà da padri di famiglia. Alla fine, Tupini ha ripreso la scabrosa lettura.

In un film si racconta le vicende di un medico di provincia innamorato di una moglie che però è un po' vivace. Sono state inventate delle pillole miracolose: producono effetti afrodisiaci immediati ed irresistibili. «Per effetto delle pillole — ha detto con voce adeguata il ministro — il protagonista della vicenda vede con la fantasia tutte le donne spogliate. Una dottoressa che si trova a tavola accanto a lui gli appare ad un tratto in slip e reggiseno». A questo punto c'è stata una pausa. Poi il ministro ha ripreso: «Sotto l'effetto delle famose pillole si getta a tuffo, urlando "aaah!" nel letto dell'americana, che lo accoglie incredula e felice.

«Numerose le scene di un colonnello attivissimo che si lamenta di doversi sottoporre a tre massaggi "intimi" al giorno. Il colonnello incontra una donna che però la maltratta: "Meglio dieci volte con dieci uomini diversi che una volta sola con te". Un altro film su un ragazzo delle borgate romane. Il protagonista incontra una ragazza e le dice: "Che belle zinnette che hai!"; la ragazza risponde: "Che ci hai er diavolo in corpo!"; replica del protagonista: "Capirai, ci ho 'na fame arretrata!...". Poi in tutti i dettagli vengono descritte le fasi, con alcune complicazioni, che portano all'inevitabile e ben indicata conclusione».

Altre sceneggiature fortunatamente lette dal ministro. La moglie di un deputato conosce un ragazzo: «Quante volte hai fatto all'amore?» gli domanda. «Tante o poche? E con chi? Con le donnacce? Ti piacciono più le donnacce o le ragazzette?» Il ragazzo (quasi) ingenuo: «Veramente, mi piacciono quelle belle toste sui trentacinque anni che ce sanno fa'». La signora, che è trentacinquenne, dice allora: «Ma sei tutto lì, un paio di calzoni, una maglietta...». Rinunciamo a pubblicare la replica del ragazzo.

In un film che intende descrivere usi e costumi dei popoli primitivi c'è di tutto: la sceneggiatura letta dal ministro parla di case chiuse per uomini e donne, di scuole di piacere per ragazzine, di favolose notti di piacere, eccetera. A questo punto l'on. Tupini, anche perché il tempo stringe, ha cessato la lettura: «Vi risparmio il resto», ha detto. Nell'aula si è udito un brusio.

Il ministro ha così spiegato perché ha ritenuto di dover avvertire i produttori che intende valersi dei propri poteri anche al di sopra della Commissione di censura, assicurando che la sua azione non è affatto diretta contro film di impegno artistico o anche di impostazione polemica. Molti film di ottima qualità appartenenti alla categoria di quelli che secondo alcuni il governo vorrebbe colpire sono stati invece largamente sovvenzionati ed aiutati dallo Stato. L'on. Tupini ha fatto alcuni esempi di lavori prodotti tra il '54 e il '59 che lo Stato ha sovvenzionato (da «Il tetto» di De Sica al «Bidone» di Fellini a «La grande guerra» di Monicelli al «Racconti romani» di Franciolini).

Michele Tito

Fortune del nostro cinema

Molti i film (167 nel 1959); grandi gli incassi (748 milioni di spettatori, 117 miliardi di introiti); vendite all'estero per dodici miliardi - A Cinecittà si lavora a pieno ritmo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Investito dai forti venti delle polemiche, il cinema italiano sta di nuovo attraversando un periodo critico. Si direbbe che questa industria abbia per suo destino di dover crescere fra le tempeste: non appena conosce un periodo di floridezza, un'improvvisa bufera fa tremare o crollare i suoi muri maestri.

Per quanto vivaci e risentite siano le polemiche in corso, molti pensano che sarebbe tuttavia un peccato turbare il favorevole andamento dell'industria cinematografica italiana. Proprio in questi giorni è stata distribuita a Montecitorio la relazione sul bilancio del ministero del Turismo e dello Spettacolo, e vi si leggono le più lusinghiere considerazioni e le più liete prospettive per il nostro cinema.

La cinematografia italiana produsse 129 film nel 1957, 135 nel 1958 e 167 nel 1959. L'anno scorso le sale cinematografiche videro un'affluenza di 748 milioni di spettatori paganti e gli incassi raggiunsero il primato senza precedenti di 117 miliardi di lire. Un altro primato è rappresentato dai 12 miliardi di lire pagati l'anno scorso dagli stranieri per importare film italiani; per la prima volta si è avuto un saldo a nostro favore fra i film importati e quelli esportati.

Sono traguardi importanti. Come si legge nella relazione presentata alla Camera dei deputati, queste cifre diventano ancora più rilevanti «se si considera quanto sta accadendo in altri paesi: negli Stati Uniti la produzione è scesa da 400 a 200 film l'anno; in Inghilterra il numero dei film è sceso da 120 a 60; lievi contrazioni si notano pure nella produzione tedesca e in quella francese». E poi: «Mentre gli incassi dei cinematografi italiani hanno raggiunto nel 1959 la punta massima di 117 miliardi di lire, negli Stati Uniti e nell'Inghilterra il numero degli spettatori negli ultimi dieci anni è sceso di oltre il 50 per cento; in Germania del 20 per cento e in Francia del 15 per cento».

Per l'anno in corso le prospettive si presentano persino migliori. «I teatri di posa di Cinecittà lavorano da un anno a pieno regime e sono già prenotati per molti mesi». Il successo genera fiducia, e l'uno e l'altra attirano capitali freschi anche la produzione cinematografica; i nostri attori e registi più bravi, le nostre maestranze finiscono un film e subito dopo ne cominciano un altro. Intanto, le imprese cinematografiche straniere, specialmente quelle americane, continuano a preferire gli stabilimenti romani per la lavorazione di molti importanti film. In breve, da un paio di anni il cinema italiano è andato acquistando una vitalità e una forza di espansione che lo pone ai primi posti sul mercato mondiale.

Ma un appunto può farsi, è che il nostro cinema sta crescendo troppo in fretta, perciò con un certo disordine e con squilibri evidenti. L'industria cinematografica non ha ancora trovato basi finanziarie solide autonome, e accanto ad alcuni film eccellenti vediamo allinearsi molti film decisamente mediocri. Si aggiunga che disordine e squilibri si riflettono sovente nelle vicende personali di coloro che lavorano nei film: le cronache di ogni giorno sono piene degli scandali provocati da attricette che vogliono farsi un nome o che si sono montate la testa, oppure ci raggiungono in merito alle dissolutezze o agli sperperi di un certo attore o di un determinato produttore.

Tutti gli indizi lasciano dunque supporre che ci troviamo di fronte a una crisi di crescenza: complessivamente appare rigogliosa l'adolescenza del cinema italiano, ma nello stesso tempo è minacciata da intemperanze, improvvisi languori e nervosismi, tendenze malsane. Se la diagnosi è esatta, ben vengano le polemiche.

n. a.

Turisti bulgari in Italia

Roma, 23 giugno.

A bordo della nave bulgara «Vassil Kolarov» è giunta in questi giorni a Napoli una comitiva di circa cento turisti bulgari, che hanno già visitato la Turchia e la Grecia. La comitiva bulgara è composta per la maggior parte di artisti, professionisti, impiegati. Essi hanno fatto una prima tappa a Napoli, visitando la città, i dintorni, Pompei e Capri.

Partite per Parigi le aspiranti a «Miss Universo»

Le più belle ragazze d'Europa, dell'Africa e del Medio Oriente sono partite da Parigi per Miami dove il 6 luglio si svolgerà l'elezione di Miss Universo. Nella telefoto, da sinistra, le rappresentanti della Grecia, Libano, Giordania, Marocco, Svezia, Norvegia, Tunisia, Israele, Francia, Germania, Svizzera, Belgio, Inghilterra, Lussemburgo ed Olanda. L'italiana Daniela Bianchi, a differenza delle colleghe, partirà direttamente da Roma.

INCHIESTA DI DUE PSICOLOGI SU GIOVINETTI TRA I 10 E I 14 ANNI

Un terzo degli adolescenti viennesi tornando da scuola trova la casa deserta

"Adesso sono contento, scrive un dodicenne, perché mia madre è disoccupata, - Non amano i fumetti: preferiscono i libri scientifici o le letture amene - I giochi preferiti e le prime avventure sentimentali

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 giugno.

Il tempo libero dei bambini, sottratto alle ore di scuola e allo studio, durante il quale la personalità infantile si forma avventurosamente, spesso rischiosamente, è un tema su cui la letteratura contemporanea ha già versato fiumi d'inchiostro. In una società moderna, che si trasforma a ritmo accelerato, l'argomento resta comunque aperto; la pedagogia e la psicologia ritengono che esso non solo sia rimasto vivo, ma che, negli ultimi anni, si sia fatto anzi più incalzante che mai. A Vienna, dove è nato, si può dire, il gusto per le statistiche psicologiche, il tema è stato proprio ora riaffrontato con un'indagine originale: due noti psicologi, Alois Eder e Helmut Zilk, che compiono le loro ricerche per l'istituto di pedagogia, hanno proposto a 4727 bambini di svolgere in piena libertà il seguente componimento: «Come trascorro di solito i miei pomeriggi».

Così questa massa di bambini e di bambine, fra i 10 e i 14 anni, ha aperto agli studiosi una spia significativa sulle condizioni, non sempre normali purtroppo, in cui cresce oggi l'infanzia nella vita chiusa e organizzata di una grande città europea. Il lamento della solitudine, accompagnato da quello delle occupazioni e preoccupazioni premature, è ciò che trapela, più o meno direttamente, da quasi ogni scritto. Un terzo dei ragazzi, dopo le scuole, torna in una casa deserta e deve prepararsi o scaldarsi da sé il pranzo: un terzo delle madri dei bambini sottoposti ai *test* è, infatti, occupato in un lavoro. «Adesso sono contento — confessa un dodicenne — perché mia madre è rimasta disoccupata: non sono più così solo, e, come siedo a tavola, il piatto è subito pronto». Un altro: «Coi miei genitori non dico altre parole che queste: "Buona notte"». Sui lavori di casa, che occupano molto dopo la scuola, il possono leggere frasi del genere: «Non ho molto tempo, né per studiare né per giocare», «Bisognerebbe avere due pomeriggi in uno per poter fare tutto quello che si deve fare», «Talvolta sono così stanca da addormentarmi sul lavoro di casa».

I giochi preferiti dai maschi tendono sempre allo *sport*: calcio, atletica leggera, bicicletta, pallacanestro, *ping-pong*. Anche qui però rispunta una costante lamentela: la mancanza, sempre più opprimente, di spazi liberi per giocare nelle città d'asfalto. Per le bambine il passatempo è più facile: il 74 per cento delle piccole viennesi scrive che le passeggiate sono il gioco più bello. «Sulla strada succede sempre qualcosa», dice acutamente una bambina.

Nelle confessioni delle letture, si resta stupiti della precoce maturità dei gusti e degli interessi. Il 43 per cento dei ragazzi e il 56 per cento delle ragazze parlano abbondantemente di libri o di giornali. Al contrario di quanto si potesse pensare, si è rivelata una curiosa insofferenza per i fumetti, per i libri troppo fantastici e troppo illustrati, e si fa in genere sentire, in diversi temi, la ripugnanza per le letture convenzionalmente adeguate all'età di chi legge. E' sul tredici anni che avviene la svolta nel gusto. Ammette candidamente una tredicenne: «Ormai preferisco, agli altri libri, i romanzi d'amore della vicina». Sono le bambine comunque che propendono per la lettura amena, mentre i ragazzi nominano già, dopo i dodici anni, con aria severa, testi di storia e specialmente di tecnica.

Interessanti, anche perché qui si coglie sul nascere quella mentalità viennese così elastica nelle faccende sentimentali, sono le confessioni d'amore precoce. Un quattordicenne: «Mi siedo con lei all'ombra di un albero, su una panchina, e sono felice». Una tredicenne: «Il mio amico mi ha già, e spesso, baciata. Ma è un giovane serio: non pretende troppo da me». Una quattordicenne lamenta che il suo amico, di tre anni più anziano, è «troppo timido e non si decide». La maggioranza delle fanciulle, nominando l'amico, lo definisce serio e laborioso.

Il tono saggio, adulto, un po' forzato del gioco alla maturità, prevale. Una quattordicenne dice: «Il mio amore risparmia già per la casa in cui, sposati, andranno a vivere». Quell'amore così previdente non ha che un anno più di lui.

e. b.

La polizia s'oppone al ritorno di Dominici nella Grand' Terre

Per ragioni di ordine pubblico

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 giugno.

(l. m.) La notizia della scarcerazione imminente di Gaston Dominici — la cui grazia sarebbe già stata firmata dal ministro della Giustizia ed attenderebbe ora la firma del generale De Gaulle — ha provocato le proteste della gendarmeria di Lure e lo stupore fra i magistrati e i poliziotti che si occuparono della vicenda. I gendarmi si oppongono al ritorno del vecchio Dominici nella fattoria della «Grand' Terre», dinanzi alla quale venne compiuta la strage nell'agosto del 1952. Da allora quella località è diventata meta di gite domenicali per la gente delle città vicine e per molti turisti che vogliono vedere il prato sul quale i Drummond furono assassinati.

La malsana curiosità è tale che alcuni anni fa un furbo affarista voleva comperare la casa dei Dominici per trasformarla in albergo. Ma non ottenne l'autorizzazione. Dicono quindi i gendarmi della regione che se il vecchio Dominici ritorna alla «Grand' Terre» la strada fra Aix-en-Provence e Digne correrà il rischio di essere sempre affollatissima di gente che vuole vedere da vicino non soltanto il tragico prato, ma anche l'assassino in casa sua.

I consiglieri generali della regione si riuniranno quindi nei prossimi giorni e pare abbiano intenzione di chiedere alle autorità che se Gaston Dominici sarà veramente graziato, gli sia almeno vietato il soggiorno nelle Basse Alpi.

Dinanzi a questa agitazione, per paura che essa ritardi la libertà del detenuto, i suoi avvocati hanno diramato un comunicato per sottolineare che la grazia, da essi chiesta per il loro cliente, non deve essere interpretata come un segno che la condanna a morte del novembre 1954 viene sconfessata, bensì come una prova di clemenza del Presidente della Repubblica verso un uomo molto vecchio e in pessime condizioni di salute.

Un medico campione d'atletica critica le Olimpiadi a Roma

Londra, 23 giugno.

Aspre critiche sono state pronunciate oggi, al congresso dei medici inglesi, contro la scelta di Roma per le Olimpiadi del 1960. L'oratore è stato Roger Bannister, il medico trentunenne, specialista in medicina sportiva, che, pochi anni or sono, sbalordì il mondo compiendo per primo un miglio in quattro minuti. Secondo Bannister, il caldo estivo della capitale italiana ridurrà il rendimento degli atleti, soprattutto di quelli impegnati in gare su lunghe distanze. «Sarà un peccato — ha aggiunto il medico-campione. — I giochi olimpici dovrebbero essere un collaudo delle doti sportive e non delle capacità di resistere al caldo».

Roger Bannister afferma di poter corroborare queste critiche con solide prove. Due anni or sono, insieme con un altro medico, egli compì esperimenti con tre podisti. Essi furono fatti correre in una giornata caldissima e in una con temperatura fresca e moderata. La prima volta, due degli atleti crollarono esausti dopo quaranta minuti e il terzo s'arrestò poco dopo: la seconda volta, tutti e tre dissero ai due medici che avrebbero potuto continuare a correre per un tempo di durata indefinita.

più suggestivo di un film
più obiettivo di un libro di storia
più dettagliato di un memoriale
il grande documentario sonoro
di Epoca

Dieci anni della nostra vita
1935-1945
di ENZO BIAGI e SERGIO ZAVOLI

volume di grande formato
100 pagine di fotografie
più un microsolco
della durata di un'ora

immagini, voci e suoni
del mondo di ieri
per ricordarlo a quello di oggi

I documentari di Epoca

COMUNICATO
Domani, sabato, alle ore 16,30 presso il Salone dell'
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI TORINO
Via Sant'Ottavio 14, si effettuerà, come di consueto, la normale vendita per commissione all'
ASTA PUBBLICA
di oggetti d'arredamento - d'utilità - mobili vari - ecc.
I.F.I.R.

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 91-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
Diagnosi - Cura - Convalescenza
(Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Meicchi (A. P. 19550 - 19-12-41)

frigoriferi
FRIGIDAIRE
A CHIUSURA MAGNETICA
ORIGINALI U.S.A.
Cumani
LA CITTÀ VERAMENTE SPECIALIZZATA
VIA XX SETTEMBRE ANG. VIA GARIBALDI

LIBRI RICEVUTI

Robert Payne: *L'oro di Troia* - Feltrinelli, editore, Milano - L. 1500.

Robert Davesies: *Gli algerini* - Editori Riuniti, Roma - L. 900.

Deda Pini: *Bernini* - Società Editrice Internazionale - L. 350.

Giuseppe Granerio: *La vita della religione nella storia delle religioni* - Società Editrice Internazionale - L. 1500.

Giacomo Bardesono: *Le novelle di papà* - Soc. Editrice Internazionale - L. 350.

Rutilio Ugoccioni: *Flatmando e Ripadoglio* - Soc. Edit. Internazionale - L. 900.

Evan Hunter: *La vita intera* - Longanesi & C., editore, Milano - L. 1500.

Il meglio di Saints Rows - Longanesi & C., editore, Milano - L. 3500.

Magnus Pyke: *Scienza e fumo* - Longanesi & C., editore, Milano - L. 1500.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Come è apparsa sul video la sfida tra Rivoli e Monreale - Diligente documentario svizzero sull'arte precolombiana in Messico Questa sera "Tristi amori„ di Giacosa con la Brignone e Santuccio

La puntata di «Campanile sera» ha perso — per gli eccessivi entusiasmi del pubblico di Rivoli, come avrete visto sul teleschermo e come apprenderete dal servizio del nostro inviato — la gara che doveva costituire l'attrattiva più rilevante della trasmissione. Ogni tanto gli organizzatori di «Campanile sera» si accorgono che è necessario tentare di trasformare il telequiz in uno spettacolo colorito e gradevole per tutti e non solo per le cittadine in lizza: stavolta avevano avuto un lampo di genio e avevano preparato una corsa di «go-karts», diaboliche macchinette formate da un telaio, da quattro ruote e da uno scattantissimo motore a due tempi. Il divertimento pareva assicurato.

D'improvviso, doccia fredda. Con funerea voce Tagliani ha annunciato che il circuito era stato invaso dalla folla: quindi niente corsa e niente divertimento. Una grossa delusione. Tuttavia non si può dire che sia stata una brutta puntata. Il movimento non è mancato, a cominciare dall'inizio, quando entrambi i paesi hanno presentato esperti straordinari: Rivoli ospitava la squadra della Juventus e Monreale una schiera d'attori fra cui Tognazzi, Walter Chiari, Gino Cervi, Ferzetti, Caprice Chantal, Gisella Sofio. Anche il ritmo del gioco è stato piuttosto vivace e la prima prova collettiva, quella delle *silhouettes*, ha offerto motivi di curiosità e d'interesse.

La seconda parte della sfida è stata mutilata, come abbiamo detto, del carosello dei «go-karts». In compenso si è entrati in un'atmosfera di eccitazione e le telecamere hanno inquadrato attorno al circuito di Rivoli scene disordinate e tumultuose. Ma val la pena di scaldarsi così per «Campanile sera»? Alle invocazioni desolate e strozzate del povero Tagliani faceva contrasto il tono del malignetto Tortora, volutamente e spiacevolmente freddo e distaccato; e più riprese Tortora, ha tenuto a sottolineare il calmo comportamento dei compassati siciliani e s'è lasciato anche una frase di rimprovero per il troppo focosi abitanti di Rivoli. Nel finale i piemontesi, grazie all'abilità di un meccanico d'auto, conducevano per 6 a 4: ma in cabina gli svegli e svelti concorrenti di Monreale hanno sciuffato la vittoria «in extremis». L'incontro dunque s'è mantenuto incerto sino agli ultimi minuti, con sensibile beneficio per l'intero telequiz.

Il far scendere in campo, l'un contro l'altro, centri prosaici e grandi città è una trovatina astuta: logicamente la trasmissione se ne avvantaggia. Ma non ci sembra opportuno coinvolgere ufficialmente nella faccenda le grandi città: ieri sera Bongiorno ha detto in sostanza «Rivoli è un'appendice di Torino, Monreale è un'appendice di Palermo: quindi si può parlare di sfida fra Torino e Palermo». Il che suona veramente male. Queste tenzoni campanilistiche sono accettabili se si svolgono nell'ambito ristretto di un paese: in caso contrario diventano grottesche.

La serata è proseguita con due dotte lezioni. La prima (un documentario svizzero) illustrava diligentemente i rari pezzi di una mostra che si è tenuta tempo fa a Zurigo e che raccoglieva testimonianze dell'arte e della civiltà pre-colombiana in Messico; la seconda (un servizio italiano) sulla struttura democratica degli Stati Uniti.

Oggi, alle 16,30, da Copenaghen campionato europeo Amazzoni. Alle 18,45 «Lei e gli altri» cui seguiranno due documentari, «Il radar al servizio del traffico» e «La città dell'acciaio sulle rive dell'Orinoco».

Alle 21 «Tristi amori», commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa, protagonisti Lilla Brignone e Gianni Santuccio.

u. bz.

Sono quasi due milioni gli abbonati alla televisione

Roma, 23 giugno.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia al 31 maggio 1960 hanno raggiunto la cifra di 7.610.000 di cui 1.680.010 anche alla televisione. In confronto al 31 dicembre 1959, cioè in cinque mesi, gli abbonati alle radiodiffusioni risultano aumentati di 333.190 e gli abbonati anche alla tv di 317.429.

Ritorna «Cialto Club»

Concluso il telerompicapo «Tom Jones» (in sei puntate) la tv non tornerà, com'era nei primitivi progetti, né alla rivista né al televarietà musicale (che sarà spostato, invece, al sabato a coprire il posto di «Bucca vacanze») ma rispolvererà il quiz polisenso.

Così domenica 10 luglio, alle ore 21, Ubaldo Lay tornerà ad impersonare il tenente Sheridan in una nuova serie di «Giallo Club».

Gli spettatori troppo entusiasti

La forza pubblica ha molto faticato a frenare l'interesse per «Campanile Sera»

In un incontro infuocato e incerto fino all'ultimo Monreale ha battuto Rivoli al telequiz per 7 a 4

Il "pensatoio„ ha funzionato meglio degli esperti in cabina - La corsa delle vetturette "Go-Karts„ sospesa per la giocosa invasione della pista Moltissimi siciliani nella cittadina piemontese per incuorare con cartelloni i compaesani: "Vincete beddi sicilianuzzi„ - Sulla folla di Rivoli è stato usato un idrante, alcune donne sono svenute - Gran vociare per tutta la gara di "Campanile Sera„ - Il consueto cattivo gusto di Bongiorno

Monreale ha avuto la meglio su Rivoli a «Campanile sera». Il risultato (7 punti a 4) dimostra che l'incontro è stato incerto, tirato all'osso, combattuto fino all'ultimo istante. Se i due rappresentanti rivolesi mandati a Milano per rispondere alle domande culturali e d'attualità si sono lasciati sorvechiare dai forti avversari, gli esperti nel «pensatoio» e sulla piazza — per la parte che ha richiesto il loro aiuto — hanno avuto successo, strappando punti preziosi. Ma non è bastato. Alla gara è mancata una prova che tutti consideravano decisiva e che, forse, avrebbe potuto rovesciare la classifica: era la corsa sui bolidi «Go-karts», da disputarsi su un circuito messo in piedi alla meglio sotto le mura del castello di Rivoli. Ha dovuto essere annullata, perché, a metà della trasmissione, la pista non esisteva più: la folla l'aveva invasa.

Il pubblico di Rivoli è stato il vero protagonista della serata; composto in prevalenza da siciliani giunti da Torino e dai centri vicini per rincuorare, con grida e cartelloni, i compaesani di Monreale, gremiva la piazza fin dal pomeriggio. Erano, fra rivolesi ed isolani, oltre ottomila persone che si premevano nell'esiguo, troppo esiguo spazio lasciato a loro disposizione. Per motivi tecnici (due sole erano le telecamere a disposizione per le riprese) la tv aveva ristretto la scena di «Campanile sera» ad una scarsa porzione del piazzale. Dall'una e dall'altra parte, su una lunghezza di un centinaio di metri, le migliaia di spettatori accalcati si alzavano in punta di piedi, si davano di gomito, si agitavano nella attesa.

Il moderatore della trasmissione (che Bongiorno e Tortora hanno sottolineato con pesante ironia e discutibile buon gusto) era appunto il modo con cui la folla, agitandosi, tentava di vedere qualche cosa di ciò che accadeva sotto gli spalti dell'antico maniero illuminato dai riflettori. All'improvviso le prime file hanno rotto gli argini; i carabinieri — in numero al disotto della bisogna — hanno opposto resistenza; un individuo non identificato ha dato mano ad un idrante ed ha annaffiato tutti. C'è stato un fuggi-fuggi, un parapiglia. E mentre la gente irrompeva dentro il circuito, ai di qua dalle transenne, e prendeva posto sulle balle di paglia messe per proteggere i piloti dei «Go-karts» e saliva sugli alberi del viale, alcune donne sono svenute.

Nessun ferito, per fortuna. Una grande chiassosa confusione, in una marea di cartelli che ingeggiavano a Monreale (il tono era questo: «Forza siciliannuzzi, facite o' contropelo a 'sti piemuntisi»).

Per l'intera durata dell'incontro, sul piazzale non si è udito nulla e si è capito ben poco. Il presentatore Tagliani si sbracciava per invitare al silenzio, lanciava appelli ai giovanotti arrampicati spavaldamente sulle mura del castello, esortava alla calma. In questa clima ha avuto inizio la trasmissione. Esperti chini sui loro libri facevano da sfondo; davanti vi erano i giocatori della Juventus: Vavassori, Lojodice, Nicolè, Charles, Parola e Cesarini, in funzioni di *mascottes*.

Una battuta infelice di Bongiorno è fra le poche parole percepite: diceva che lo scontro non era fra Rivoli e Monreale, ma addirittura fra Torino e Palermo. Il che, ovviamente, era insultio: i rivolesi hanno voluto far da soli, rischiando in proprio senza allargare come una macchia d'olio i campanilismi di «Campanile sera».

La cronaca della gara inizia con la prova, a Milano, del dott. Pallieri (Rivoli) contro il dott. La Rosa (Monreale), su domande culturali. Il primo non ha lo scatto ed i riflessi dell'antagonista, ed è battuto. Due punti per i siciliani. Segue una curiosa serie di «puzzles»: gli esperti sulle piazze devono identificare, attraverso nere *silhouettes*, opere d'arte e contorni di nazioni. E qui Rivoli accorcia il distacco con rapide ed esatte risposte: indovina un ritratto di Pier della Francesca, una Annunciazione del Beato Angelico, il profilo delle basiliche di Sant'Apollinare Nuovo, i confini del Paraguay, un personaggio della *Carmen*: conquista tre punti. La situazione è: 3 a 2 in favore di Rivoli.

Ancora ai pulsanti il rappresentante rivolese rag. Meotto, per le domande di attualità, non riesce a spuntarla contro l'avversario. Perde malamente. Monreale conduce per 4 a 3. A questo punto avrebbe dovuto aver luogo l'attesa gara dei «Go-karts» ma la pista di Rivoli ribolle di gente che si sbraccia con enfasi. Inutili i rinnovati appelli di Tagliani. Interviene, sentenziosa, Bongiorno: «Ma proprio voi piemontesi, conosciuti come freddi, vi comportate così?». Gli risponde una salva di grida, in siciliano ed in torinese. Poiché, malgrado i tentativi dei carabinieri di far sfollare il circuito, viene a mancare un margine di sicurezza per i piloti e per il pubblico, la corsa è cancellata dal programma. Con deduzione generale e con la perdita di molte speranze: infatti i due piloti di Rivoli parevano più sicuri e veloci.

Da Monreale, rapida e gustosa, la quarta prova: due meccanici alle prese con motori di auto, in quattro minuti hanno da scoprire guasti e riparartimenti al pubblico, quando la struttura dell'opera d'arte viene alterata. Per esempio la presenza di un recitante, che con la prosa italiana dell'Auden descrive la situazione, ha indotto gli ignari a credere che in questo dramma un cronista volesse narrare gli eventi, come poi avvenne nell'oratorio; ne conseguì un danno alla vagheggiata cultura del pubblico.

A parte ciò, l'esecuzione vocale, che solo può essere controllata, è da giudicare ottima; la naturale pronuncia americana risulta quasi sempre latinizzata; l'intonazione, esatta; i melismi, corretti; l'espressione, giusta; notevole inoltre il tentativo, talvolta un poco esagerato, di marcare i periodi nella fluenza melodica. Nell'incantatura è prevalsa la tecnica realistica, anche la minuzia nella scelta degli oggetti, accanto alle deduzioni dalla scultura e dalla pittura medioevale, per la foggia degli abiti, dei paramenti solenni, perfino dai bestiari per la scena dei leoni, per alcuni passi di danza, e per l'atteggiamento dell'angelo, quasi una semplice, rozza statua lignea, assorta, estatica nel candido stendardo.

Passando nel campo dell'amenità, i «Fogli d'album 1960», rappresentati stasera nel teatro Caio Melisso son da accogliere come un'informazione del gusto americano nei facili divertimenti, coreografia, pantomime, umorismi, grotteschi, canzoni popolari. Appunto nelle pantomime Juki Arkin mostra una destrezza signorile in un genere per lo più malinconico, come quando rappresenta un fanciullo paralitico, che sogna d'esser sano, e agilmente corre, giuoca, felice, e torna nella realtà, triste, rassegnato. In altri casi è buffonesco nel parodiare un'operazione chirurgica; o imitativo, fingendosi un'aquila a terra o volante. Sono cosette, queste e altre, che indicano le predilezioni del medio americano, e pure rallegrano tanta parte del pubblico italiano.

Una diversa annotazione è da fare alla musicalità del tenore Howard Roberts, buon musicista, che ha cantato alcune popolari canzoni americane, accompagnato dal chitarrista D'Amario. Sono canzoni in massima nostalgiche, ritornellate, melodiose, armonicamente tradizionali, con lunghe inflessioni, ma anche scattanti talvolta e veementi, appassionate. Più drammatiche risultano quelle in cui la sensuale cantilena è interrotta da passi declamati o nella ordinaria parlata.

A questa e alle altre parti della varia serata il folto pubblico ha fatto festosa accoglienza.

A. Della Corte

Charrier disobbedisce al medico e corre al mare dalla Bardot

Hanno cenato a Saint-Tropez senza darsi un bacio

Parigi, 23 giugno.

Jacques Charrier ha disobbedito al medico ed è andato a Saint Tropez a raggiungere Brigitte Bardot. Era molto afflitto che la moglie non fosse rimasta con lui per festeggiare il primo anniversario del loro matrimonio e non ha potuto resistere alla tentazione di andarla a trovare. Così, l'anniversario è stato festeggiato ieri sera dai due giovani, con cinque giorni di ritardo, in un ristorante di Ramatuelle.

Ma sembra che il pranzo sia stato piuttosto triste. Il proprietario, che li osservava con la coda dell'occhio, non li ha mai visti darsi un bacio, né fare il brindisi tradizionale in simili circostanze. Sabato prossimo Brigitte dovrebbe tornare a Parigi per riprendere la lavorazione del film *La verità*. Non si sa ancora se il marito le potrà seguire, o se invece sarà costretto a rimanere sulla Costa Azzurra.

Dopo gli incidenti al Festival

Sergio Bruni è offeso e vuol abbandonare Napoli

Napoli, 23 giugno.

Secondo quanto pubblica nel suo più recente numero «Sorrisi e Canzoni», Sergio Bruni, protagonista del clamoroso episodio al recente festival, avrebbe espresso il desiderio di lasciare per sempre Napoli, stabilendosi all'estero. La notizia è stata appresa con ironici commenti sulla stampa, ove si osserva che anche Enrico Caruso, in seguito alle cattive accoglienze avute durante uno spettacolo al «San Carlo» non volle mai più cantare nella città dov'egli era nato. Ciononostante — osserva un quotidiano — nessun napoletano si è mai disperato per questo.

L'osservazione del giornale vuole sottolineare che Bruni sbaglia se pensa di vedere la gente sdraiarsi sui binari per impedire la partenza del treno su cui egli lascerà Napoli.

La stagione lirica alle Terme di Caracalla

Roma, 23 giugno.

La stagione lirica alle Terme di Caracalla, allestita dalla Sovraintendenza del Teatro dell'Opera, sarà inaugurata il 2 luglio alle ore 21, con la «Fanciulla del West», di Puccini, diretta dal M° Oliviero De Fabritiis. La scenografia dell'opera, che non era mai stata ospitata prima d'ora nelle Terme romane, è stata ideata e realizzata da Camillo Parravicini. Gli interpreti principali saranno: Gigliola Frazzoni (protagonista), Gastone Limarilli, e Giangiacomo Guelfi.

Il secondo spettacolo della stagione, che andrà in scena il 5 luglio, sarà composto dalla «Cavalleria rusticana» e dai «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Ambedue i lavori saranno diretti dallo stesso M° De Fabritiis. Seguiranno, in ordine cronologico, «Aida», «La Traviata» e «Rigoletto» di Giuseppe Verdi; «Tosca» di Giacomo Puccini.

Oltre ai ricordati interpreti della «Fanciulla del West» per quarantuno spettacoli sono stati scritturati: Fedora Barbieri, Floriana Cavalli, Adriana Lazzarini, Luisa Malagrida, Magda Olivero, Clara Petrella, Myriam Pirazzini, Renata Scotto e Virginia Zeani; Daniele Barioni, Giuseppe Campora, Antonio Cassinelli, Plinio Clabassi, Franco Corelli, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Alfredo Kraus, Enzo Mascherini, Carlo Meliciani, Gianni Poggi, Aldo Protti, Giuseppe Taddei.

Alla ripresa dei vari spettacoli presiederanno, oltre al Mirabella Vassallo, Cesare Barlacchi, Enrico Frigerio, Bruno Nofri, Alessandro Mancini e Guido Salvini.

Vavassori, il portiere della Juventus, è di Rivoli ed è stato accompagnato nella cittadina del telequiz da alcuni colleghi. Nella foto: Nicolè, Charles e Parola.

Al Festival dei Due Mondi a Spoleto

Ieri «Fogli d'album 1960» facili pantomime americane

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 23 giugno.

Nell'attesa della prima rappresentazione in Italia del melodramma in tre atti *Il principe di Homburg*, che per la giovinezza del suo autore, Hans Werner Henze, finora un promettente musicista teatrale, è la maggiore attrattiva di questo festival a Spoleto, i pomeriggi e le serate offrono curiosità e attenzioni di varia specie.

Particolarmente gradite sono le numerose repliche del dramma liturgico del XII secolo, *Daniel*, della cui importanza storica fu già detto in queste colonne. Bisogna commentare che l'interessamento implica quasi il rimprovero, a noi latini, d'aver lasciato l'iniziativa alla «Pro Musica» di New York, e di non aver educa e direi stimolata nella sensibilità del pubblico nostro. Altri e non meno eccellenti saggi dei primordi teatrali di carattere sacro o profano sarebbero da rievocare, in modo degno, s'intende, vigilato dall'erudizione e limitatamente disinvolto, così come l'istituzione newyorkese ha provveduto.

Qui non si devono discutere a una a una le varianti e le aggiunte operate nel testo e nella pratica musicale; soltanto si vuole ancora una volta ricordare la necessità di avvertire al seduta stante. Il signor Battelini di Rivoli, uomo gioviale che nonostante tutto s'è mantenuto tranquillo e sorridente, riesce a far partire la vettura e porta la sua città a 6 punti contro 4.

La sorte è affidata alle cabine. Il dott. Pallieri ed il rag. Meotto vincono facilmente un altro punto, ma i rivali li raggiungono a quota sette. Siamo giunti al momento cruciale della serata, la scelta dalle domande da cui dipende l'esito finale dell'incontro. Ma i due rivolesi non consultano né aspettano i suggerimenti della loro piazza ed optano — chissà perché — per il quesito più difficile. Si smarriscono in un indovinello sulla letteratura russa, che riguarda «Il cappotto» di Gogol. Azzardano, forse a caso, un titolo qualsiasi, e retrocedono a 4 punti. Non c'è più nulla da fare: la palma di «Campanile sera», per la quarta settimana, resta ai bravi siciliani.

g. n.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Francese; b) Musica e canto corale; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Musica e canto corale; c) Osservazioni scientifiche.

16,30: Campionato Europeo Amazzoni, ripresa diretta, in collegamento Eurovisione da Copenaghen, del Premio delle Nazioni.

17,30: Per i ragazzi: a) «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney. In programma: il parco di Disneyland e Pecos Bill; b) «Canoe indiana», documentario della National Film Board of Canada; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile. 19,30: Sintonia. Lettere alla tv; 19,45: «Il radar al servizio del traffico», realizzazione di Vittorio Gallo; 20,10: «La città dell'acciaio sulle rive dell'Orinoco», servizio di Mario Parodi sui lavori della grandiosa impresa industriale nel Venezuela; 20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Tristi amori», commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa. La commedia fu rappresentata la prima volta a Roma nel 1887; in tv è alla sua seconda realizzazione nel giro di pochi anni. L'avvocato Giulio Scarli vive serenamente con la moglie Emma e la piccola figlia Gemma; lavora con lui, quale aiutante, un giovane avvocato, Fabrizio Arcieri. Ma la sua serenità viene ad un tratto turbata. Il conte Ettore Arcieri, padre di Fabrizio, uomo dissoluto e che vive di espedienti, ha falsificato su una cambiale la firma dell'avvocato Scarli; questi, saputa la cosa, decide di rilevare la cambiale per salvare l'amico e collaboratore, ma Fabrizio non vuole accettare. In un drammatico colloquio a tre, voluto da Scarli, per convincere con l'aiuto della moglie il giovane ad accettare, viene a scoprire che Emma e Arcieri si amano. Egli vorrà lasciare alla moglie piena libertà di scelta, ma Emma resterà per amore della figlia ed anche il marito comprenderà che per il bene della piccola dovranno rimanere, anche se infelici, uniti.

Interpretano la commedia: Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Luigi Cimara, Raoul Grassilli, Ernesto Calindri, Laura Masetti, Emma Piacentini. Regia di Sandro Bolchi.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Il cappotto, di Nicolai Gogol; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica da camera; 12,10: Canzoni.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi; Lisa-Betta; 16,30: Canzoni; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,40: Incontri musicali; 18,15: La comunità umana; 18,30: Jazz moderno; 19,30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo.

20,30: Giornale radio; 21: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno; 23,15: Giornale radio. Angelini e la sua orchestra; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Miss Concerantola, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Pomeriggio di canzoni; La collana delle sette perle. Fonolampo.

13,30: Primo Giornale, Scatola a sorpresa. Stella polare, Il Discobolo; 14: Motivi di danza; 14,30: Secondo Giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Le canzoni del giorno; 15: R.C.A. Club; 15,30: Terzo Giornale; 15,40: Novità e successi internazionali; 16: Parata d'orchestre; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Ricordi di Vienna; 17,30: R. Paladini presenta: Una ribalta per i giovani; 18,30: Giornale del pomeriggio.

18,35: Concerto in jazz; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: D. Scala presenta: Gran gala; 21,30: Padiglione; 22,45: Nuovi talenti; 23,15: Parlamone insieme; 23,45: Ultimo quarto.

MEZZE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto sinfonico diretto da P. Sacher; 11,25: Musiche di Dvorak; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Brahms e Rimskij-Korsakov.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di M. De Falla; 18: Orientamenti critici; 18,30: Discografia ragionata; 19: I grandi congressi dell'Ottocento; 19,30: Musiche di B. Bartok.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Le ultime maschere», un atto di A. Schnitzler; 22,10: La rassegna; 22,40: Musiche di E. Bloch e F. Martin; 23,35: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht). **Maffei** da martedì rappresentazioni della Piccola Ribalta del Teatro Dialettale Piemontese.

La Bussola: Arte jugoslava d'oggi. **Museo del Cinema:** Chiuso. **Promotrice Belle Arti:** Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15.30-19.

Al Florida Club (p.za Solferino, t. 42-822) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius 5, c. G. Galassi. **Bruno** Valentino danze 16-21. **Chalet** Valentino 16 e 21 Massari. **Garden Danse** Valsalice (cap. 12) ore 21 Orchestra Bevione. **Gay Giardino** Cativa tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella. **Hollywood** 16 e 21 Andreghetti. **La Cicala Danse** 21 Ferrarone. **La Rotonda** 21 Happy Rozziero. **La Serenella** ore 16 e ore 21 Complesso Umberto c. Marisa Redy. **Le Cascine (Stupinigi)** Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra. **Lutrario:** 21 Assunero Verdelli. Scuola danze moderne gratuita. **Massaua Danse** (p. Massaua 9) 21 the five Stars dir. da Franco Turci cant. Iberico e Silvano. **Miraglio Danse**, Argentero 4: 16-21 **Pagoda** 16 e 21 sceca. Orch. Labardi e Carmen-Gavioli. **S. Giorgio** Valentino Ristorante. Danze compl. Loria c. R. Rey

Columbia Danse 22-4 Attrazioni. **Gran Balla:** ore 22 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO

118ª ESPOSIZIONE NAZIONALE

Ultima settimana

Bischenduait LUTRARIO

Ore 21 due grandi orchestre

ASSUERO VERDELLI e I GIOCOLIERI DI TORINO

TORNEO NORD E SUD: ieri sera ha vinto il Nord con Luci Sandra per il Sud Pier Luigi

CASTELLO DI CINZANO

(Cassino) Telef. 931-718

GRAN RISTORANTE - BAR

Cremeria - Terrazze. Saloni banchetti, ricevimenti.

Danze tutte le sere 21-2

Festivi 16-19 e 21-2

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO

Giardino e pista coperta

Tutte le sere, compreso il lunedì: ore 21-2. L'Orch. di Silvano Tortorella vi farà ballare la nuova danza «Compa-rock»

LA SERENELLA

Ore 16: Danze 300 Cavalieri 400 consumazione compresa

Ore 21 grande elegante serata

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO

16: cav. 350, dame 300 Ing. Cons. 21 Eleg. serata Orch. Andreghetti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il caporale Sam» D. Martin, Jerry Lewis, Freeman. **Astor:** «L'uomo nella rete» H. Messemer, H. Feimy, J. Schaner. **Corso:** «I cavalieri dell'onore» techn. William Holden, W. Bendix, Mc D. Carey, Freeman, Ingr. 400 **Cristallo** (loc. fresco): «Quelle...» K. Fischer, C. Holm, J. Zelnberg. **Darsa:** «La donna dell'altro» Giulietta Masina, Richard Basehart. **Ideal** (locale freschiss.) «Jack lo squartatore» L. Pettarson, Byrne. Ultimo giorno. **Lux:** «Il destino di un uomo» S. Bondarciuk, Boriskin, Ingr. 600 **Massai** (locale fresco): «Ho giurato di uccidert» Metrocolor con C. Sevilla, Mistral. Ultimo giorno. **Romano** (aria condiz.): «Il terzo uomo» con Alida Valli, Orson Welles e J. Cotten. **Vittoria** «Divorziatori della giungla» Johnny Weissmuller, Ingr. 400.

Ariston: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, G. Proharienko. **Arlecchino:** «Le armi e l'uomo» Lisolotta Pulver, colori. **Augustus:** «Vera Cruz» technic. Gary Cooper, Burt Lancaster. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470) «Lo scapolo» con Alberto Sordi, Nino Manfredi. **Nazionale:** «Assedio di Siracusa» technic. T. Louise, S. Koscina. **Torino:** «I filibustieri della Martinica» B. Lee, F. Lulli, col. Ap. 14.

Alexandra: «Strategia di una rapina» H. Belafonte, S. Winters. **Alfieri:** «Riffi» Magali Noel, Jean Servais, Carl Mohner. **Capitol:** «Ritorno di Arsenio Lupin» R. Lamoureux, A. Valli. **Faro:** «Strategia di una rapina» H. Belafonte, Shelley Winters. **Fiamma:** «Discepolo del diavolo» Lancaster, Douglas, L. Olivier. **Hollywood:** «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, Martinelli, Viet. **Maffei:** «Il teatrino di Lois Gracy» 2ª settim. selez. Città di Torino, con il M° Umberto Bindi: 18.18-21,15. Film «La spada degli Orleans» technicolor. **Massimo:** «Il buco» Michel Costantino, J. Keraudy, P. Leroy. **Principe:** «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso, Viet. **Sancelo:** «Piaceri del sabato notte» S. Gabel, Pagnani, Risso Vietato. **Statuto:** «Il buco» Michel Costantino, J. Keraudy, P. Leroy.

Adriano: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, Paulette Goddard. **Alcione:** «Quanto sei bella Roma» Rit. P. Perez Prado 15-18-21,15. **Alpi:** «Canzoni mezzo secolo» tec. Rascel, Dapporto, S. Pampanini. **La Perla:** «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso, Vietato. **Regina:** «Terrore corre sul fiume» technic. Scilla Gabel, G. Scott.

Astri: «Guida indiana» Clynt Walker, E. Byrnes, J. Russell A. 14. **Cravesana:** «Cashah re della jungla» con Buster Crabbe, Ap. 17. **Milano:** «Andrea Chénier» e «Carica delle 1000 frecce». **Olimpia:** «Rivoltosi Boston» col. **Pe:** «I tartassati» Totò, Fabrizi. **P. Nuova:** «Anima e la carne» e «Figlio dei moschettieri». **S. Felice:** «Segno del falco» tec. S. Poitier, T. M. Jutles, Ap. 14.30.

Esperia: «Arriva Jesse James» technic. Bob Hope. Apertura 15. **Giardino:** «Gigi» technic. scope. L. Caron, L. Jourdan. Apert. 15. **Italiano:** «Gatti sorci fantasia» cartoni animati technic. Ap. 14.30. **Miradori:** «Ossessione di donna» S. Rita: «Il barbaro e la selvaggia» scope. tech. John Wayne, E. Ando. **Vinaglie** «Juke box urli d'amore» M. Carotenuto, Mina. Apert. 14.30.

Araldo: «La Pica sul Pacifico» con Ugo Tognazzi, Tina Pica. **Ellsee:** «I sette ladri» J. Collins, R. Steiger, E. G. Robinson. Ap. 14. **Fréjus:** «La mummia» technic Peter Cushing, C. Lee, Ap. 14. **Nuovo:** «Il figlio di d'Artagnan» G. M. Canale, P. Trenk, Ap. 15. **N. Paolo:** «Uno sconosciuto nella mia vita» J. Allyson, Apert. 15.

Belgio «Gatti sorci fantasia» tech. **Cerallo:** «La nipote Sabella» Tina Pica, Peppino De Filippo. **Eridano:** «Affondate la Bismark» D. Wynter, «Tom e Jerry». Ap. 14. **Group:** «Uomo da vendere» col **Radium** «Poveri milionari» Ap. 14 **V. Veneto:** «Il vedovo» A. Sordi.

Astra: «Albero della vendetta» in techn. Randolph Scott. Ap. 14. **Bernini:** «Il mondo nelle mie braccia» tech. G. Peck, A. Blyth. **Cibrario:** «Dott. Jekyll e mister Hyde» Turner, Bergman. Ap. 14. **Ellse:** «Ombre sul Kilimangiaro» tech. R. Taylor, A. Aubrey. **Europeo:** «Il principe folle» tech. **Excelsior:** «Grande capitano» tec. R. Stack, M. Pavan, B. Davis. **Massaua:** «Cuore ingrato» Carla Del Poggio, G. Ferzetti, Panelli. **Odeon:** «3ª parallelo missione compiuta» Gregory Peck. **Star:** «Gatti sorci e fantasia» avvent. animate in technicolor.

Adua: «Meraviglioso paese» Robert Mitchum, London. Ap. 14,30. **Aurora:** «Prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse, Sohowa. **Ilarce:** «Ciao ciao bambina». **Stresa:** «La mummia», colori, Peter Cushing, C. Lee. Ap. 14,30. **Chatillon:** «Ponticello fiume del gual» Lewis, Donald. Ap. 14,30. **Edelweiss:** «Non perdiamo la testa» Ugo Tognazzi, Tina Pica. **Eri-Due:** «Simpatico mascalzone» **Fortinat:** «Tempi duri per i vampiri» sc. col. R. Rascel, Koscina. **Lanteri:** «Allegri imbroglioni» con Cruk e Cruk. **Valer:** «Le orientali» sc. colori Magwa Found. Vietato. Ap. 14,30. **Nord:** «Quercia dei giganti» tec. Van Heflin, S. Hayward. Ap. 14,30. **Palermo:** «Maigret e il caso Saint Fiacre» Jean Gabin, Tessier **Sociale:** «Rifn fra le donne» Nadia Tiller. Vietato. Apert. 14,30. **Zenit:** «Dagli Appennini alle Ande» col. sc. Segue cartoni anim.

Baretti: «Il ladro di Venezia». **Cabiria:** «Il prigioniero di Zenda» S. Granger, techn. Apert. ore 14. **Colosseo:** «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso, S. Gabel. **Continental:** «L'impiegato» A. M. Ferrero, E. R. Drago. Manfredi. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Avventure di Robinson» R. Schneider, Buchholz. Solo oggi. A. 14,30 **Italia:** Hoda Tom e Jerry. Ap. 14,30 **Moderno:** «Erode il Grande» tec. e «Occhio alla palla» J. Lewis. **Piemonte:** «Guerra indiana» K. Larsen, Buddy Ebsen, metrocol. **S. Carlo:** «Re dei barbari». **Spezia:** «Cavaliere del mistero» tech. Alan Ladd. P. Medina.

Diana: «Un uomo da vendere» sc. tec., F. Sinatra, E. Parker. **Doria:** «Fra due trincee» Van Johnson, K. Matheres, D. York. **Nuova:** «Tokio di notte» Yujiro Ishihara, Miyo Kitahara, sc. col. **Umbria:** «Spionaggio internazionale» con Robert Mitchum.

Alba: «Duello Bitter Ridge» tech. **Ambra:** «L'agguato» col Widmark **Apollo:** «Geremia cane e spia» F. M. Murray, J. Hagen. Ap. 16. **Calzone:** «Ultimo dei comanches» col. e «Amanti è mio destino». Ap. 19,30. Ultimo 21,30. **Edera:** «Massere re Salomone» tec., D. Kerr, Stewart Granger. **Lucento** La congiura Montecristo. Apertura ore 17. **Lutrario:** «Come sposare una figlia» sc. tech. Kendall, Ap. 14,30. **Mariaide:** «Io Amleto» Sordello e «Giarabub» C. Ninchi. Due Film. **Splendor:** «Uomini e nobiluomini» V. De Sica, A. Cifariello, Ap. 16.

al CRISTALLO

Quelle...

riportano un successo enorme in tutto il mondo, perché

Quelle...

sono sempre...

Quelle...

E' la cruda verità sulla ragazze squillo

E' una superba realizzazione della cinematografia svedese.

LOCALE FRESCHISSIMO

SUPERCINEMA

FIAMMA

Corso Trapani 57. tel. 372-067

OGGI

Burt LANCASTER

Laurence OLIVIER

Kirk DOUGLAS

TRE GRANDI ATTORI per un film eccezionale

Il discepolo del diavolo

ARIA REFRIGERATA

AIX-LES-BAINS

Ambiente di Cannes e Deauville

Palais de Savoie

Il più bel casinò di Francia

Roulette - Boule - Baccara

Trente et quarante

Ristorante *«Le Colisée»*

FRANZI DANZANTI con due orchestre

MENU' a 9 NF - 15 NF

Al salone *DINER de GALA*

Attrazioni Internazionali

Due teatri - Opera - Operette - Balletti - Commedie

Concerti classici - Prosa Varietà

Gli Hotels: ROYAL - SPLENDIDE EXCELSIOR **** L

e l'Hotel ASTORIA **** A

Golf 18 buche - Tennis

Yachting - Tiro al piccione, in funziane - Corse Ippiche in luglio

Amministrazione

F. André - P. Passeron

CHIUSI SABATO GLI UFFICI DELLA SIP

La SIP SOCIETA' IDROEL

Impressioni di un ritorno in patria

L'Italia è un frutto variopinto ci si domanda che cosa c'è dentro

Il lusso è relativamente a buon mercato: le apparenze sono splendide - Si tende all'eccesso nell'imitare altri popoli: pubblicità, chiasso, vita facile - Ma bisogna saper vedere, sotto l'involucro affascinante, la realtà economica, sociale, morale - La miseria e il malcostume persistono: si fanno grandi palazzi e si abita in casupole: la scuola è un dramma - I tempi moderni non consentono illusioni - Al di là dello spettacolo, per quanto vivace ed eccitante, è necessario operare sulla realtà: sforzo costante, tecnica precisa, sobrietà e misura

(Dal nostro corrispondente)

New York, giugno.

Dopo cinque anni di assenza, un mese di soggiorno in patria, è appena un tuffo nelle acque della memoria: un disordinato calare di emozioni dentro atmosfere antiche, un riconoscerle con altro volto e prospettive diverse.

Ritornandovi, mi hanno colpito soprattutto due cose del nostro paese: la suprema civiltà del paesaggio e la umana disumanità del vivere dei miei compatrioti.

Il paesaggio, in Italia, non è soltanto bello di per se stesso; ma perché non esiste, pollice del suolo, che non sia stato ricattato da secolare e diuturna fatica umana. Vien fatto di pensare che la disumanità stia appunto in questo umano eccesso di dedizione alla terra e alle sue opere. Per questo, sovente, mi è sembrato che, in Italia, il [illegible] la vita moderna con affanno [illegible] tecnico, prepotente, rumoroso e brutale. Intelligente, fantastico, inventivo, se si vuole; ma anche sperperatore di preziose energie, affollato per ragioni di soprapopolazione, ma anche per indisciplina di pressioni e di desideri. Un indubbio voler essere più eccessivi degli altri popoli, per esempio, nell'imitare i loro baccanali, le loro pubblicità, le loro televisioni, le loro meccanizzazioni, le morgane materialistiche del loro modo di vivere. Per deridere i loro moralismi, le loro astrazioni ideologiche, in funzione di un permeante anarchismo individualistico, scettico e sostanzialmente areligioso; donde il bizantinismo burocratico e — ovviamente — politico. Un impegno, a volte, di voler apparire peggiori di quello che si è; un continuo rammarico di sentirsi esclusi dal troppo esiguo e privilegiato mondo della «dolce vita».

Perciò, la consolazione e la civiltà delle forme [illegible], da noi, appare suprema ovunque. Secondo me, non esiste paese al mondo dove la forma ha acquistato una così prepotente ragione di essere, fino al punto di sostituirsi — come par che accada in Italia — alla stessa eticità dei valori interiori. Lo spazio, il lusso, lo spreco delle forme spesso trascurano la giustizia, l'igiene, qualsiasi esigenza culturale o proposito di trascendere — dalla provincialità dei propri ambienti — a reale modernità.

Il tono generale medio e popolare è certamente ancor molto più modesto di quello americano; ma, in Italia, non si può non constatare che il lusso è relativamente a buon mercato, molto più a buon mercato — proporzionalmente — dell'indispensabile. Ciò malgrado, si ha l'impressione che, casati, il vivere sia psicologicamente più facile. Forse perché appunto meno organico, più vario e avventuroso, meno impegnato sui problemi reali: la eleganza e la grazia del vestire, la raffinatezza del cibo e ancora, tutto sommato, dei servizi; i bei negozi; le automobili ben lavate, le scarpe pulite con una impressionante cura di aggeggi meticolosi. Esistono una ricca classe media e un'altrettanto benestante classe popolare. Tutti, più o meno, sembrano motorizzati; anche se le macchine, come la fauna, aderiscono, costi, alla diversa proporzione di rapporti del continente: più minuto, preciso, definibile.

Le apparenze [illegible] splendide. Ma com'è, poi, vien fatto di domandarci, l'interno di questo meraviglioso frutto, vivace e variopinto? E la disuguaglianza,, quanto sono superficiali, quanto reali e profonde?

Il fenomeno della gente che domanda la carità, più o meno, c'è in tutti i paesi del mondo; e dice ben poco o nulla. Sta il fatto che, specie in provincia, a passare la soglia di più di qualche [illegible], si ha l'impressione che la miseria resista. Forse con televisore e lambretta; a volte più di malcostume che di denaro. Ma, girala e voltala, è miseria. Il malcostume non ne è l'origine, ma la conseguenza.

Nel campo edile si sono fatti miracoli. Con tutto ciò, mi ha [illegible] penosamente impressionato l'arretratezza edilizia; la frequenza di abitazioni vecchie, scomode e umide. Troppi mattoni logori assorbono umidità, che sale pittoresca lungo le pareti, corrode gli intonaci delle case venete o del Piemonte, specie nei paesini e nella cittadina dove ogni disciplina urbanistica resta un mito. Il pavimento veneziano continua a trasudare un marmoreo gelo. Così alcuni alberghi di tradizione, magari più degli alberghi ricostruiti e nuovi, ma ormai inabitabili, con letti e bagni sterili, dei tempi del re Umberto e della Regina Margherita. Una situazione edile esuberante in molte città, quasi che gli italiani di oggi fabbricassero dimore per ricchi posteri che andranno ad abitarle; ma preferissero vivere nel formicolio genesiaco e attivo dei vecchi quartieri, incuranti del problema della casa. Non mi si fraintenda: so che si son fatte e si fanno molte case nuove. Ma, specie in provincia, trovo che sono ancora infiniti i quartieri sordidi e l'arretratezza.

Questi elementi mi sembrano direttamente correlativi al problema della scuola. La sua drammaticità tocca da vicino l'italiano che torna in patria, dopo aver fatto esperienza di vita in comunità di paesi più evoluti e organizzati. E' pacifico che la cultura industrializzata e così diffusa resta un grave pericolo delle grandi democrazie tipo quella americana; porta a un fatale livellamento di cervelli, a una carenza di valori dirigenti, a una sopravvalutazione dei mediocri e dei demagoghi sugli intelligenti, i colti e i responsabili.

E' anche vero che noi, probabilmente, specie nelle scuole primarie, disponiamo (per ora, e non si sa per quanto, con l'aria che corre!) di una tradizione di programmi di studio, a mio parere, più utili ed efficaci di quella americana. Ma questo non basta e comunque, per ovviare ai mali lamentati in America, è evidente che non giova certo il mantenimento di un'attrezzatura scolastica inefficiente e insufficiente, in quasi tutta l'Italia non industrializzata.

Ho trovato troppi bravi ragazzi ben vestiti, che sapevano sì e no leggere e scrivere, per non restare allarmato di questo fenomeno. La vita moderna non consente illusioni. Costi quel che costi, è evidente che il problema scolastico va risolto con urgenza. Non è un problema di ricchi o di poveri, di privilegiati e di reietti. Se non sarà risolto subito con energia, si tradurrà in arretratezza e in povertà anche per i ricchi di oggi. Quanti credono di salvarsi non pagando, per esempio, le tasse dovute (quelle con cui si potrebbero costruire scuole e biblioteche), troveranno che la loro odierna grettezza, quando non si fossero più uomini preparati ad affrontare il lavoro e la produzione della vita di domani, non avrà salvato i loro patrimoni, ma dei valori sterili, che non serviranno più a nulla.

Potrei citare fatti ed episodi, per i quali ho potuto nutrire di esperienza concreta queste osservazioni, necessariamente frettolose e generiche. Li narrerò in altra occasione. Per ora, desidero che il lettore non mi consideri presuntuoso o vanamente critico del mio paese. Mi si veda, piuttosto, come colui che, avendo avuto emozioni particolari, tratte da un particolare momento della vita, le offre per quel poco che possono valere: perché se ne prenda il buono e se ne trascuri il cattivo. La vita è cooperazione. La presunzione e la polemica dei giudizi, in quanto tali, servono solo a dividere i cuori. L'insegnamento mi è venuto molte volte da Adriano Olivetti, la cui cara presenza — proprio per l'urgere dei problemi toccati in questo articolo — mi ha prepotentemente accompagnato, durante il mio recente viaggio in patria.

Nella mia memoria, rivedevo spesso lui, a Milano, una sera di circa sette anni fa, dopo la mezzanotte: angolo di via Manzoni e Montenapoleone. Con la confidenza che si stabiliva soltanto quando eravamo soli e lontani da Ivrea, avevamo parlato fino allora dei pericoli della «moralità estetica»: «Anch'io — egli mi confidò, d'un tratto — forse, [illegible] troppo la bellezza... un bisogno di veder tutto troppo bello intorno a me...».

La frase gli restò sospesa nell'aria. Egli mi fissò: aveva il volto radioso e i tipici chiari occhi perplessi. Ovviamente, il nostro discorso non riflettava lui: il suo problema era molto più vasto e tormentante; e nessuno ancora è riuscito ad illustrarne con adeguata penetrazione la complessità.

Come ho detto in principio, di là dalla suprema civiltà del paesaggio, mi è sembrato quasi disumano il [illegible] assillo per un estetismo di forme che (con toni e gusti diversi da quelli, per esempio, di D'Annunzio e del fascismo), da noi, continua a sostituirsi alla moralità delle più concrete e limpidamente umane discipline interiori. Queste non son fatte di simboli, ma di precisa coscienza religiosa e civile, di costante coerenza dei nostri atti. Questo diffuso estetismo mi è sembrato, tornando in patria, il costante più grave pericolo del nostro costume nazionale: un perenne barocchismo di idee, bizantinismo di istituti, di modi di esprimersi, di culto del passato; di sovrastrutture moderne su elementi superati e inconsistenti, di fervori indiscriminati quasi fanatici: di procedere a caso, per impulsi di «moralismo estetico». E perciò [illegible] incerta faticosa ricerca della strada maestra, che deve condurre il respiro della vecchia e feconda provincialità italiana in seno a una unitaria moderna Europa, e un unitario mondo moderno.

Tutto [illegible] mi era chiaro a Ivrea, davanti al prato e all'ombra dei due alberelli che svettano sul verde a nudo tumulo di Adriano Olivetti. Mi è chiaro qui, mentre scrivo, ripensando a queste emozioni.

C'è una bellezza inutile, falsa, una morgana che corrompe avvuota e corrode le civiltà. Ma c'è anche la bellezza nuda e perfetta: corona la vita degli uomini, diventa intima come il cielo, penetrata di luce, a congiunge la città [illegible] con la città di Dio.

In questo prosperoso dopoguerra, mi par di capire che troppo spesso trascuriamo questa bellezza, per l'assillante e vana ricerca dell'altra.

Antonio Barolini

Assegnato dagli ingegneri

Premio a un motore Fiat e al complesso dell'Olivetti

Roma, 23 giugno.

La commissione giudicatrice, riunita sotto la presidenza dell'ing. Mario Pinchera, ha deliberato di assegnare il «Premio Aniai 1959» indetto dall'Associazione [illegible] ingegneri ed architetti italiani, per l'ingegneria meccanica, al motore Fiat 7312-S a due tempi sovralimentato a semplice effetto, realizzato dalla Fiat Grandi Motori, ed ai complessi industriali della Olivetti in Ivrea ed in Pozzuoli.

Il motore Fiat ed il complesso Olivetti sono stati giudicati le più importanti realizzazioni dell'ingegneria meccanica compiute in Italia nel settennio 1952-1958, realizzazioni che onorano in tutto il mondo la tecnica italiana.

L'Aga Khan compra auto a Modena

Giunto da Parigi per ritirare una potente vettura da corsa - Ha visto quella costruita per lo Scià di Persia e ne ha ordinata un'altra simile

Il giovane Aga Khan Karim sale a bordo della sua nuova potente automobile acquistata a Modena (Telefoto)

Modena, 23 giugno.

Il giovane Aga Khan, Karim, ha trascorso ventiquattro ore a Modena per acquistare automobili sportive e per visitare le fabbriche automobilistiche locali. L'Aga Khan è giunto la notte scorsa da Parigi con l'autista e il segretario. Ha trovato ad attenderlo, nonostante la tardissima ora, i dirigenti della Maserati, che aveva preavvertito con un telegramma, ed ha subito voluto provare l'auto che aveva commissionato: una spider di tre litri e mezzo, sapientemente carrozzata da Frua. Con la vettura si è recato sull'Appennino, dove ha cenato a mezzanotte in un ristorante all'aperto.

Stamane il giovane sovrano ha visitato le officine Maserati, dove gli è stata fatta provare la berlina cinque litri del modello costruito di recente per lo Scià di Persia. L'Aga Khan, appena provata la potente auto, che può raggiungere i trecento chilometri all'ora, ha subito deciso di acquistare anche quella per il prezzo di otto milioni. Nel pomeriggio, Karim ha visitato la Ferrari, dove gli è stato offerto un album di foto del padre, scattate durante una delle numerose visite di Ali Khan alle officine di Maranello.

Udienza a porte chiuse al processo per l'uccisione della mondana

Rosemarie ricattava i suoi ricchi clienti dopo aver inciso su nastro i colloqui con loro

Riconosciute in una registrazione la voce d'un grande industriale tedesco - Ma la ragazza aveva anche molte amicizie femminili: la difesa prospetterà l'ipotesi che il delitto sia stato compiuto da una donna - Rosemarie riceveva frequenti minacce e non dormiva la notte temendo vendette

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 23 giugno.

Il favoloso e miserabile mondo di Rosemarie è emerso oggi nelle luci più crude dai racconti dei suoi stessi personaggi che si sono susseguiti per ben nove ore, in veste di testimoni, nel processo contro Heinz Pohlmann. Un quadro sconcertante, che ha fatto impallidire le fantasie di Erich Kuby, autore del romanzo e del film. Si può dire che la realtà delle cose abbia superato l'inventiva. La Rosemarie uscita da questi racconti è, per certi aspetti, peggiore della mondana del libro; per altri lati, invece, più degna di compassione. Tutto sommato, però, una disgraziata creatura, vittima di passioni proibite, con una larga cerchia di amicizie femminili.

Giocava al ricatto per strappare più denaro possibile ai suoi influenti amici compromessi con lei; ma viveva essa stessa in [illegible] stato di angoscia continua. Temeva, a sua volta, altri ricatti, oppure che qualcuno riuscisse a portarle via il frutto dei suoi illeciti guadagni. Riceveva quasi giornalmente telefonate di minacce e di insulti, non osava tal volta aprire la porta di casa. Poteva accadere che la notte non dormisse per la paura delle vendette e delle rapine. Era inoltre avarissima. Non sapeva scrivere, e si era esercitata a lungo prima di imparare la propria firma.

Questo e il ritratto che ci hanno dato di lei i suoi intimi. La descrizione del suo mondo e delle sue relazioni è passata per momenti scabrosi, tanto che il presidente della corte ha preferito, ad un certo punto, far sgombrare l'aula del pubblico, sempre fittissimo, e dai giornalisti. Il processo di Francoforte comincia a interessare morbosamente i tedeschi. Ne sono prova le prime lettere, pervenute oggi al tribunale, di mentecatti i quali si accusano dell'assassinio di Rosemarie.

Sappiamo dal racconto dei testimoni che tra le amiche più intime di Rosemarie c'era una misteriosa signora indiana, nonché una milionaria inglese conosciuta a Saint Moritz. Renata Nalappa, un'avvenente mannequin tedesca giunta oggi da Parigi, dove vive, per testimoniare al processo, ha dichiarato: «Ho visto spesso la foto dell'indiana nel salotto di Rosemarie. Era in un portaritratto posto sulla radio». La Nalappa, ora ventiquattrenne, è bionda, occhi azzurri, la figura fiorente. Ha detto di essere stata più volte in compagnia di Rosemarie. I suoi colloqui con la Nitribitt vennero incisi su un nastro magnetico, che le due amiche poi riascoltavano insieme. La mannequin ha fatto poi il nome di un'altra donna solita a frequentare la Nitribitt, la signora Irene Hammacher. Questa si è presentata poco dopo nell'aula.

E' una donna di 33 anni, piccola, bruna, le ciglia stecchite dai rimmel. E' sposata con uno tra i più illustri medici di Francoforte, direttore e proprietario di una clinica. Rosemarie e la Hammacher erano spesso insieme. E da lei si sono avuti accenni sostanziali sulle altre conoscenze della mondana, che aveva relazioni un po' dappertutto, nella Germania e fuori, sempre nella più scelta società. «Rosemarie, — le è stato chiesto — tentava ricatti?» «Sì, in forma indiretta, con molto tatto. Per farsi dare, per esempio, somme grosse dai suoi clienti ricordava loro chi fossero, quale fosse la loro posizione. L'arma che atterriva di più le vittime era la spaventosa memoria fotografica di Rosemarie, la quale riconosceva la gente a colpo d'occhio, anche dopo molti anni».

Inoltre si sa che nella casa di Rosemarie c'erano incisioni di colloqui intimi. In una di queste registrazioni fu riconosciuta la voce del fratello di un grosso industriale tedesco, irretito dalla mallarda. Questo nastro magnetico si trova ora nelle mani della polizia di Francoforte. Ad un certo punto della deposizione il presidente della Corte ha invitato la Hammacher ad esaminare la famosa agenda di Rosemarie che contiene una buona dozzina di nomi, quelli dei clienti più scelti ed altolocati. Si trattava di chiarire il significato di alcune annotazioni in cifra — specie di crittogrammi escogitati dalla Nitribitt — che potrebbero essere assai utili alla giustizia. Non è stato possibile neanche stavolta decifrarli.

Risulta che tra quei nomi vi sono anche degli italiani. Rispondendo a una nostra domanda, l'avv. Heidi, difensore del Pohlmann, ha detto: «Sì, ci sono nomi di italiani. Quanti siano non ricordo: uno però di sicuro. Una persona di elevata posizione sociale». Un nobile? «No, nell'elenco figura sì il nome di un principe, ma è di una casata germanica».

La signora Hammacher ha poi rivelato che subito dopo l'assassinio di Rosemarie, il 29 ottobre del 1957, le telefonò una misteriosa donna: «Hanno ammazzato Rosemarie — le disse una voce concitata —, stai in guardia che tra poco cercheranno anche te». Ecco una [illegible] sensazionale ipotesi che la difesa non mancherà di sfruttare: le mani che strangolarono Rosemarie potrebbero essere mani femminili. Si prospetta già il delitto passionale. Rosemarie è stata uccisa dopo lunga lotta, mentre tentava disperatamente di chiamare la polizia al telefono. L'apparecchio telefonico era in frantumi. E come ha fatto rilevare il Pohlmann, un uomo — specie della sua complessione — l'avrebbe sopraffatta in pochissimi istanti, senza lotta.

Ma sono, per il momento, tutte ombre senza contorni precisi: come del resto tutte quelle fantasmagoriche figure, indicate con nomignoli e soprannomi, balenate nelle nove ore di racconto dei testimoni: Peter, «il vecchio», Jo. Chi sono mai questi personaggi di cui Rosemarie parlava spesso ai suoi amici per accenni e allusioni? La Corte ha tentato oggi di saperlo, ma inutilmente. Peter è anche il nomignolo del Pohlmann. I testimoni non ne conoscono altri; e questo Peter voleva soldi da Rosemarie, minacciava, la tiranneggiava in molti modi, qualche volta la maltrattava. Ma non basterebbero neanche queste abitudini, comuni agli sfruttatori di donne, per dimostrare che Heinz Pohlmann è senza dubbio l'assassino di Rosemarie. Ci vuole ben altro per mandare uno all'ergastolo. Senza dubbio tutte queste circostanze ammesse oggi dai testimoni aggravano la posizione dell'accusato, il quale deve ancora spiegare dove abbia preso tanti soldi dopo la morte di Rosemarie.

Ma aveva Rosemarie tanto denaro in casa? I testimoni hanno riferito concordemente che la Nitribitt conservava presso di sé molto denaro: pacchetti di migliaia di marchi, cacciati alla rinfusa nella sua borsa, o stipati in una cassetta di metallo. Frieda Rebschke — un'altra bella ragazza di 27 anni, elegante, dai lunghi capelli biondo-cenere riportati sulla nuca —, un'altra amica intima della Rosemarie, ufficialmente però la sua cameriera, ha raccontato che la mondana contò un giorno 30 mila marchi: 4 milioni e mezzo di lire. La somma era destinata all'acquisto di una pelliccia. E mucchi di banconote in attesa di essere trasferite alla banca ha visto in casa Erna Krüger, un'altra delle strane cameriere di Rosemarie, di professione massaggiatrice. La Krüger, una donnetta bionda-

Arrestata una nota ostessa del Casertano

Arsenico al marito per amore di un cugino 20 anni più giovane

La donna, quarantenne, era famosa perché preparava le migliori minestre di tutta la zona per i camionisti - Ha messo il potente veleno nel piatto del coniuge che è morto poco dopo - Confessa il delitto ma il presunto amante nega

Nicolina Graziano ed il marito che avrebbe ucciso (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 23 giugno.

I carabinieri hanno arrestato una donna, Nicolina Graziano, di 41 anno, assai nota nell'ambiente dei camionisti e dei viaggiatori di commercio per la squisita cucina della sua trattoria posta in un punto centrale del traffico. La Graziano è stata accusata di avere ucciso il marito Vincenzo Javarone, di 42 anni, ponendogli una grossa dose di arsenico in una delle ghiotte minestre che formavano la sua specialità. Essa lo avrebbe fatto allo scopo di sbarazzarsene per sposare poi un cugino del marito, Egidio Javarone.

Con il giovane — che ha venti anni meno di lei — la ostessa aveva da tempo, secondo la gente del luogo, una intima relazione. Il fatto ha avuto un'eco particolare in questa provincia, perché Nicolina e Vincenzo Javarone gestivano da oltre quindici anni la loro osteria lungo l'Appia, nel comune di Teverola, rinomata fra i buongustai. I due vivevano in casa dei genitori della vittima, Rosa e Luigi Javarone, che avevano impiantato quella trattoria chiamandola appunto «Zi' Rosa» dal nome di lei. Ma dell'esercizio i suoceri di Nicolina ormai non si occupavano quasi più.

Il 9 di questo mese il marito di Nicolina venne ricoverato all'ospedale di Aversa. Aveva convulsioni, cui seguì poco dopo la perdita della conoscenza ed un collasso circolatorio. Ciò che fece insospettire i carabinieri fu il ricovero nello stesso ospedale, pure quella sera, di Luigi Javarone, padre di Vincenzo. Egli presentava una contusione alla tempia sinistra, evidentemente sofferta in seguito ad un litigio. Dichiarò che gli l'aveva prodotta una sua nipote. In base alle voci che circolavano nel Casertano, i carabinieri decisero di fare sottoporre il morto a perizia necroscopica. Le perizie — autorizzate dalla Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere — furono anzi due. Il risultato non è ufficialmente noto. Si sa però che poco dopo l'opera dei medici, Nicolina Graziano ed Egidio Javarone sono stati arrestati.

Questa sera la donna ha pienamente confessato il veneficio, dicendo però di avere agito su istigazione dell'amante. In quanto a quest'ultimo, egli ha negato qualsiasi responsabilità nel fatto, precisando di non avere mai mantenuto rapporti con la donna.

Un particolare strano è che qualche tempo prima del decesso di Vincenzo Javarone, un cavallo appartenente al suo giovane cugino Luigi (quello che si trova nella caserma dei benemeriti di S. Maria Capua Vetere sotto l'accusa di correità nel delitto) morì improvvisamente per avere mangiato avena cui era stato mescolato dell'arsenico. Pare che a quel delitto non fosse estranea la mano di Vincenzo Javarone spinto a quel gesto dal desiderio di vendicarsi del suo più fortunato rivale.

c. g.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 [illegible] in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-434, 555-151, 521-488, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un giardino semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule riscaldate e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Provincia di Torino

E' aperto il pubblico concorso per titoli ed esami presso l'Amministrazione Provinciale di Torino per:

n. 6 posti di Vigile Sanitario di 2ª classe (scadenza 31 agosto 1960, ore 17).

Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria, n. 12, Torino).

Il Segretario Generale
Dott. AMILCARE CICOTTERO

Il Presidente della Giunta Provinciale
Prof. Avv. Giuseppe GROSSO

COMUNE di VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per 8 posti di Vice Segretario in prova (gruppo A, grado 7°).

La domande dovranno pervenire entro le ore 18 del 30 luglio 1960.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi
Reg. 2755 - ACS 67108 III 17-3-49

Indagini su un uomo accusato di aver ricattato una signora

Roma, 23 giugno.

Accertamenti sono in corso sul conto del ventinovenne Amedeo Circi, fermato ieri in seguito ad una gravissima denuncia sporta dalla moglie di un noto odontoiatra romano. La signora ha informato i funzionari della questura di essere stata due anni fa oggetto di violenze, ricatti e minacce. Il Circi, che avrebbe avuto il valido aiuto di Guido Bottoni e Carlo Correra, per ottenere denaro dalla donna, era giunto perfino a minacciarla di uccidere il figlio di dieci anni. Dopo due anni, in seguito ad una ennesima [illegible] richiesta di danaro, la signora si è decisa a chiedere l'intervento della polizia.

Amedeo Circi — nipote del proprietario di una catena di bar nella capitale — ha ammesso di avere avuto rapporti con la donna, ma ha negato di averla mai ricattata. Ma gli investigatori non gli hanno dato molto credito [illegible] dato egli conosciuto come pregiudicato per vari reati. Anche la moglie del Circi, che a causa della relazione con la consorte del professionista aveva ritenuto opportuno troncare ogni rapporto con lui, aveva sporto nei riguardi del marito una denuncia per maltrattamenti e mancata assistenza.

Inoltre il Circi è sospettato di traffico di stupefacenti. Infatti, qualche tempo fa una ragazza informò la polizia che, dopo aver ingerito un caffè offertole dal giovane e da questi personalmente zuccherato, fu colta da strano malore. Ora, nella casa del ricattatore, gli agenti hanno rinvenuto alcune bustine contenenti una polverina bianca, che sono state sottoposte all'esame del gabinetto scientifico della polizia.

S 3026
SUPER SU MISURA
Elenco Stazioni
BP Super su Misura
in Piemonte

PROVINCIA DI TORINO
Torino - Corso Francia, 85
Torino - Via Pascoli
Torino - Corso Sansovino
Torino - Corso Mediterraneo, 134
Torino - Corso Orbassano, 140
Torino - Piazza Umbria
Torino - Corso Vittorio Emanuele, 68
Torino - Via Cumiana
Ivrea - Corso Vercelli, 110
Moncalieri - Ponte Isi

PROVINCIA DI AOSTA
Verres - S.S. 26

PROVINCIA DI ASTI
Asti - Corso Torino
Asti - Piazza della Vittoria

PROVINCIA DI NOVARA
Novara - Corso Risorgimento
Borgomanero

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Alessandria - Spalto Marengo
Alessandria - Loc. Belvedere - S.S. 10
Arquata Scrivia - Via Libarna - S.S. 35
Casale Monferrato - Corso Valentino
Tortona - Piazza Tito Speri
Novi Ligure - Via Alessandria - S.S. 35 bis
Novi Ligure - Via Marengo

PROVINCIA DI CUNEO
Cuneo - Corso G. Ferraris
Bagnasco - S.S. 28
Genola - S.S. 20
Bubbiante - S.S. 20
Crocette di Carmagnola
Mondovì - Via Fossano - S.S. 28

PROVINCIA DI VERCELLI
Vercelli - Via Manzoni
Vercelli - Corso Novara
Varallo Sesia - Piazza Gen. Antonini

BP ITALIANA
SUPER SU MISURA
per ogni motore il carburante adatto

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in vigore del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio inviate aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono restituite se insufficienti o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente smarrito alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARREDAMENTI bar bottiglierie frigoriferi esecuzioni complete Frigogel. Telefonare 267-161, Torino. A59285

ATTREZZANDOSI per incisatura levigatura stampi bachelite plastica a trafile tarocco cerco. Telefonare 852-387 ore pasti. A59078

CAPANNONE ferro nuovo da montare mq. 700 coperti luce 20 metri liquidiamo per mancato montaggio. Telefonare 273-157, Torino. 430

CERCASI pelo cinghiale 35 cavalli. Telefonare 735-396 ore 7-8.30. A59370

CESSAZIONE attività vendesi mobili macchine ufficio, Reynolds, corso Vittorio 68. A52676

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasionali, permuta, rateazioni. «Bitor», via [illegible] 22, telef. [illegible] T3384

DISPONIAMO di un tornio di fabbricazione Mannoro cerchiamo lavori di serie, garantiamo precisione e tempo consegna. Scrivere: Pubblimon Casella 161 B. Novara. 25522

IMPIANTI termoventilazione, elettrocompressione, essiccazione, condizionamento, forni, costruzioni Rosco. Tel. 593-580.

MONTACARICHI, decantatrici sabbia, barra ferro, occasione acquisterebbesi. Balestri Alvaro, via Cattaneo 29, Pisa.

OCCASIONE vendo lega nastro tre volani per lavorazione [illegible] cartone. Telefonare 280-142. A52668

OFFICINA artigiana presa 40 tonnellate libera, cerca lavorazione. Telef. 885-103.

RECUPERIAMO crediti rapidamente senza anticipo [illegible]. Liquidazione danni assicurativi. Sviluppo, Re Umberto 27. 32

RETTIFICA con piano inclinabile ed elettrodo vendo *Filt*, telef. 781-128.

TUBI acciaio liquidiamo in blocco giacenza magazzino tubi acciaio trafilamento solo con grossisti. Telefonare 273-157, Torino. 430

TUBI dei vari diametri e spessori tubi per carpenteria. Giunti per ponteggi, liquidiamo. Telefonare 273-157, Torino.

VENDESI macchina taglia carta per legatoria. Facello, via Saluzzo 19.

VENDO trasformatore 9000, 220 V. 25 Kw. Telefonare 961-230. A59389

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANI rivolgetevi con fiducia consulente autorizzato tenuta libri paghe operai impiegati, telefonando [illegible]

CERCASI lavoro da cucire a macchina da svolgere a domicilio. Tel. 732-208 dalle 19-21. A51360

LATTERIE, bottiglierie, panetterie qualunque arredamento negozio eseguiamo. Lavoro tempestivo. Telefonare 366-152.

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» lungimiranti, [illegible] vista autorizzato ENPAS. San Massimo 42. 450

RESTAURI, riparazioni, decorazioni, rimodernamento alloggi, manutenzione stabili civili, industriali. Telefonare 53-731.

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazioni pistrellamenti sistemazione murarie impianti idraulici elettrici riscaldamento infissi decorazioni. Telefonateci 835-356. A52021

RIMODERNIAMO alloggi pavimenti e pistrellamento lucidatura a piombo lavori murari. Telefon. 694-468, 697-103.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza minimo interesse concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Mobiliti, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 502

Importante Azienda Farmaceutica
cerca
per Torino e Provincia propagandista laureato farmacia o chimica, eventualmente conoscenza lingua tedesca, età anni 27-35. - Inviare curriculum, foto, pretese.
Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 475 - TORINO**

Importante pubblicazione periodica
Cerca elemento veramente capace già introdotto ramo pubblicitario per acquisizione pubblicità, indicando adeguate referenze.
Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 2037 - TORINO**

Importante industria torinese prodotti chimici
CERCA capo servizi contabili e amministrativi
RAGIONIERE età 30-35 anni, avente buona esperienza contabilità generale e industriale, indispensabile conoscenza lingua francese, buona retribuzione. Possibilità carriera. Inviare curriculum vitae manoscritto. Rispondere indicando pretese.
Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 5802 - TORINO**

A Torino pratici cercano bar caffè superalcolici, cauzionando. Tel. 280.142.

ABITANO commestibili drogherie, possibilità trasferimento, cede [illegible] Pizzorno, Garibaldi 6. 571

ACQUISTEREI oppure gestirei negozietto redditizio adatto 2 persone. Tel. [illegible]

AFFARONE licenza panificazione vendita forno [illegible] grandioso locale centro Milano cedesi [illegible] Racca, Del Mille 4, Torino. A59091

AFFARONE vendo alloggetti camera, tinello, cucinino, annui redditizi. Telefonare 585-983. A59409

AFFIDASI gerenza panetteria forno avviatissima causa salute. Riva, via Mazzini 1. 572

AFFIDIAMO gerenza tabaccheria centrale redditizia, Cauzione, affarone. Quirico, Garibaldi 2. 354

AFFIDIAMO urgentemente gerenza avviatissimo pastificio alimentaria, attrezzatissima. Rossin, San Donato 13. A59151

ARTICOLI caccia e pesca avviatissimo cedesi causa ritiro affari. Tel. 524-404.

AUTOFFICINA avviatissima con forte lavoro attrezzata cede banco prova motori, cedo urgentemente. Telef. 783-756.

AUTORIMESSA bellissima 160 macchine possibilità ampliamento cedesi. Telefonare 515-770. 46

AUTORIMESSA cedo enorme passaggio fronte mercato reddito garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

AUTORIMESSA completa 110 auto, 60 moto, lavaggio riparazione privato cede 5.000.000. Telefonare 387-662, 389-782.

AZIENDA fabbricazione tubetti cedesi per stiatura, buona clientela cedesi. Scrivere: Pubblimon Casella 121 B. Biella.

BAR incasso 28.000 giornaliero dimostrabili cedo [illegible] Crosetto, Bogino 10. 596

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende tortellini [illegible] angolare centralissima. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede pasticceria forno elettrico incasso 100.000 giorno città riviera ponente.

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede drogheria angolare centrale [illegible] giornaliero. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede caffè bar incasso 40.000 angolare alloggio dilazione pagamento. 530

BUONI Tesoro oppure [illegible] Stato per deposito cauzionale [illegible] operazioni (ipotecarie, garanzia immobili, cessione società finanziaria offrendo interessenza oltre cedola. Affare ottimo, sicurissimo, segretezza, [illegible] professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». [illegible]

CACCIA, pesca, negozio centralissimo redditizio cedesi causa salute. Telefonare 767-514. 507

CARTOLERIA adiacenze scuole, istituti, utili elevati 3.000.000 merce compresa. Telefonare 41-078. 463

CAUSA malattia cedo negozio frutta, verdura, chicchere gelati bevande, vicino stabilimento, ottima posizione. Tel. 522-850

CAUSA malattia cedo pensione centrale 7 camere doppi servizi. Telef. [illegible]

CAUSA salute orge cedesi avviatissima cartoleria. Telef. 272-313. A57194

CAUSE familiari svendo avviatissima merceria zona commercialissima 1.000.000. Telefonare 835-972. 376

CAVALLERA, Saluzzo 21. Azienda invecchiata articoli casalinghi altamente fortuna assicurata famigliola bisogna 3 milioni 800.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21, proprietaria stabile cede avviatissimo negozio busti, 300.000. Convedesi prova. 276

CEDESI avviata tinto-stireria. Telefonare 792-147 ore pasti. A59287

CEDESI avviato laboratorio artigiano installi plastici, reddito dimostrabile, facilitando pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A59115

CEDESI avviata negozio vetri con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A52227

CEDESI convenientemente, redditizio bar semicentro. Eventuale gerenza eventuale. Telefonare 611-115. 250

CEDESI pensione 5 camere sempre occupata, Porta Nuova. Telef. 46-334, 10-16.

CEDESI per ritiro commercio magazzino stirrazzatissimo olio, caffè crudi tostati, permutasi. Telefonare 537-030. 105

CEDESI vecchia [illegible] Savio, via Cernaia 22. A59402

CEDIAMO negozi generi diversi S. Paolo Agenzia Torres, Mongiuevro 46. Telefono 389-417. A59287

CEDO bar semicentro ottimo affare richiesta 1.600.000 trattabili. Telefonare 389-417. A59297

CENTRO Varesellese affidasi gerenza avviatissimo studio fotografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

CERDO pellettaviere finita con propria clientela, disposta gerenzie, Madama Cristina 85. A59049

CHIOSCO centralissimo esiste, altro scopo cedo gerenza alimentari rateizzando. Telef. 511-401. [illegible]

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

COPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.550.000. Telef. 42.837 ore ufficio.

DITTA cerca persona disponga minimo un milione, patente, stipendio interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino». A58926

DROGHERIA moderna zona signorile cedesi 1.700.000 condizioni pagamento. Telefonare 512-582. A59291

DROGHERIA tostatore caffè reddito garantito, cedo 1.650.000. Rosta, San Donato 12. A59151

EDICOLA giornali 600 copie redditizia cedesi 5.800.000. Masino, Belleria 7.

FABBRICHETTA consegna lavoro per marito e moglie cerco a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino».

GIOVANI sposi panettieri offresi occasionissima panetteria commestibili redditizia mezza montagna. Chiarimenti dettagliati telefonare 778-244 dalle 9.30 alle 12.

FARMACIA Torino centrale ottimo incasso cerca [illegible] 50 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 300

GERENTI cercansi per caffè grandioso angolare saloon biliardi. Telef. 512-589.

GELATERIA pasticceria laboratorio altrezzato ottimo affare Via Telefon. 670-410 Torino. A59407

LATTERIA litri 150, incasso 30.000, alloggio, cedo [illegible] oppure gerenza. Crosetto, Bogino 10. 596

MACELLERIA Savona modernamente attrezzata, centrale, lavoro settimanale 550.000 cedesi. Telefonare 22-643.

MAGLIERIA esterna vendesi, avvenire eccezionale per coppia giovani desiderosi crearsi buon avvenire, clientela sua, lavorazione serie, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: Pubblimon, casella 122 D, Biella. 25532

OCCASIONE causa maternità cedesi alimentari primizie su corso forte passaggio incasso aumentabile 60.000 giornaliere estive, oltre 100.000 autunnali. Telefonare 41-623. A52689

OCCASIONISSIMA cedesi causa malattia piccola [illegible] avviata riparazione ammortizzatori. Telefonare 85-186.

OCCASIONISSIMA cedesi lavanderia causa famiglia. Telefonare 723-106 ore pasti. A58961

OCCASIONISSIMA cedesi tintoria causa famiglia. Telefonare 731-368 dopo ore 18.

ODONTOTECNICO desiderosi apportando non rilevanti capitali associarsi collega per esclusiva Italia nuova protesi, cercasi, esigesi diploma, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino».

OFFICINA meccanica avviata, locale pulitissimo, cortile, alloggio signorile vantaggiosi cedesi motivi salute 17 milioni, Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino». A59118

OFFRO gerenza buono negozio meccanicature. Telefonare 759-897. A52809

PANIFICIO adiacenze Torino incasso 95 mila, cedesi 3.200.000 dilazionando. Cavalera, Saluzzo 21. 274

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili [illegible] rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Rima, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11268

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Rima, [illegible] Mercanti 18, telef. 40-879. [illegible]

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Mobiliti, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

PROPRIETARIO cede commestibili tutti permessi, annesso rivendita pane, con licenza separata senza concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A52654

RIVENDITA pane kg. [illegible] cedo 5 milioni 600.000 dilazionando, oppure gerenza. Crosetto, Bogino 10. 596

RIVENDITA pane zona popolosa, lavorato, 50.000 giornaliere, kg. 200 pane. Affitto mite. Cede conseguentemente. Gabetti, Giulio Cesare 53. 318

SALUMERIA gastronomia via commerciale, forte incasso, cede facilitando. Telefonare 753-593. A57760

SANREMO cedesi avviatissima pasticceria centralissima. Scrivere Bitossi, Pubblicità 27, [illegible] 38427

SFRUTTAMENTO nuovi brevetti vastissima applicazione cerca capitalista oppure cede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A59341

SUPERALCOOLICO corso Brescia. Telefonare 70-057. A52678

TABACCHERIA centrale utile netto 3 milioni 550.000 documentabile cedesi 16 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A58261

TABACCHERIA levata oltre 550.000 settimanali forte vendita altri articoli, vicina Torino cedesi 9.300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

TINTORIA stireria ben avviata su corso cedo. Telefonare 271-155. [illegible]

URGE cedere drogheria angolare con annesso alloggio. Telef. 82-105. A52782

URGE vendere causa malattia negozio carne ovina polli conigli. Tel. 753-315.

URGENTE prestito L. 300.000 per mesi 6 [illegible] Telefonare 678-037 mattino.

VENDESI centralissimo albergo 60 camere più saloni, garage, alloggio ottima reddito, ristrutturazioni commercio. Telefonare 42-673. A51949

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente [illegible] ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16643

A piazza Bernini, alloggetto [illegible] rialzato, due camere, cucina, termosifone, vendesi libero. Telef. 47-374. 313

A Principina Mare (provincia Grosseto) sta sorgendo modernissima, tranquilla spiaggia balneare, razionale lottizzazione, pineta senza umidità, spiaggia arenosa, vendesi terreno per alberghi, ville, negozi, pensioni. Investimenti rapidi sicuri. Prezzi convenientissimi per primi venti lotti. Rivolgersi: Hotel Nazioni, Principina Mare, Telefono 34-430.

A Reaglie posizione panoramica vendo 5000 [illegible] terreno progetti approvati. Telefonare 585-350. 517

A Superga ultimo nuovo due camere cucinotto vendesi 4 milioni adattissimo villeggiatura estiva. Telefonare 885-350.

ABBIAMO bellissimi signorili alloggi 3-4-5 camere servizi, lunghi rateazioni, mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere, via Lombardo angolo via Fréjus. 582

ABBIAMO Diano Marina villetta 5 camere accessori, giardino. Vendo 3.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 571

ABBIAMO Imperia casetta 5 camere fronte mare vendo 1.600.000, donazione. Pizzorno, Garibaldi 5. 571

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggi termo-bagno, liberi occupati, Facilitazioni Visite 17-19. 20346

ACCHIARDI 47-374, vende alloggi bilocali, Cibrario 31 bis, Martedì, giovedì, sabato: 16-17. 313

ACQUISTASI collina torinese villa terreno, cascinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A51331

ACQUISTASI stabile centrale [illegible] le per importanti uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 259

ACQUISTEREBBESI alloggio 4-6 camere cucina servizi in casa signorile accessori termo, zona corso Francia fra piazze Statuto Bernini. Offerte a «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A59038

ACQUISTEREI alloggio 5-6 camere servizi, signorile, anche anteguerra. Telefonare 553-875. 357

ACQUISTO alloggio signorile 2 camere servizi Crocetta Maurizio Secondo. Telefonare 595-835. A59135

ACQUISTO contanti alloggio libero 2-3 stanze servizi bella zona zona Crocetta Politecnico Matteotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A59048

ACQUISTO laboratorio mq. 200 per falegnameria zona Nizza, corso Municipio. Telefonare 852-745. A59296

ACQUISTO terreno semicentro in prossimità zona residenziale signorile 50-80 camere. Telefonare 882-271. A51977

ADIACENTI parco Tesoriera impresa vende anche ratealmente alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 70-181. A59135

ADIACENZE Porta Nuova, via Baretti vendesi alloggio 5 camere cucina termo centrale, libero fine anno. Telef. 521-202.

AERONAUTICA vendo terreno adatto costruzione casseggiato villette magazzini. Telefonare 786-183. A59148

AFFARONE distinto casa signorile nuova vendo 3 camere cucinotto terrazzo panorama. Telefonare 854-437. A58943

AFFARONE 35.000.000 adiacenze stazione Settimo Torinese vendiamo 1000 mq. terreno fabbricabile tettoie locali eccetera. Telefonare 822-661. A51065

ALFIANO 17 (S. Rita) vendiamo alloggi 2-3 camere cucina servizi abitabili agosto. Visita [illegible] 15-19. 317

ALLOGGETTO camera tinello servizi cedo 15.000 mensili. Corso Moncalieri vendesi. Telefonare 689-860. 197

ALLOGGI liberi occupati 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno vendesi. Vigenza 9 Torino. A59407

ALLOGGI pronti subito 4 e 2 camere servizi vendonsi, Domodossola 75. Telefono 782-340. A51848

ALLOGGI signorili negozi corso Francia 391 vendo. Telefonare 790-861.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Ciabilni 9, impresa vende causa facilitazioni. Telefonare 753-824.

ALLOGGI 1-2 camera tinello cucinino bagno terzo accessorio vendiamo. Corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefono 83-913. 537

ALLOGGI 2-3 camere, accessori, termobagno, liberi, bilocali, vendonsi corso Peschiera 258. Acchiardi 47-374. 313

AUTORIMESSA nuova mq. 1000 corso Francia 291, vendo. Telef. 790-351.

AUTORIMESSA via Ciabilni 9 (Borgaglieri capacità 70 macchine impresa vende, causa, facilitazioni. Tel. 753-824

BARDONECCHIA vendesi villa posizione incantevole, Telefonare 60-480 ore pasti 580-215. A54000

BATA 32 vendiamo chalets 3 camere cucina servizi. Rivolgersi Ferro ore 15-19.

BRINASCO vendesi casetta due alloggi garage, Giardino. Telefonare 390-500.

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggio 7 camere servizi giardino cittadella

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggio 3 camere servizi 5 camere servizi, via Belfiore. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggi 1 camera tinello, 2 camere tinello servizi via Genova (vicino Rivoli).

CAPOLINEA treni 3, grandiosa villa 10 camere, tripli servizi, parco, giardino, campo tennis, vendesi convenientemente. Poletti, tel. 596.607, 597.774. 567

CASA vendo affarone 35 camere servizi, reddito 8,6%. Telefonare 554-629.

CASA zona Bengasi 28 camere. 2 negozi con retro, nuova costruzione, affittata buon reddito vendesi 27 milioni oltre mutuo. Telefonare 585-350.

CASA 13 camere reddito 60.000 mensili vendo 8.700.000. Rimando 2a stagione.

CASA 24 camere privato vende reddito 115.000 mensili aumentabile volendo adatta camere ammobiliate indipendente. Telefonare 782-[illegible] A59375

CASA 40 vani, bassi fabbricato civile, posizione ottimissima, alto reddito, vendo 32.000.000 Gabetti, via XX Settembre 17. 218

CASCINA collinare massimo 16 giornate cerco. Telefonare 688-365. A59051

CASETTA otto vani garage giardino vendo 3.700.000, Castelverde 19, S. Mauro, visibile 17-19. A53348

CASETTA 4 camere 600 mq. terreno Mirafiori 5.800.000. Telef. 511-401. A58960

CORSO Peschiera 283 vendonsi alloggi 1-2-3 camere [illegible] liberi o occupati Visite pomeriggio. Telefonare 685-099

ENDOCETTA, in palazzina signorile vendonsi 2 alloggi di mq. 250 l'uno, grandi balconi a mezzogiorno, vista giardino, [illegible] servizi. Telefonare 583-454.

DIRETTAMENTE acquisto casa civile 10-15.000.000 adiacenze vecchia circonvallazione Torino pagando mediazione Telefonare 47-387. 529

FAMIGLIA quattro persone adulte acquista affitta alloggio tre, quattro camere servizi, comodità moderne. Vanchiglia parraci. Telefonare 52-752 dalle 9 alle 12.

FINI sovvenzioni antè casa terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 885-080. 31476

FINALPIA vendesi appartamento ammobiliato o da tre locali servizi con garage annesso. Piano rialzato con terrazzo antistante, indipendente, 150 mt. mare, massima tranquillità. Telefonare 293-354 Torino. A59119

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni villa cascina lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefonare 527-487.

GELPI finanziario adiacente direttamente casa centrale semicentrale, possibilmente negozi, esclusa nuova costruzione, pagando contanti fino 200.000.000. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». 567

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni, S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21166

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello ampio cucinino via Arnaldo da Brescia ang. Rosario Santa Fé. Tel. 396-499.

INDUSTRIALE acquista terreno Torino-Grugliasco, stradale [illegible] Pino, minimo mq. 4000-8000 massimo. Amministrazione Giletta, telefono 47-387. 529

INDUSTRIALE affitterebbe eventualmente acquisterebbe locale luminoso periferia Torino minimo 500 mq. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 529

INTESTITE vostro capitale alloggi [illegible] semivista, centralissimo locazione assicurata. Ottimo reddito. Capitale e reddito inattaccabile. Telef. 375-273. 419

LABORATORIO silenzioso mq. 500 piano seminterrato mq. [illegible] corso Francia [illegible] vendo. Telefonare 780-351. A59088

LUMINOSI spaziosi magazzini via Italia 47 vende Impresa. Telefon. 761-490.

MURI 2 negozi semicentrali affittati 450 mila vendonsi 5.300.000. Tel. 885-962.

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà inerente, adatto anche deposito, volendo affittare 5%. Telefonare 53-601. 16741

NEGOZIO due aperture con soppalco indipendente via tranquilla centralissima vendesi. Geometra Baralis, [illegible] Nota 7.

NEGOZIO ed alloggio, [illegible] chiesa via Asinari di Bernezzo, pronti subito vendesi, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 772-606. A59132

NEGOZIO nuova affittato 360.000 reddito 10% vendo. Telefon. ore pasti 581-701

NEGOZIO nuovo palazzo mq. 110 quattro [illegible] passaggio commerciale possibilità buon reddito vendesi. Tel. 271-981.

NICHELINO vendo 5000 mq. terreno industriale progetto approvato. Telefonare 53-067. A51006

OCCASIONE alloggio 4 camere vendesi via Milano. Telefonare 43-626 pomeriggio

OCCASIONE privato vende Bardonecchia villa 3 piani modernamente ammobiliata; garage [illegible] mq. giardino. Telef. 671-038

OTTO lotti terreno Valsalice, progetti approvati ville. Frazionisimo 3000 al metroquadro. Gabetti, Giulio Cesare 53.

PIENZA nobile casa centrale in piazza mq. 600 adatto ufficio libero vendesi. Telefonare 371-981. A51723

PIAZZA Bengasi, muri negozi, ed casa soprastevabile, annesso terreno per autorimessa, ed officina, forte reddito, 40 milioni, trattabili. Poletti, tel. 596.607, 597.774. 567

PINO Torinese pineta vendo affitto amenissimi appartamenti moderni 2 [illegible] tinello salotto cucina bagno [illegible] garage giardinetto. Splendida vista panoramica comodità [illegible]. Telef. 881-426.

PINO Torinese, S. Felice, vendesi lotto terreno mq. 1000, posizione panoramica. Telefonare 881-362. A59071

POSTA Nuova alloggio nuovo lussuoso primo piano vendesi. Telefon. 42-775.

PROPRIETARIO vende 2 appartamenti signorili nuovi 3 camere servizi, altro 4 camere servizi uso ufficio e abitazione, garage a richiesta, in palazzo centrale ricostruito. Telef. 684-592 ore pasti.

RENTUARIO Monsolvy villetta cinque camere servizi giardino terreno, splendida posizione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A52817

SIGNORILI alloggi e negozi [illegible] e piccoli, comforts moderni, ampi terrazzi soleggiati, mutuo, rateazioni pari affitto. Prenotazione cantiere via Bardonecchia 81. Telefonare 383-917. A59133

STABILIMENTO alla periferia di Torino, mq. 10.000 dei quali 7000 coperti, con forza idraulica 50 HP, libero, vendesi 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A51050

STABILIMENTO Mirafiori mq. 1200 [illegible] moderno vendesi occasione. Tel. 42-775

STABILIMENTO tarsero, Caselle, vendo, affitto anche rumorosa, colorosa; dirigibile; artigiani, Telefonare 780-228.

STRADA antica Grugliasco vendesi terreno mq. 900, permesso costruzione 64 camere. Telefonare 53-233. A59094

TERRENI zone diverse dintorni Torino da lire 350 mq. in più. Telef. 96-353.

TERRENI centrale semicentrale prossimo approvato privato vende urgente. Telefonare 41-348. A59423

TERRENO fabbricabile semicentrale 300-700 mq. preferibilmente permesso approvato acquisisci. Telefono 742-426.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino privato vende urgente. Telefonare 41-348. A59242

TERRENO industriale grandi mercati mq. 2000-4000 vendesi. Telef. 44-936.

TERRENO industriale Madonna Campagna, Michelino mq. da 3000-20.000 arede vendono da lire 2000 mq. Amministrazione Giletta, telef. 47-387. 529

TERRENO industriale strada Pronda mq. 13.000 esclusi intermediari vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO Laini mq. 21.000, fronte strada provinciale metri 240, privato vende in blocco o frazionato. Telef. 678-126.

TERRENO mq. 12.000 Sandro [illegible] vendonsi esclusi intermediari. Tel. 44-936.

TERRENO mq. 15.000 con fabbricato, zona depressa, vicinanze Torino, vendesi. Geom. Astrua, telef. 732-877. A53870

TERRENO Parella 1200 mq. vendo parmoin casa 10 camere. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A59270

TERRENO per magazzino ed piccola industria vendesi strada Settimo. Telefonare 240-861. A59034

TERRENO rudiale Moncalieri mq. 2500 vendo esclusi intermediari. Telef. 44-936.

TERRENO San Mauro mq. 4300 media piccola industria al metro 1750. Telefonare 767-514. 507

TRANA vendo casetta civile mobiliata, garage, 5000 mq. giardino frutato cintato. Telef. 82-340. A59410

ULTIMI negozi vendonsi. Telefonare 391-027 ore 10-12. A53030

VALSALICE vendo o cambio bellissima villetta progetto approvato. Tel. 565-[illegible]

VANCHIGLIETTA vendo appartamento signorile 2.800.000 più 800.000 mutuo. Telefonare 53-067. A51006

VENDESI alloggio due camere servizi e lotto terreno mq. 800, Regina Margherita. Telefonare 25-428, 950-106 ore pasti.

VENDESI alloggio, libero, centrale, uso ufficio o magazzino. Telefonare al 822-569 dalle ore 9 alle 11. A51958

VENDESI alloggio signorile salone, tre camere, servizi, palazzina zona Crimea. Telefonare 53-916; 53-932. A59664

VENDESI Pecetto Torinese villa camere 23 giardino terreno mq. 6000 annesso capannone industriale. Telefon. 541-615 ore pasti. A52764

VENDESI terreno industriale mq. 12.000 lottizzabile, corso Grosseto. Ferrovia Circla-Lanzo. Telef. 537-670. A52026

VENDESI villetta quattro vani accessori garage giardino. Strada dallmo 81, telefonare 670-705. A59994

VENDIAMO negozi magazzini adatti diversi generi, rivolgersi cantiere via Lombroso angolo via Fréjus. 592

VENDO casa 26 camere 2 negozi in centralissima via S. Giorgio Canavese angolo corso Francia. Telefonare 790-351

VENDO casetta 6 camere, garage, giardino. 4.300.000 trattabile, vicinanze Torino. Telefono 877-891. A52778

VENDO casetta 6 camere mille metri terreno 400 coperti. Telefonare 220-526.

VENDO nuovo signorile appartamento 4 camere servizi corso Regina fronte Austrolatino. Telefonare 522-256 giovedì vendesi. A59269

VENDO palazzina nuova Orbetello, [illegible] locali in alloggio libero garage sopra cantinati finiti ditta vicina volendo facilitazioni mutuo. Telefonare 781-310. [illegible]

VENDO strada Pino Chieri terreno per villino 1.200.000. Telefonare 513-080.

VENDO terreni industriali e residenziali zona di Nichelino, Grugliasco, radiale di Moncalieri vicinanze dazio e stazione Agip. Telefono 651-073. 572

VENDO terreno piccoli grandi lotti vicinanze quadrifoglio autostrada Milano ed Ivrea, casetta stazione Montanaro 2000 metri terreno 1.500.000. Tel. 589-384.

VENDONSI alloggio 6 camere servizi: altro 2 camere servizi stesso piano. Telefonare 511-877. 595

VENDONSI casette con giardino Rustiferia Asti, Torretta Livio. A59314

VIA Domodossola 55, ultimi alloggi 3 camera, cucina, servizi moderni, terzo centrale, costruzione primordine, liberi subito, reddito 9%, et alle stesso, vendonsi convenientemente definitiva frazionando pagamenti. Poletti, tel. 596.607, 597.774. 567

VIA Bazzi 37E, ultimi alloggi, 2 camere, tinello, cucinino, bagni completi, termo centrale, costruzione primordine, liberi subito, reddito 9%, et alle stesso, vendonsi convenientemente definitiva frazionamento dilazionando pagamenti. Poletti, tel. 596.607, 597.774. 567

VIA Bazzi 37E, ultimi alloggi 3 camere, cucina, servizi moderni, terzo centrale, costruzione primordine, liberi subito et alle stesso, vendonsi convenientemente definitiva frazionamento dilazionando pagamenti. Poletti, tel. 596.607, 597.774. 567

VIA Bazzi 37E, ultimi alloggi, 2 camere, tinello, cucinino, bagni completi, termo centrale, costruzione primordine, liberi subito, reddito 9%, et alle stesso, vendonsi convenientemente definitiva frazionamento dilazionando pagamenti. Poletti, tel. 596.607, 597.774. 567

VIA Bengasi 31, via Gallanico, vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere cucina servizi; negozi, magazzini. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Visita cantiere 15-18. 317

VIA Basilea 58, ultimi alloggi da 1-2 camere, cucina, servizi, vuoti et liberi subito, casa rimodernata, svendonsi definizione frazionamento, sopralluogo facilitativa. Telef. Poletti [illegible] 597.774.

VIA XX Settembre 67, muri negozi liberi [illegible] et alle stesso, annessi grandiosi magazzini adatti qualsiasi commercio, uffici et alloggi da 1 a 12 camere, completa modernizzati, vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti, sopralluogo, facilitative. Telef. Poletti 596.607, 597.774. 567

VILLA Campiglione esentasia 14 camere garage giardino terrazzi divisa due alloggi costruzione lussuosa vendesi 12 milioni. Telefonare [illegible]-350: 517

VILLA precollinare bellissima vendo affitto tripli servizi tennis. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

VILLEGGIATURA [illegible] vendo bella casetta centro paese. Telefonare 754-137, 762-826. [illegible]

VILLETTA collinare comoda completamente ammobiliata, 7 camere letto, pranzo soggiorno, bagno, cucina, alloggio custode, bel giardino alberato fresco, panoramico, frutteto, vendesi, affare. Telefonare 42-683. 354

VILLETTA nuova 3 camere servizi giardino 4.200.000 Bertolla. Telef. 393-967.

VILLETTA vicinanze Torino zona panoramica tre camere terrazzo cantina servizi moderni giardino vendesi cambiasi

Dopo le repliche dei ministri a Montecitorio e a Palazzo Madama

Approvati in Parlamento tre bilanci: lavoro, turismo, partecipazioni statali

Il Senato ha votato per alzata di mano - Alla Camera scrutinio segreto: 285 sì e 207 no Ferrari Aggradi: «Non intendiamo contrastare l'iniziativa privata, ma esercitare un'azione propulsiva» - Zaccagnini: «Quasi il 75% della popolazione gode delle assicurazioni sociali»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Giornata parlamentarmente piena quella odierna in Parlamento. Ben tre bilanci sono stati approvati: a Montecitorio i ministri Tupini e Ferrari Aggradi hanno concluso il dibattito sui bilanci del Turismo e dello spettacolo il primo, delle Partecipazioni statali il secondo; a Palazzo Madama il ministro Zaccagnini ha chiuso la discussione del dicastero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Della replica dell'on. Tupini riferiamo a parte.

L'on. Ferrari Aggradi ha articolato la sua risposta in sei punti fondamentali, concernenti le gestioni, i programmi, gli strumenti di cui si serve il dicastero, l'azione propulsiva che esso svolge, lo sviluppo delle zone depresse, il contributo alle politiche generali, e infine i rapporti con gli imprenditori privati e l'organicità dei programmi.

«Ritengo — ha detto Ferrari Aggradi — che sia doveroso esercitare, con tutti i mezzi opportuni, un'azione diretta al contenimento dei costi e al perseguimento della massima produttività, in modo che laddove si tratta di servizi, questi vengano concessi alle condizioni migliori possibili e laddove si tratta di normale produzione industriale, le nostre aziende siano in grado non soltanto di sostenere la concorrenza sul mercato, ma anche di assumere una posizione di avanguardia in quella politica produttivistica che costituisce un cardine insostituibile della politica di sviluppo».

Il caso dei cantieri navali di Taranto dove l'Iri ha dovuto adempiere alla funzione di «ospedale» non si ripeterà più in quanto lo Stato — ha aggiunto il ministro — ha soprattutto il compito fondamentale, non di curare i fallimenti altrui, ma di costituire nuovi centri propulsivi e di potenziare quelli esistenti.

Questa «azione propulsiva» lo Stato ha svolto e sta svolgendo in diverse direzioni: il potenziamento delle aziende termali, un più stretto coordinamento delle attività di produzione di energia elettrica facenti capo allo Stato, il riordinamento del settore cantieristico - meccanico, il gruppo siderurgico e il complesso delle società di navigazione.

Come precisa lo schema Vanoni — ha detto Ferrari Aggradi — lo Stato, pur avendo in essi responsabilità preminenti, non intende affatto imporre in questi settori la sua presenza esclusiva, né contrastare la iniziative che i privati desiderano intraprendere.

La presenza dello Stato in tali settori non può limitarsi ad assicurare un determinato volume di produzione, ma deve essere capace di garantire che i beni e i servizi, oltre ad essere quantitativamente rispondenti alle esigenze, lo siano anche dal punto di vista qualitativo e dei prezzi ai quali vengono forniti, al fine di togliere il sistema economico italiano da posizioni di inferiorità rispetto ad altri paesi del Mercato Comune Europeo e del mercato internazionale».

Venendo a parlare del Mezzogiorno e delle aree depresse, il ministro delle Partecipazioni statali ha annunziato che l'impegno legislativo per le partecipazioni statali di localizzare nel Mezzogiorno il 40 per cento degli investimenti complessivi sarà pienamente raggiunto nei prossimi quattro anni con un impegno globale che ascende ad oltre 820 miliardi.

Sorgerà a Taranto un grande centro siderurgico; sarà costruita una adeguata rete di metanodotti per utilizzare il metano di Ferrandina, saranno ultimati la supercentrale termica a Carbonia e un grosso impianto petrolchimico a Gela, e si provvederà infine alla costruzione di due centrali elettronucleari.

Il ministro ha poi respinto le accuse di privilegi palesi o nascosti a favore delle aziende di Stato: «Chi crede nella libera competizione non può dolersi se — operando a parità di condizioni con le società private — le aziende a partecipazione statale esercitano, nell'interesse generale, una azione di rottura, tipica di un'economia di mercato alla quale noi fermamente crediamo».

E a questo proposito Ferrari Aggradi ha aggiunto: «Noi siamo statalisti solo nei limiti in cui riteniamo che, in un'economia moderna, lo Stato abbia il dovere di intervenire per evitare che si verifichino strozzature nei vari settori delle attività produttive, per imprimere una spinta adeguata alla espansione economica e per assicurare che lo sviluppo economico del paese sia organico ed equilibrato: equilibrato tra i vari settori, fra le varie zone e nel tempo».

«Per questo — ha proseguito il ministro — gli imprenditori debbono sapere che in determinati settori non dovranno temere altra concorrenza che non sia quella derivante dalla libera iniziativa e, per quanto riguarda alcuni fondamentali beni e servizi di cui hanno bisogno, essi debbono poter contare sull'apporto straordinario dello Stato, che è conforme ai loro stessi interessi, obiettivamente considerati, e all'esigenza di un più largo sviluppo delle attività economiche».

Il ministro del Lavoro, Zaccagnini, al Senato, ha dichiarato che la disoccupazione è diminuita in primo luogo per la dilatazione dei consumi interni, favorita dalla stabilità dei prezzi e per converso dall'incremento delle disponibilità monetarie delle classi lavoratrici; in secondo luogo va posto l'accento sull'accrescersi degli investimenti di espansione (il tasso d'incremento è salito al 4,8 %), che pone le basi per lo sviluppo ulteriore della attività produttiva e quindi dell'occupazione. Nelle prime due classi di iscritti nelle liste di collocamento si è avuta nel 1959 una contrazione di 69.681 unità e contemporaneamente è aumentata di molto la mobilità interna della manodopera; la media dei salari lordi ha raggiunto l'indice di 221,18 (considerando come parametro 1947 = 100).

Il ministro Zaccagnini si è poi occupato dei cantieri di lavoro che al 30 aprile scorso erano 7534 e occupavano 149 mila 662 operai con una spesa di oltre 14 miliardi (nell'intero esercizio si arriverà a circa 16 miliardi); per sussidi di disoccupazione sono stati erogati 40 miliardi e 19 ne sono stati spesi per l'addestramento professionale; per il piano Ina-Casa nel 1959 sono stati appaltati lavori per 125 miliardi di lire.

Nel settore della tutela del lavoro, il ministero — ha assicurato Zaccagnini — segue con particolare attenzione la contrattazione collettiva e le vertenze sindacali. Circa l'attuazione della legge *erga omnes*, al 25 maggio di questo anno risultano depositati 324 contratti nazionali e 1148 accordi locali.

Passando ad occuparsi della tutela previdenziale, il ministro ha rilevato che ormai la quasi totalità delle forze del lavoro è interessata almeno alle principali forme assicurative: invalidità, vecchiaia e superstiti, malattia; sono in corso di studio o di attuazione provvedimenti a favore di alcune categorie finora escluse dalla tutela assicurativa, come i commercianti, il clero secolare e l'istituzione della «mutualità pensioni», per fevorire le assicurazioni volontarie, specie quella della maternità.

Le pensioni corrisposte nel 1959 dall'Inps hanno superato i 561 miliardi; la pensione annua media è stata di 142.955 lire con un aumento del 2 % rispetto al '58; anche il regime assicurativo contro la malattie — ha detto il ministro — è in continuo sviluppo e di esso beneficia quasi il 75 % della popolazione.

Occupandosi del sistema generale di pensione, il ministro ha poi precisato che si è provveduto a risolvere in via transitoria il problema dell'equilibrio finanziario dei fondi con la partecipazione, fra l'altro, di un disegno di legge che regola anche la partecipazione dello Stato.

Il ministro Zaccagnini ha concluso il suo discorso informando che, per quanto concerne il credito, questo settore ha potuto disporre nel 1959 di oltre 23 miliardi di lire, cinque in più dello scorso anno. Infine il Senato ha approvato per alzata di mano il bilancio del Lavoro.

Alla Camera, dove i bilanci sono stati approvati a scrutinio segreto, si sono potuti contare i voti: i bilanci del Turismo e delle Partecipazioni Statali sono passati con largo margine di maggioranza: 285 voti favorevoli e 207 contrari; con una ancor più forte maggioranza sono poi passate le due leggi che recano agevolazioni per lo spirito e l'acquavite di vino e l'adeguamento della indennità di servizio spettante al personale degli Istituti di prevenzione e pena.

a. p.

Margaretha di Svezia balla ad Hollywood

La principessa, in viaggio negli Stati Uniti, ha partecipato ad un ballo benefico a Hollywood. Margaretha ha aperto le danze con un industriale di Los Angeles (Tel.)

Insolito episodio di violenza nei pressi di Napoli

Tre donne denudano il vigile che multa il pilota del camion su cui viaggiano

L'agente aveva elevato contravvenzione al veicolo che s'era inoltrato in una strada malgrado il senso proibito - Poco dopo è stato aggredito dalla passeggera, dal conducente e da un suo amico

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 23 giugno.

(c. g.) *Un'inchiesta è stata disposta dal sindaco di Pozzuoli, Odoardo Oriani, sull'insolito caso del vigile urbano Vincenzo De Amici, aggredito da una turba di facinorosi e spogliato quasi nudo per aver compiuto il suo dovere facendo una contravvenzione.*

Il vigile svolgeva il suo servizio presso il passaggio a livello della ferrovia Cumana. Visto un camioncino carico di ghiaia che si inoltrava in una via nonostante il «senso proibito», la guardia fischiava per avvisare il conducente del suo errore. Poiché questi continuava a inoltrarsi per quella strada, il vigile fischiava una seconda volta ed il veicolo finalmente si fermava. Avvicinatosi al camioncino, il vigile elevava la contravvenzione al guidatore: Urbano Vincenzo di anni 37, domiciliato in Napoli, nel vico Pallonetto a Santa Lucia n. 14.

Tutto sembrava risolto, mentre il camioncino, ritornato indietro, aveva ripreso la via consentita al traffico. Senonché il vigile si fermava una seconda volta e il conducente invitava con modi cortesi il vigile a fornirgli un chiarimento. Il De Amici senza supporre ciò che gli sarebbe accaduto, si avvicinava, entrando fiducioso in un vicolo solitario. Era proprio quello che l'Urbano ed i suoi compagni di viaggio volevano. Insieme ad un amico, un certo Antonio Allegretti, ed a tre donne, le sorelle Anna e Nunzia Grotta e la loro conoscente Adele Giuliano — tre giovani e gagliarde popolane — egli assaliva il vigile.

In un istante il De Amici veniva circondato ed immobilizzato, e quindi i suoi aggressori gli strappavano gli abiti — giacca e pantaloni — e gli indumenti intimi. Naturalmente il giovane vigile reagiva furiosamente. Ma i suoi assalitori erano in cinque ed applicavano un loro primitivo ma efficace sistema di lotta giapponese, mettendolo in condizioni di non potersi disimpegnare.

La ragione di tanto furore da parte delle tre donne era semplice. Esse si erano recate dal vicolo dove abitano a Pozzuoli per fare un bagno di mare con i loro bambini (e non avevano infatti una lira nè sul veicolo). Al ritorno, postesi sulla strada per ritornare a casa con l'economico sistema dell'autostop, erano state accolte sul camioncino guidato dall'Urbano. Avendo visto multato colui che aveva reso ad esse una cortesia, si erano ritenute in dovere di esprimergli la loro solidarietà percuotendo insieme a lui il vigile nella speranza di strappare alla guardia il libretto dove aveva segnato le note per la contravvenzione.

Senonché, pur ammaccato, contuso, sanguinante per i molti graffi, denudato e ridotto in condizioni penose, il vigile ha sempre tenuto stretto il taccuino. E in base alle notizie scritte, gli agenti del commissariato di Pozzuoli potevano individuare i responsabili — scappati dopo la loro aggressione — arrestando il conducente del camioncino nel suo domicilio. Il suo compagno, l'Allegretti, è tuttora latitante. Le tre donne, in considerazione della loro esuberante prole, compariranno dinanzi al magistrato in «libertà provvisoria». I reati di cui tutti devono rispondere sono: resistenza, violenza e oltraggio a «pubblico ufficiale». Il vigile, trasportato all'ospedale civile, vi è stato medicato e rivestito.

Maria José non conferma né smentisce le voci sul fidanzamento del figlio

Il segretario dell'ex-regina dichiara: "Un eventuale annuncio sarà dato dai genitori" - La madre di Dominique Claudel afferma: "Sono all'oscuro di tutto"

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 23 giugno.

Nei circoli mondani di Ginevra e dintorni, dove si è sempre seguita con molto interesse le vicende sentimentali di Vittorio Emanuele, si è appreso con non poco stupore la notizia secondo cui il fidanzamento tra il principe e Dominique Claudel — nipote del celebre poeta Paul Claudel — sarebbe imminente.

Da qualche tempo si aveva l'impressione che, in seguito all'opposizione dell'ex re Umberto gl'incontri fra i due giovani si fossero diradati. Era anzi corsa voce che il principe avesse praticamente rotto con Dominique, essendo innamorato di un'altra ragazza. D'altra parte i contrasti fra le due famiglie non hanno fatto che aumentare da quando Maria José si rifiuta di accogliere Dominique nella sua residenza d'esilio a Merlinge.

Ci siamo messi oggi in contatto con Merlinge per avere qualche precisazione sulla clamorosa notizia di fonte francese, ma conformemente ad un'antica tradizione dell'ex casa reale, il segretario di Maria José non ha voluto fornire né una smentita né una conferma, limitandosi ad aggiungere: «Un eventuale fidanzamento del principe Vittorio Emanuele verrà annunziato dai suoi genitori».

Risulta non di meno che il nostro settimanale di Parigi Vittorio Emanuele ha detto che i suoi genitori sono contrari al suo matrimonio con Dominique e che per questo, non volendo urtarli, egli cercava di restare nell'ombra, pur essendo legato da grande amicizia con la fanciulla. I due giovani, che si vogliono realmente bene, sperano che col passar del tempo otterranno il consenso dei loro parenti.

(*Nostro servizio particolare*)

St-Tropez, 23 giugno.

(m. r.) La stagione estiva è in pieno fervore in questa cittadina che da qualche anno è diventata la più frequentata dal bel mondo internazionale. Chi parte e chi arriva. Martedì Vittorio Emanuele di Savoia e Dominique Claudel, dopo un soggiorno di due settimane a Villa La Messardière, appartenente al conte tedesco Günther Sachs, sono ripartiti in macchina diretti a Ginevra. Nella stessa villa, che si trova a Sainte Maxime, pochi chilometri prima di St. Tropez, erano ospiti Marina Doria, campionessa di sci nautico, Marina Vlady ed il suo attuale fidanzato, Paul Sénouf. Tutta la comitiva frequentava la spiaggetta di Pabiti e l'Epi-Club, e si dedicava a brevi crociere sui panfili dell'ospite ed altri amici.

Al corrispondente di un noto settimanale di Parigi Vittorio Emanuele ha detto che i suoi genitori sono contrari al suo matrimonio con Dominique e che per questo, non volendo urtarli, egli cercava di restare nell'ombra, pur essendo legato da grande amicizia con la fanciulla. I due giovani, che si vogliono realmente bene, sperano che col passar del tempo otterranno il consenso dei loro parenti.

Vittorio Emanuele e Dominique sperano ancora nel consenso

Assolti due monsignori citati in causa per peculato

Roma, 23 giugno.

Con una condanna a cinque anni e quattro assoluzioni si è conclusa una complessa vertenza che ha portato sul banco degli imputati due monsignori, Giuseppe Lugano, Rolando Agnoni e mons. Giovanni Gorgoglione dovevano rispondere di concorso in peculato militare con il colonnello della Guardia di finanza Giovanni Oliviero, fuggito in Francia con la cassa del reggimento contenente 35 milioni; monsignor Simeone Duca era invece accusato di ricettazione, perché si sarebbe fatto consegnare dal colonnello, a saldo di un credito, due milioni, pur sapendo che l'ufficiale li avrebbe prelevati dalla cassa militare.

L'Oliviero fu condannato a suo tempo dal tribunale militare per peculato e diserzione ai suoi rientro in Italia, a cinque anni e dieci mesi di reclusione e confessò di essersi appropriato del denaro per finanziare una società composta dal Lugano e dagli altri imputati per la gestione di un albergo, il «Casilino», in occasione dell'Anno Santo. La società fallì nonostante il danaro versato dall'ufficiale.

Tutti gli imputati sono stati assolti, tranne il Lugano, che è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione per peculato.

Rovinosa caduta da un albero dell'ultimo superstite di Adua

Mondovì, 23 giugno.

A 87 anni l'agricoltore Stefano Chiappella, di Murazzo, forse l'ultimo superstite della battaglia di Adua del 1896, è sopravvissuto ad una rovinosa caduta in cui riportato ben sei fratture. Tre giorni or sono il Chiappella, che ad onta dell'avanzata età appare ancora ricco di energia, si era recato di buon mattino a raccogliere ciliegie in un frutteto situato a poco meno di un chilometro dalla propria abitazione. Ad un tratto, per portarsi su un altro albero, il Chiappella appoggiava sommariamente la scala a pioli alla biforcazione dei due rami dell'albero, per cui, quando raggiungeva la sommità della scala, questa cedeva trascinandolo nella caduta.

Il vecchietto finiva in un fossato dove scorreva poco più di un palmo d'acqua ed in tale posizione rimaneva per lunghe ore, nella impossibilità di muoversi, anche perché la scala gli era rovinata addosso. Verso l'una del pomeriggio, non vedendolo tornare per la colazione, la moglie si poneva alla sua ricerca, scorgendolo alfine gemente per le ferite procuratogli dalla caduta e ridotto allo stremo delle forze. All'ospedale S. Croce di Cuneo, dove veniva immediatamente ricoverato, i sanitari gli riscontravano la frattura di tre costole, dell'avambraccio e della spalla destra, nonché la sospetta frattura del bacino emettendo una diagnosi di 90 giorni, salvo complicazioni. Il suo stato generale, che inizialmente era apparso preoccupante, ora è alquanto migliorato.

Una cameriera quindicenne licenziata tenta d'uccidersi

Aosta, 23 giugno.

Una giovanissima cameriera, Renata N., di 15 anni, residente in una via centrale di Aosta, ha tentato di avvelenarsi ingerendo trenta pastiglie di chinino. La ragazzina ama la vita brillante ma lo stipendio che percepisce come cameriera in un bar del centro non le permette molti diversivi. Di questo stato di cose Renata N. si è lamentata diverse volte con le amiche. Nei giorni scorsi, poi, i proprietari dell'esercizio presso cui lavorava l'hanno licenziata per scarso rendimento: è stata forse questa la ragione che l'ha indotta a tentare il suicidio.

Rimasta sola in casa, la ragazza si è adagiata sul letto ed ha inghiottito le pastiglie tossiche. Per sua fortuna i familiari rientrati in tempo l'hanno fatta trasportare all'ospedale. Le sue condizioni erano gravissime, ma dopo un'energica lavatura gastrica i medici hanno potuto dichiararla fuori pericolo.

Si toglie la vita sparandosi una rivoltellata in chiesa

Salerno, 23 giugno.

Stamane all'alba, nella chiesa parrocchiale di Trentinara, il contadino Pietro Cavallo, di 59 anni, si è sparato un colpo di pistola alla tempia destra. Alla detonazione sono accorsi il sacrestano e il parroco, i quali hanno invano tentato di prestare soccorso al disgraziato. Era morto all'istante. Il suicida era da tempo ammalato.

Barbaro non convince i giudici con le «rivelazioni» sul caso Fenaroli

In un memoriale alla Corte d'Appello rivendica il merito di aver fatto trovare i gioielli della Martirano - Respinta l'eccezione sulla nullità della sentenza di rinvio a giudizio

Roma, 23 giugno.

Vincenzo Barbaro aveva una volta ha fatto un buco nell'acqua. Sperava con un ennesimo memoriale a minacciando di fare importantissime rivelazioni sul caso Fenaroli di determinare in un certo qual modo l'opinione dei giudici della Corte di Appello che ancor prima di prendere in esame il suo caso (egli fu condannato in Tribunale per una serie di reati a quattordici anni e quattro mesi) dovevano risolvere — questa mattina — una questione preliminare di improcedibilità. Ma se questa era l'intenzione del «re delle evasioni», egli ha registrato una netta sconfitta giacché la Corte ha respinto l'eccezione di nullità della sentenza istruttoria proposta e sostenuta dai suoi difensori. Il processo riprenderà così il 4 luglio.

Ma se alcun peso i giudici hanno voluto dare alla eccezione del Barbaro non certo migliore fortuna ha avuto una «missiva segreta» che consegnata al P. G. dott. Siotto, è finita poi sul tavolo del procuratore capo della Repubblica dott. Manca. E' inutile dire che essa si riferisce al caso Fenaroli ed in particolare all'ultimo atto dell'indagine che i magistrati hanno portato a termine a Milano: il ritrovamento dei gioielli trafugati dall'abitazione di Maria Martirano.

Innanzi tutto, infatti, sembra che il «re delle evasioni» abbia voluto smentire la versione ufficiale sul ritrovamento dei gioielli; egli attribuirebbe questo ultimo «colpo» alle proprie informazioni, anzi — secondo quanto sarebbe scritto nella «missiva segreta» — solo sulla base delle sue specifiche informazioni i magistrati sarebbero riusciti a ritrovare i preziosi scomparsi nell'interno della ditta Vembi.

Nella lettera Barbaro afferma di essere in possesso di un biglietto che Fenaroli avrebbe, dal carcere di Regina Coeli, indirizzato a un misterioso «quarto uomo», incaricato di recuperare i gioielli.

«Dirò tutto sul caso Fenaroli sempre che voi siate indulgenti con me», questo il succo

Migliora l'uomo che si svenò dopo una misteriosa tragedia

Piacenza, 23 giugno.

Guido Rizzi, il quarantottenne corteggiatore della signora Lina Galli, di 44 anni, morta ieri in seguito a una misteriosa caduta nella tromba delle scale, si trova tuttora piantonato all'ospedale di Piacenza. Subito dopo la tragedia, egli, che ne era stato l'unico testimone, aveva cercato di togliersi la vita tagliandosi le vene delle braccia con due coltelli da cucina. Le sue condizioni, dopo le tre trasfusioni effettuate ieri, sono migliorate, tanto che nella mattinata ha potuto essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. Secondo alcune voci, il Rizzi avrebbe negato recisamente di aver voluto uccidere la donna gettandola nel vano delle scale.

Lettera aperta ai **giovani ingegneri**

CGE

Amici ingegneri,

Lo sviluppo economico italiano in atto e la nostra partecipazione al MEC ci fanno sentire acutamente la necessità di reperire i "quadri" necessari per adeguare la nostra attività a un mercato più vasto.

Di fronte al rilievo - divenuto ormai luogo comune - che ancora oggi in Italia esiste un alto numero di disoccupati, pochi avvertono che, da un lato, la mancanza di personale, almeno in certe zone, è vivamente sentita, dall'altro, che una maggiore disponibilità di ingegneri, tecnici, commercialisti, addestrati nelle tecnologie e nelle tecniche organizzative più moderne, consentirebbe di assorbire una massa notevole di personale, anche generico, oggi non occupato o male utilizzato.

La Compagnia Generale di Elettricità, come del resto altre grandi aziende italiane, si è accinta a intraprendere un notevole e complesso programma di sviluppo delle proprie attività, anche in relazione al fatto che essa è recentemente divenuta la base europea della General Electric Co. di New York - la maggiore organizzazione elettromeccanica mondiale.

Per attuare con successo un programma che, oltre all'espansione delle sue attività tradizionali, prevede nuove iniziative e la costruzione di nuovi stabilimenti, la Direzione del Gruppo CGE ritiene indispensabile poter fare affidamento su uomini modernamente preparati. A tale scopo, essa intende potenziare i propri quadri assumendo un primo scaglione di 50 INGEGNERI, i quali rispondano ai seguenti requisiti:

- elevato punteggio di laurea, ottima cultura generale, propensione per lo studio e la ricerca, mentalità razionale e scientificamente orientata.

Nella ricerca del personale che voglia collaborare a questo sviluppo della sua attività aziendale, la Direzione del Gruppo CGE attribuisce maggiore importanza all'apertura mentale, alla serietà degli studi, alla vivacità della fantasia creatrice che non all'esperienza acquisita. Ciò premesso, una metà dei posti viene offerta a neo-laureati, l'altra metà a giovani con esperienza professionale, di età non superiore ai 35 anni.

La Direzione del Gruppo CGE si propone di integrare e sviluppare le nozioni che i candidati prescelti abbiano nel campo delle discipline organizzative inviando buona parte degli assunti a seguire dei corsi specializzati e ad acquisire esperienza di lavoro presso gli stabilimenti, laboratori e istituti della General Electric Co. negli Stati Uniti.

Ai neo-laureati è assicurato uno stipendio iniziale non inferiore a Lire 80.000 mensili.

Invitiamo coloro che desiderano collaborare con entusiasmo a un vasto piano di sviluppo industriale secondo concetti moderni a scriverci al più presto.

La Direzione del Gruppo CGE

Coloro che siano interessati sono pregati di voler inviare il loro curriculum vitae entro il 10 luglio al seguente indirizzo: CGE Compagnia Generale di Elettricità - Direzione Generale - Via Bergognone 34, Milano.

Tutte le lettere inviateci riceveranno una risposta entro il 31 luglio.

Coloro che riceveranno una risposta positiva saranno invitati per un colloquio informativo nel periodo dal 29 agosto al 30 settembre e saranno loro rimborsate le spese del viaggio.

Il non aver ancora assolto agli obblighi di leva e il prestare attualmente il servizio militare non pregiudicano la validità della candidatura.

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

consociata alla GENERAL ELECTRIC Co. di New York

leva per i nuovi quadri alla

CRONACHE DELLO SPORT

Intitolato a Federico Tesio il campo di galoppo più bello d'Europa

Per l'ippodromo che si inaugura a Torino studiati gli impianti di New York e di Tokio

Una giovane donna, laureata in architettura, ha progettato le costruzioni - Il "centro,, è sorto tra Stupinigi e Vinovo - Domenica prime corse, tra cui un premio di 6 milioni

Il nuovo ippodromo di Torino in sostituzione del «vecchio» campo di Mirafiori, sta sorgendo su un'area di 620 mila metri quadrati, che si estende su una lunghezza di oltre due chilometri ai lati della strada fra Stupinigi e Vinovo. E' uno dei più imponenti e il più moderno tra gli impianti ippici d'Europa. La prima parte dell'ippodromo è terminata: si tratta di quella che riguarda le corse al galoppo. Domenica alle 16 essa sarà inaugurata con la disputa di un premio dotato di sei milioni di lire e di altre sette corse.

Fino ai mesi precedenti l'ultima guerra le corse dei cavalli costituivano un richiamo mondano ricco di fascino. Le tribune di Mirafiori nelle giornate del «Principe Amedeo» o di altri famosi premi apparivano salotti del gran mondo, dove l'eleganza torinese rivaleggiava con quella di Parigi.

Negli anni della guerra le tradizioni si sfasciarono e alla ripresa del '45-'46 il pubblico era diverso; il «tono» dell'ambiente apparve più semplice. All'ippodromo molti spettatori si recavano soprattutto per il gioco.

Intanto in molte città italiane ed anche nella nostra le corse al galoppo avevano dovuto cedere una parte del loro regno al trotto, il ramo cadetto che con passi da gigante era entrato più profondamente nel cuore del nuovo pubblico. Per queste e altre circostanze l'ippodromo di Mirafiori apparve superato: strutture inadeguate e per organizzazione interna insufficiente rendevano meno attraente le manifestazioni. La pista del trotto, relegata lontano, dentro quella del galoppo, non permettava di seguire perfettamente le prove. Si decise così la costruzione di nuovi impianti moderni e funzionali.

Il comm. Carlo Marangoni, proprietario di una delle più gloriose scuderie torinesi, la «Sangone», e l'avv. Guido Bianchetti, presidente della Società torinese per le corse dei cavalli, si impegnarono, per l'impresa che presentava non poche difficoltà. La società Campo di Mirafiori, con alla guida dapprima lo stesso commendator Marangoni e poi il dott. Emanuele Nasi, curò l'attuazione pratica dell'idea. Essa trovò nell'architetto signora Rosa Marie Renoglio Cavanna una buona interprete dei desideri degli appassionati di gare. Laureatasi da poco tempo, questa giovane torinese si accinse con entusiasmo a vagliare i progetti per la tribune ed i vari impianti.

Il quadro degli impianti illustrato ai tecnici durante la visita al nuovo ippodromo

Girò Italia ed Europa, visitò i più importanti campi di corsa del trotto e del galoppo, le scuderie. Studiò i disegni ed i plastici dei maggiori ippodromi d'America (soprattutto il famoso Roosevelt di New York) e di quello di Tokio, costruito nel dopoguerra con concetti assolutamente nuovi ed estremamente funzionali. Quanto è uscito dagli studi è cura — realizzato — a due passi da Stupinigi. Domenica si potrà ammirare l'elegante armonia della grande tribuna del galoppo, in gran parte ricoperta di vetro, lunga 180 metri, con 3100 posti a sedere, una tribuna funzionale e artistica nello stesso tempo. Sotto di essa sono sistemati tutti i servizi: nulla è rimasto allo scoperto e la pioggia non spaventerà più i frequentatori. Per raggiungere l'ippodromo è stato organizzato un servizio di autobus da Porta Nuova e si sta studiando un collegamento ferroviario con automotrici sulla vicinissima linea di Pinerolo.

L'ippodromo del galoppo sarà intitolato ad un nome illustre della storia dell'ippica italiana, un uomo nato nella nostra città, e che ora riposa nel cimitero di Torino: a Federico Tesio, il «mago di Dormello», che ha saputo portare l'ippica italiana ai più grandi trionfi. Sul campo «Federico Tesio» si correrà domenica il Gran Premio d'Inaugurazione, un «handicap» dotato di 6 milioni di lire, sulla distanza di 2200 metri. Trentasei cavalli vi sono iscritti e, dopo la pubblicazione dei pesi, è certo che almeno dodici o quattordici di essi saranno in corsa. Nella prova Tiziano porterà la casacca bianca e rossa che fu di Federico Tesio; la moglie ed il marchese Incisa, che è comproprietario della «Dormello-Olgiata» hanno voluto essere presenti alla grande festa dell'ippica torinese.

Con Tiziano saranno in gara i cavalli della scuderia Mantova, della Razza del Soldo, scuderia Ticino e molte altre. I fantini più noti saranno in pista, da Camici che monterà Tiziano a Parravani, da Pacifici a Renzoni, a Gabbrielli, a Bonvini, al nuovo asso Carlo Panici, considerato la miglior giovane «frusta» d'Italia. La riunione torinese avrà il suo «clou» nel Gran Premio Principe Amedeo (L. 10 milioni e mezzo, 2400 metri) del 10 luglio; ma offrirà altre importanti gare: il 29 giugno il Premio Royal Mares (due milioni), domenica 3 luglio il Gran Steeple Chase di Torino (tre milioni, ad ostacoli), il 17 luglio la Gran Corsa di Siepi di Torino (tre milioni).

e. r.

La progettista arch. Rosa Maria Renoglio - Cavanna

Giungono oggi a Lilla i ciclisti italiani per il Tour

Polemiche dichiarazioni dell'associazione corridori al momento della partenza - Fiducia di Massignan

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 giugno.

Il viaggio di avvicinamento da Milano a Lilla, per l'avventura dei corridori italiani al «Tour» si è iniziato alle ore 17,20 dal marciapiede numero sei della stazione centrale e si concluderà domattina alle nove. Quando il treno si è mosso, la squadra tricolore col direttore tecnico Binda e i quattro massaggiatori, è stata salutata festosamente dalla piccola folla rimasta in paziente attesa, a dispetto dell'afa pesante e fastidiosa e dell'andirivieni dei carrelli elettrici. Al primo precedente raduno, in una trattoria vicina alla stazione, avevano recato il loro augurio il presidente dell'Uvi Rodoni e Magni. Il presidente dell'associazione corridori ha aspettato invece il raduno in stazione diramando un breve comunicato

«La associazione corridori professionisti italiani — dice il comunicato stesso — dopo aver risolto il compito di selezione e formazione della rappresentativa italiana per il Tour de France porge il suo augurale saluto ai propri associati in partenza per Lilla, esternando il più vivo compiacimento al direttore tecnico Alfredo Binda per la cordiale collaborazione. Il consiglio direttivo dell'associazione, che dopo il rifiuto degli organizzatori francesi di rimborsare le spese della spedizione, si è assunto virtualmente gli oneri della partecipazione, ringrazia enti e privati che hanno inteso, e che intendono manifestare il loro concreto appoggio».

In realtà, gli organizzatori del Giro di Francia si sono rifiutati soltanto di pagare le spese-extra, impegnandosi però al rimborso delle spese di viaggio (compreso il vagoneletto da Basilea a Lilla) e di normale soggiorno, mentre dal canto suo la presidenza dell'Uvi si è dichiarata disposta a versare un milione e mezzo, esigendo però un certo controllo sull'impiego della somma. A parte queste grane ignorate, la partenza della spedizione è stata allietata da un certo ottimismo, come ai bei tempi di Coppi, Bartali e Magni.

«Credi di arrivare tra i primi dieci?» ha chiesto un ammiratore a Massignan, e questi ha risposto risentito: «Direi tra i primi cinque, altrimenti farei a meno di partire».

Binda è stato naturalmente cauto e diplomatico: «Tutti gli anni partiamo con la fiducia di vincere o almeno di fare bene: tuttavia quest'anno le speranze sembrano più fondate».

La nostra squadra, come è noto, è composta da: Baldini, Massignan, Pambianco, Battistini, Baffi, Bruni, Sabbadin, Falaschi, Ferlenghi, Fabbri, Casati, Brandolini, Nencini e Defilippis.

Questi ultimi si trovano già in Francia: il primo era partito ieri mattina in aereo per Caen, dove aveva garreggiato in serata, ed il secondo è «volato» stamane alla volta di Parigi dove avrebbe dovuto correre in serata sulla pista del Parco dei Principi assieme allo stesso Nencini.

In possesso di un morale altissimo è sembrato anche Baldini, che ha ancora la mano destra fasciata, ma risulta in buone condizioni fisiche; entusiasta il giovane Casati, entrato nella formazione all'ultimo momento per sostituire Gismondi infortunato e pronto a scattare sull'attenti davanti a Binda.

Le promesse della partenza sono apparse, insomma, più che promettenti: domenica prossima il arriveranno i primi responsi.

Leo Cattini

L'attaccante Tacchi al Napoli

Il Reims stasera in aereo a Torino

I bianconeri si sono ieri allenati sotto la guida di Cesarini e Parola; con una leggera seduta completeranno oggi la preparazione all'incontro di ritorno con i campioni di Francia del Reims, per il torneo «Coppa dell'Amicizia». Per tale prova la formazione bianconera risulta così confermata: Vavassori; Garzena, Emoli; Mazzia, Cervato, Colombo; Ninni, Boniperti, Charlin, Nicolè, Lojodice. La comitiva degli ospiti francesi giungerà questa sera alle 23,15 all'aeroporto di Caselle con il volo di linea da Parigi.

Sono intanto temporaneamente rientrati da Bari Monticò e Rossano, i quali hanno perfezionato con i dirigenti bianco-rossi tutte le modalità del loro ingaggio.

I granata hanno ultimato la loro preparazione ieri pomeriggio e domani mattina alle 10,32 partiranno per Nancy dove giocheranno contro il locale undici. L'allenatore Santos recherà quattordici elementi ma la formazione con ogni probabilità sarà la seguente: Soldan; Bosia, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Pelle; Gualtieri, Mazzero, Virgili, Ferrini, Crippa. I rincalzi saranno il portiere Vieri, il terzino Cancian e Ferrario.

Notizia pervenute direttamente da Napoli assicurano che le trattative per il passaggio di Tacchi (che era in comproprietà tra il Torino e l'Alessandria) alla squadra partenopea sono concluse.

L'assemblea dei soci granata si terrà probabilmente il 4 luglio.

Assi in gara al Velodromo

Un'interessante riunione ciclistica si svolgerà nel pomeriggio di oggi al Motovelodromo torinese, con la partecipazione di corridori di buona classe. Saranno in gara il campione del mondo di velocità Antonio Maspes, e i velocisti Sacchi, Ogna, Morettini, Pesenti, Pinarello, Giannotti e Lombardi; nonchè gli specialisti dell'inseguimento, Messina, De Rosa, Kazianka e Bono.

La riunione avrà inizio alle ore 14,30: nel corso delle gare si avrà l'arrivo in pista del «Trofeo Bertolino», corsa dilettanti di km. 187.

Il presidente della Figc replica alle dichiarazioni di Andreotti

La situazione dei calciatori militari e quella degli altri sportivi in servizio di leva

Milano, 23 giugno.

Il presidente della Figc, di passaggio a Milano, ha espresso ad un redattore dell'Ansa la sua opinione sull'intervista concessa dall'onorevole Andreotti, ministro della Difesa, e pubblicata sul settimanale «Epoca». Il dott. Umberto Agnelli ha dichiarato: «Sono rimasto stupito delle dichiarazioni dell'on. Andreotti, soprattutto in quanto le informazioni — in base alle quali tali dichiarazioni sono state fatte — non collimano con quelle che la Figc ha invece ricevuto dalle federazioni consorelle estere e da enti e società italiane. Infatti risulta che in Inghilterra, in Brasile, in Argentina, in Francia e in altri paesi di ottime tradizioni calcistiche, i calciatori in servizio di leva partecipano ai "campionati civili".

«Da un esame obiettivo della situazione nelle altre federazioni italiane, risulta poi quanto segue:

«Ciclismo — professionisti: il problema del servizio militare non si pone per i ciclisti professionisti, che possono essere tesserati come tali solo a far tempo dal 21° anno di età, quando già hanno assolto agli obblighi militari. Dilettanti: attraverso il Coni, l'Uvi, di volta in volta, ottiene il permesso per la partecipazione di corridori dilettanti in servizio militare a gare di interesse nazionale.

«Pugilato — professionisti: le autorizzazioni particolari per i pugili professionisti in servizio militare vengono richieste dai procuratori alla Fpi, la quale svolge le normali pratiche col Coni e lo Stato Maggiore. Nel caso particolare del pugile Amonti, che è quello più recente, sono state concesse numerose licenze, anche della durata di un mese, per partecipare ad incontri professionistici. Dilettanti: molti pugili sono radunati presso reparti speciali, dove godono di particolari facilitazioni e partecipano all'attività agonistica civile.

«Atletica leggera, pesante e ginnastica: le singole federazioni ottengono, per il tramite del Coni, speciali concessioni dallo Stato Maggiore per la partecipazione di atleti militari a gare di interesse nazionale. Per quanto si attiene alle società, queste, svolgendo pratiche particolari presso autorità militari periferiche, generalmente ottengono l'assegnazione di loro tesserati a reparti di pompieri, di polizia o di aeronautica, che hanno sede nella stessa città della società e ciò allo scopo di ottenere piena disponibilità per le gare. Alcuni atleti chiedono di essere trasferiti, per il servizio militare, alle Fiamme Oro o alle Fiamme Gialle o al Nucleo velocè degli alpini, ove svolgono regolare attività agonistica civile.

«Sport di squadra (pallacanestro, rugby, pallanuoto): le federazioni interessate (Fip, Fir, Fin) provvedono direttamente, per il tramite del Coni, per ottenere la disponibilità dei loro giocatori, in servizio militare, in rapporto alle competizioni internazionali.

«Le singole società invece provvedono direttamente per ottenere, dai comandi locali, la partecipazione di giocatori in servizio militare a gare di campionato. Sino ad ora non si sono avute particolari difficoltà, sia perchè i diretti contatti con i comandi periferici sono improntati alla più larga comprensione, sia perchè questi sport sono praticati generalmente da studenti, i quali beneficiano del ritardo della chiamata alle armi.

«Come si vede, quindi, per gli altri sport si constata la volontà di consentire a tutti di svolgere regolare attività agonistica civile».

Il giovane alessandrino Rivera ha esordito in Milan-Fulham: 1 a 2

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 giugno.

Il calcio estivo, specie se amichevole, non attira più la grande folla. Questa sera, per Milan-Fulham, a San Siro non ci sono più di 10-12 mila spettatori, molti di meno di quanto si potesse desiderare. E pensare che per i rossoneri c'era la «novità» Rivera, il ragazzo alessandrino passato recentemente alla Società milanese. Un anticipo di quello che sarà il Milan nel prossimo campionato. Ma c'è dell'altro: all'ala sinistra gioca Maraschi, il giovane vercellese che Viani ha voluto vedere all'opera in una partita di grande impegno. Diceva Viani prima del match: «Il Milan ha dovizia di difensori (tutti sono in vendita, ad eccezione dei giovani), ma ha scarsità di attaccanti. Cerchiamo due atleti per completare i nostri quadri, due giovani che ci possano fare venti goals nel torneo».

Segreto svelato sui nomi. Uno dei candidati, comunque, è il giovane Maraschi che però è apparso emozionato per il «grande esame».

Rivera non ha più bisogno di essere presentato. E' ormai milanista in linea definitiva. Il ragazzo ha provato questa sera le prime emozioni del grande debutto. Ha dato ad Altafini la palla del primo — ed unico — goal, un gioiello di passaggio che ha messo il brasiliano in condizioni di far centro; ha sbagliato qualche tocco, ma in compenso ha superato brillantemente la prova. E' uscito prima della fine della gara per un calcio ricevuto. Niente di grave. «Ero titubante — ha detto negli spogliatoi —, mi pesava la responsabilità e lo scudetto tricolore che portavo per la prima volta. Nella prossima stagione sarà un'altra cosa».

La partita fra rosso-neri e bianchi londinesi (che hanno concluso il campionato britannico di prima divisione al sesto posto) non ha detto molto: Ghezzi non è più popolare a Milano, e i fischi più sonori sono stati indirizzati proprio a lui; Liedholm come centro-mediano è un ripiego; Galli è stanco, come del resto lo sono Danova, Rivera e molti altri.

Più che la partita comunque interessano le notizie. Eccole in sintesi: il Milan vorrebbe vendere Maldini per 80 milioni, ma per il momento non ha trovato acquirenti. Vernazza, recentemente acquistato dal Palermo, giocherà all'ala destra. Il giocatore è attualmente in convalescenza per l'asportazione dell'unghia dell'alluce del piede destro.

Dall'Inter, giunta in serata dalla Russia, si apprendono alcune novità: si parla ancora di Zaglio, ma il presidente Moratti non sembra disposto a sborsare i 150 milioni richiesti dalla Roma. Si pensa sempre a Marchesi; qualcuno vorrebbe Giacomini dell'Udinese. Allo stato attuale delle cose la situazione è fluida. L'Inter cerca un mediano e anche un'ala destra. Vedremo nei prossimi giorni.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca relativi alla partita. Il Milan attacca subito e al 20' passa in vantaggio con Altafini, che sfrutta egregiamente un magnifico allungo di Rivera. Per i bianchi londinesi, al 37', il mediano destro Mulery sorprende Ghezzi con un tiro da lontano: 1 a 1. Prima dello scadere del tempo (42'), il centro-avanti Legget porta in vantaggio gli inglesi con un tiro ravvicinato.

Nella ripresa la situazione non cambia, continuano ad attaccare, e male, i milanisti, il difendono bene contrattaccando con decisione gli inglesi. Alcune occasioni sono fallite da ambo le parti, ma il risultato non cambia.

Giulio Accatino

MILAN: Ghezzi; De Angelis, Trebbi; Occhetta (Pelagalli), Liedholm, Trapattoni; Danova, Gori (Occhetta), Altafini, Rivera (Ferrario), Maraschi.

FULHAM: Macedo; Cohen, Langley; Mulery, Bentley, Lawe; Key, O' Connell, Legget, Haynes, Chamberlain.

Arbitro: Liversani di Torino.

Le Mans: era guidata da D'Orey l'auto di Abate

La Ferrari 3500 di Abate-D'Orey dopo l'incidente avvenuto a Le Mans (Telefoto)

Le Mans, 23 giugno.

Gli italiani presenti ai bordi del circuito di Le Mans dove sabato prenderà il via la gara automobilistica delle «24 ore», hanno temuto ieri per la sorte del giovane pilota torinese Carlo Mario Abate.

La Ferrari 3500 dell'italiano era uscita di strada in una curva del circuito e logicamente si pensò che alla guida vi fosse Abate. Invece il torinese aveva ceduto da appena un giro il volante al *coéquipier*, il brasiliano Federico D'Orey. Questi nell'incidente ha riportato ferite al capo. E' ricoverato in ospedale, dove è trattenuto tuttora.

Carlo Mario Abate dovrà rinunciare comunque alla «24 ore» in quanto la sua Ferrari, del valore di 6 milioni, ha riportato nell'incidente, gravi danni.

Anche stasera le prove hanno purtroppo registrato un incidente. La Lotus dell'inglese Joanathan Seiff è uscita di pista. Seiff, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato immediatamente all'ospedale dove già si trova il brasiliano D'Orey.

Il torneo di calcio al «Lancia»

Al G.S. Lancia (sul campo di Piazza Robilant) si svolge da oggi (inizio ore 9,15) al 26 giugno un torneo di calcio suddiviso in tre categorie di giocatori e cioè: «Coppa De Martino» (nati dopo il 1° gennaio 1939) a cui partecipano le squadre della Lazio, Oso Manteva, Reggiana e Torino; «juniores» (nati dopo il 1° gennaio 1941) a cui sono iscritte le squadre del F.B.C. Genoa, Principato di Monaco, Padova e Torino; «allievi» (nati dopo il 1° gennaio 1943) in cui sono in gara gli undici dell'Alessandria, Barriera di Nizza, Torino e Lancia.

Per l'occasione sono state sistemate tribune provvisorie di nuovo tipo, che possono essere messe in atto in soli venti-venticinque minuti.

Pallone elastico — Oggi, allo sferisterio torinese, Balestra-Ascheri contro Manzo-Feliciano.

Tamburello — Oggi, alle ore 8 e 15,30, al Parco Ruffini, finali per la «Coppa Città di Torino».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	23
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	83 60	83 60
» 5%	83 50	83 50
Redimibile 3½%	74 10	74 10
» 5%	100 20	100 60
Ricostruz. 3½%	100 10	100 50
Redimibile 3½%	98 80	98 80
» 5%	98 70	98 70
Ricostruz. 5%	101 30	101 20
Edil. Fond. 3½%	100 35	100 60
Fr. It. 5% Fondiario	100 50	100 60
Fr. It. 5% Fr. '36	100 25	100 20
B.T.N. 3% 1961	101 50	101 70
» » 1962	101 55	101 70
» » 1963	101 50	101 60
» » 1964	101 57	101 60
» » 1965	101 72	101 72
» » 1966	101 85	101 87
» » 1967	101 75	101 87
» » 1968	101 85	101 70
B.T.N. 5% 1968	101 65	101 65
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 80	100 60
» [illegible]	102 85	102 85
» [illegible]	102 65	102 55
» [illegible]	102 70	102 60
» [illegible]	104 —	104 20
» [illegible]	102 50	102 70
Elettr. 5%	170 75	170 25
» 5,50 %	169 80	169 50
Selm 3½%	100 70	100 70
Ediz. Ist. 5%	104 50	104 20
SIP 6% '58	140 90	140 20
» 6% '59	100 65	100 70
Elter 3½%	96 80	96 80
Idro 3½%	100 75	100 75
Ist. Ed. 5%	100 80	100 80
» »	100 75	100 75
» »	100 60	100 60
» »	100 90	100 90
C.E.R. 5%	103 17	103 07
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» »	94 —	94 —
» »	94 30	94 30
Mediocredito 5%	96 70	96 75
C.I.R. Ord. 5%	99 85	99 80
C.I.R. Sicilia »	96 —	96 —
C.I.R. Risp. 5%	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
Ipzs ord. 5%	102 60	102 70
» Litoraneo 5%	102 80	102 80
» » 5%	103 50	103 50
» » 5%	102 80	102 80
I.M.I. 3½%	101 65	101 65
» » 5%	102 45	102 45
» » 5%	102 50	102 50
» » 5%	102 50	102 60
» » 5%	102 70	102 60
» » 5%	102 70	102 60
» » 5%	99 35	99 35
Italcem 5%	98 50	98 50
» »	97 50	97 50
Gal 5%	103 40	102 60
Pirl 5% '56	105 —	102 90
Pirl 5% '58	103 60	103 —
Pirelli 6%	105 —	105 —
Olivet 5%	108 50	108 50
» »	107 60	107 60
» 5,75 %	108 20	108 20
» 7%	113 05	113 05
» 6,50 %	106 90	106 90
Montecatini 5%	98 35	98 45
Montecatini 5%	106 90	106 50
» »	107 —	107 —
» »	107 —	107 —
Ceramiche 5%	109 25	109 25
» 6% 1960	102 —	102 —
Zanussi 7%	104 —	104 —
» »	107 —	107 —
» »	107 —	107 —
Cost.-Generali 5%	105 —	106 —
Westingh. 7%	104 —	104 —
SAIC 6%	102 80	102 80
Ferrosca 7%	107 —	107 —
Ferrosca 5% '58	106 50	106 50
Ang.-Rom 6%	102 —	102 —
Cartiere It. 5%	106 —	106 —
Cartiere It. 1952	106 —	106 —
Cartiere It. 1958	107 50	106 00
Cartel 6%	102 80	102 80
» 6% '58	103 20	103 35
» 5,50 % '60	100 45	100 45
Saipa-Cartel 6%	102 60	102 60
Montecatini 6%	102 80	102 50
Tessitore 6%	101 90	101 90
» 6% '57	147 50	141 —
Sifagri 6%	105 50	105 50
Sifagri 5%	100 50	101 80
Linifici 6%	103 20	103 20
Linifici 5%	102 27	102 27
Linoleum 6%	103 —	103 —
Linoleum 5%	102 75	102 50
Lat. Fabriano 6%	102 60	102 70
» » 5%	102 60	102 60
» » 5%	102 65	102 75
» » 5%	102 80	102 60
» » 5%	103 —	103 —
» » 5%	103 75	102 90
SIP 6%	101 50	102 —
Pirelli 6,50 %	101 —	101 —
Rumianca 5½%	102 —	102 —
Rumianca 6%	103 40	103 40
Viscosa 7%	106 25	106 25
Viscosa 5,50 %	97 70	97 67
Viscosa 6%	97 50	97 50
Viscosa 6%	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
ISAC	—	—
Cantoni Cucirini	—	—
Bonapace	53750	51250
Fisac	9350	9770
Filatoi Bol.	—	—
Filatoi	—	—
Chatillon	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
Aeron. Alpi	71 —	70 —
Assic. Generali	122200	120400
Ass. Assic. Torino	117000	117000
SIFI	4460	4422
Fon. Meridion.	—	—
Fon. Mediocredito	3490	3485
Fon. Finanz.	7000	7000
Finchimica	2410	2420
La Centrale	19100	19150
Immob.	5420	5410
Immobiliare	114800	117000
B.N.L.	—	—
Il. Italia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Eaux Gaglio	—	—
M. Bianco	8200	8150
Montecatini	1950	1960
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Ilva	2680	2695
Ilva	820 —	845 —
Ilva	614 —	644 —
Fucinator	1472	1518
Compagnia	1975	1995
SAFB	—	—
Officine Mecc.	—	—
Westinghouse	—	—
Autogru	1200	1200
Savigliano	—	—
I. Borelli	990 —	1020
Armaturo	—	—
Riv.	2926	2925
Magneti Marelli	2000	2000
Magneti Marelli	9510	9537
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Soc. Meridion.	—	—
F.E.I.	1476	1482
Unes	1310	1288
Unes	3842	3775
SIP	2180	2160
Mediterr.	1967	1970
SME	2010	2026
Telefoniche	—	—
ALIMENTARI		
Linifici	—	—
Linifici	—	—
Franco-Ossola	380 —	380 —
Vetrerie	—	—
Ass. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Fornaci Marsiglia	—	—
Eurodi	—	—
Cartiere Fedrigoni	7400	7750
Cartiere Burgo	37000	43000
Acque Potabile	2740	2710
MCC	6000	6200
Pirelli	—	9800
Cementerie Piemt.	—	—
Ag. Rubber-Asfalti	—	—
CHIMICI		
Saiga	2715	2695
Farmaceutici	—	1850
Schiapparelli	5700	—
Ris. Emiss.	—	—
SAFFA	9990	9400
Montecatini	2420	2549
SAIC	4220	4250
Montecatini	2000	1990
Montecatini	1360	1340
Polimeri	340 —	350 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	19400	18700
Gest. Immobil.	—	—
Immobil. Roma	1195	1130
Sirio	—	—

L'apertura ha raccolto un largo afflusso di compere, rivolte alle Fiat, alle Montecatini e soprattutto alle Viscosa. L'attività dei compratori si è successivamente spostata sulle Rumianca, Monteponi, Assicurazioni Generali, Mediobanco, Anic, Burgo. Nella fase conclusiva della riunione un largo rialzo del gruppo Finsider, guidato dal titolo capogruppo, ha costituito il motivo dominante.

Il listino è stato generalmente compilato sui prezzi medio-massimi della seduta. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Mal disposta la quota ha accusato il peso di massicci realizzi e successivamente ha accennato ad una consistente reazione positiva dai minimi. Diritti Xero 870.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 1.000.000 c. n., obbligazioni per lire 23.300.000 c. n., azioni per contanti n. 181.902.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 629; franco svizzero 135,85; corona danese 90; corona norvegese 87,05; corona svedese 119,85; fiorino olandi. 164,40; franco belga 12,40; franco francese 126,80; sterlina G. B. 1733,80; marco germanico 140,80; scellino austriaco 23,80.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina ora 1695-1735; marengo svizzero 1360-1450; sterlina carta unitaria 1715-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 135,50-144,50; franco francese 126,50-132; oro fino 700-707; argento 19,50-20.*

Roma, 23 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 630,10; franco svizzero 143,76; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,385; franco francese 126,60; lira sterlina 1740,50; marco tedesco 148,77; scell. austriaco 23,88; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,58; peso argent. 7,40; cruzeiro brasiliano 3,29; rublo (Urss) 2,00; sterlina egiziana 1744; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,45; lira turca 44,50; sterlina australiana 1383.

Milano, 23 giugno.

In apertura il mercato azionario sviluppa decisa iniziativa del denaro che spostano particolarmente la Viscosa a quasi 10.000 lire, la Burgo a 44.000, mentre tutti i valori del gruppo Finsider, la Edison, i grossi finanziari assicurativi ed alcuni tessili si aggiudicano ottime migliora. Verso il listino, per contro, l'offerta avanza decisamente con massicci realizzi sui valori primari e sui titoli che nei giorni scorsi avevano conseguito le maggiori plusvalenze, facendo retrocedere la quota ai minimi della giornata con diffuse minusvalenze.

Fanno eccezione al listino le Finsider, Ilva, Terni, Viscosa, Unes, Italpi, Binda e le Cartiere Burgo, seguite da poche voci minori. Più calmo tutto il resto della quota, che però registrare perdite di rilievo. Valori di Stato poco mossi con minime variazioni nei due sensi. Stabile il settore obbligazionario

Titoli trattati: valori di Stato 219.000.000, obbligazioni 345 milioni, azioni 1.543.848, di cui: Finsider 67.000, Vaticino 152.000, Viscosa 126.000, Ilva 48.000, Catini 39.000, Dalmine 26.500, Fiat 70.000, Edison 72.000, Terni 323 mila, Marelli 32.000, Rumianca 21.000, Rinascente 65.000, Immobiliare 55.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 115.000; Gim 10.495; Centrale 18.800; Invest 3340; Bastogi 3460; Sviluppo 3500; Finmare 699.50; Finelettrica 2415; Finsider 1488.80; Breda 7170; Pirelli & C. 7560; Sifir 2720; Sist 4405; Generali 118.500; Ras 55.050; Incendio 24.175; Assicurativ. 169.500; Italpi 8320.

Nord Mil. 4160; Mittel 8490; Veneta 1195; Ausiliare 4150.

Cantoni 40.000; Val Ticino 199; Olcese 4120; De Angeli 11.125; Cucirini 18.800; Linificio 2090; Rossari 44.100; Rotondi 58.250; Tosi 11.100; Coton. Mer. 512; Unione M. 160.000; Gavardo 7895; Lanerossi 17.000; Tiltane 700; Fisac 1180; Cascami 13.300; Bernasconi 5030; Châtillon 16.995; Rumianca Viscosa 9420; Pacchetti 1580; Scotti 218.

Cornigliano 1370; Ilva 829.50; Magona 1530; Metallurgica 3598; Amiata 8240; Montecatini 3810; Monteponi 1945; Dalmine 2703; Siele 1800; Brogni - Isar 1580; Falck 26.000; Trafilerie 4370.

Ansaldo 1500; Bianchi 720.50; Fiat 2830; Nebiolo 1195; Fr. Tosi 975; Westingh. 1530; Olivetti 3400.

Sade 1870; Cieli 4300; Dinamo 3830; Edison 5450; Edisonvolta 3150; Bresciana 3650; Campania 2400; Caffaro 624; Valdarno 4140; Sarda 7300; Emiliana 3610; Esso 3740; Appenn. C. 6200; Pugliese 2140; Subalpina 4050; Sip 2125; Vizzola 5375; Sme 1355; Orobia 3123; Romana 4065; Terni 420; Unes 1275; Marelli 1095; Magneti 2018; Tecnomasio 3650; Teti A 5350; Teti B 5320; Sit 1320; Alto Veneto 2770; Calabrie 2300; Lucana 3100.

Distillati 5105; Eridania 5850; Ed. Molini 2800; Certosa 5700; Motta 38.650; Rom. Zucc. 825.50; Alem 4200; Saffa 9350; Italgas 2650; Liquigas 1300; Napol. Gas 1413; Pibigas 331; Solgas 1945; Larderello 5230; M. Lanza 33.120; Ossigeno 3960; Rumianca 2435; Carlo Erba 16.790; Brioschi 14.400.

Aedes 8650; Iniziativa 9200; Sagi 2800; Beni Stab. 6250; Gener. Imm. 1139; Milano I. 31.000; Risanamento 5940; Bon. Ferr. 1100; L'Edificio 5000; Risanamento N. 10.248.

Baroni 470; Binda 69.875; Burgo 41.400; Ginori 1160; Ciga 3275; Italcementi 24.585; Cementir 5645; Ceram. Pozzi 1149; Eternit 5640; Rejna A. 1515; Smeriglio 800; Linoleum 6897; Pirelli S.p.A. 9250; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 561; C. Acqua 1127; De Ferrari 1880; Elettrocar. 18.500.

Nel pomeriggio attività molto modesta con intonazione nettamente sostenuta: ecco alcuni prezzi rilevati: Viscosa 9770-9800, Terni 640-642, Finsider 1490-1500, Fiat 2900-2905, Catini 3960-3960, Edison 5560-5570, Generali 113.500-113.800.

Genova, 23 giugno.

Mercato animato e nuovi progressi, specie per Mediobanca, Burgo, Viscosa, Finsider, Marelli e Rumianca. Miglioramento nei titoli locali, per Agricola, Cornigliano, Industrie, Sermide. De Ferrari e Silos. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Titoli trattati: di Stato 4.500.000, obbligazioni 4 000.000, azioni 139.100.

E' rientrata a Genova l'ammiraglia della flotta italiana

La "Leonardo da Vinci,, ha concluso la festosa crociera nel Mediterraneo

I seicento ospiti hanno lasciato la nave carichi di pacchi e con un po' di rammarico per le vacanze finite - Ora il transatlantico si prepara al primo viaggio per New York

(Nostro servizio particolare)

Genova, 23 giugno

La crociera inaugurale della «Leonardo da Vinci» è finita. I seicento partecipanti sono scesi a terra festosamente, questa mattina, mentre si adunavano alla stazione marittima le prime falangi di aspiranti alla visita della nave. Sbarcando dal transatlantico, abbiamo raccolto commenti entusiastici mescolati al rammarico di dover tornare alle occupazioni abituali. Alcuni dei crocieristi illustri avevano l'aria felice del gitante, carichi di pacchi, dopo aver compiuto febbrili acquisti nei negozi di bordo, nelle ultime ore di navigazione: molti oggetti hanno prezzi nettamente inferiori a quelli dei negozi di città, grazie alle esenzioni doganali valide finché le navi sono in mare aperto (per le stesse esenzioni le sigarette costano pochissimo, e sono ambite a ruba).

Eravamo vicini all'on. Fanfani, abbronzato e sorridente, divertito per le critiche rivolte agli uomini politici e di governo e alle loro famiglie nei quattro giorni di crociera: «Queste osservazioni ci sono utilissime, dobbiamo tenerne conto. A qualcuno non garbano: non ascolti e non legga i giornali». Così Fanfani: l'ex-presidente del Consiglio si è mostrato amabile e dotato di senso dell'umorismo. La sua fama di uomo un po' scontroso si è molto attenuata a bordo del «Leonardo da Vinci», forse anche perché egli ama il mare e la navigazione. Fanfani è anche uomo paziente: ha atteso a lungo il suo turno per la visita doganale, alla lettera F, senza sollecitare interventi speciali, seduto su una panchetta. Nella gran confusione abbiamo perduto di vista gli altri personaggi illustri, Merzagora, il ministro della Marina Jervolino, gli on. Piccioni, Gui, Storchi, il sottosegretario Turnaturi. Prima dello sbarco avevamo osservato in tutti una genuina euforia: l'andar per mare rasserena gli spiriti, tanto più su una nave come la «Leonardo da Vinci» dimostratasi perfetta e accogliente anche se, come accade per tutte le nuove unità, alcune rifiniture devono essere compiute. Nelle ore in cui i crocieristi riposavano, schiere di operai lavoravano freneticamente per rivestire scale e scaloni con asimili metri quadrati di tappeto, del delicatissimo color biondo.

Per la crociera erano state messe a punto le parti essenziali, che hanno avuto così un periodo di rodaggio, dalle macchine al radar e agli impianti di sicurezza, illustrati pazientemente ai passeggeri dagli ufficiali. Il maggior interesse è andato forse al due radar: uno, a «rilevamento vero», consente di vedere sullo schermo la rotta delle altre navi fino ad una distanza di 85 chilometri. Altro motivo di curiosità l'impianto di distillazione dell'acqua di mare: 200 mila litri al giorno vengono evaporati, distillati, mineralizzati, trasformati insomma in acqua dolce.

L'arredamento è ispirato alla massima funzionalità, le decorazioni hanno tono astratto: arazzi, pannelli, quadri, tutti di celebri artisti, formano una galleria d'arte contemporanea. Ma nell'ambiente di bordo l'astrattismo viene accettato anche da chi non lo ama, armonizzando con la linea dell'architettura navale. E' piaciuto molto, fra i trenta saloni, quello degli Arazzi (500 metri quadrati) il cui soffitto è formato da un gioco sottile di travetti di mogano filtranti una luce morbida. I materiali sono preziosi: uno degli appartamenti di lusso ha il pavimento in *moquette* grigio perla, le pareti sono di scamosciato grigio. Gli appartamenti sono composti da anticamera, salotto, camera da letto, *boudoir*, bagno, con servizi separati e doccia. Ammiratissimi le piscine e i ponti-lido.

La «Leonardo da Vinci» è in questi giorni al centro della vita genovese. Oggi si è svolta a bordo una cerimonia per il conferimento di onorificenze della Repubblica di San Marino a dirigenti di industria che hanno dato lavoro a cittadini sammarinesi. Fra i decorati il comandante della nave, capitano Pinelli, e il presidente della Società Italia, Zuccoli. Anche il prof. Valletta e l'avv Gianni Agnelli erano fra i decorati, ma non sono potuti intervenire. La nave partirà il 30 giugno diretta a New York per il suo primo viaggio di linea.

Mario Fazio

Scoperta una cura per una malattia inguaribile

Roma, 23 giugno.

Una terribile malattia che porta, in tempo relativamente breve alla cecità, sarebbe stata vinta dal professor Corelli dell'Università di Roma usando, come metodo di cura, la malariotерapia». Il morbo (descritto nel 1937 dal Behcet dal quale ha preso il nome) è caratterizzato da lesioni oculari e da ulcerazioni alla bocca accompagnate spesso da eruzioni cutanee e in molti casi da forme artritiche alle ginocchia, ai polsi, alle caviglie. La malattia può avere anche dalle localizzazioni nervose a tipo di meningite o encefalite e in tal caso è quasi sempre mortale.

I vari trattamenti che erano stati usati finora, senza risultati inefficaci e la malattia progrediva inesorabilmente portando a lesioni agli occhi di tal gravità da provocare la cecità completa dopo crisi assai dolorose. Le cause del morbo di Behcet sono sconosciute. Parecchi studiosi ritengono si tratti di un virus che colpisce in particolare soggetti giovani o di media età.

Il professor Corelli, dopo attenti studi ed esperimenti, ha ottenuto per la prima volta brillanti risultati. Con la «malariotерapia» agli provoca nel soggetto una seconda malattia acuta, a decorso rapido, la quale, evidentemente, distrugge il virus del morbo di Behcet.

Allo studio una legislazione sul brevetto ai medicinali

Roma, 23 giugno.

Per risolvere uno dei problemi che contribuiscono all'alto costo dei prodotti medicinali in Italia, il ministero della Sanità ha iniziato lo studio di una legislazione sulla brevettabilità in campo farmaceutico.

Si tratta di questo: attualmente l'Italia è uno dei pochi Paesi nei quali non esistono brevetti sui procedimenti di fabbricazione dei medicinali: ne deriva che un produttore, dopo aver sostenuto le ingenti spese per le ricerche di laboratorio, non ha alcuna possibilità di difesa contro l'azione di aziende concorrenti che si appropriano della formula e mettono in commercio prodotti cosiddetti «peri», cioè specialità che hanno identica composizione. Da qui nasce il moltiplicarsi vertiginoso delle specialità farmaceutiche, il cui prezzo di vendita è naturalmente alto.

La questione, di grande importanza nel campo dell'industria farmaceutica, è stata dibattuta anche, ieri sera, in un «Convegno dei Cinque», cui hanno partecipato l'avv. Enzo Storoni, l'on. Beniamino De Maria, l'avv. Natale Mazzola, il dott. Marcello Roscioni, capo ufficio-brevetti ministero Industria, e il prof. Alberto Soldi, segretario generale società scienze farmaceutiche: tutti i partecipanti al «convegno» si sono dichiarati favorevoli al brevetto di procedimento e a quello di prodotto, sottolineando che il problema si pone con urgenza, per adeguare la nostra legislazione in materia a quella degli altri Paesi del Mercato Comune.

Nuove norme sul trasporto di pacchi e carichi nelle auto

Ammende e premi agli agenti

Roma, 23 giugno.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha diramato due circolari in materia di circolazione stradale. La prima, relativa al trasporto sulle autovetture di oggetti e cose di uso personale o familiare, precisa che «il trasporto di tutti gli oggetti di natura personale, destinati all'uso e consumo familiare, debba essere ragionevolmente consentito entro le autovetture, sempre che ciò non rappresenti un trasporto per conto di terzi ovvero non assuma, per l'eccessivo ingombro o sovraccarico, un carattere di vera e propria trasporto merci per le quali l'autovettura non sia idonea, oppure costituisca pericolo per la circolazione. Non è rilevante il fatto che gli oggetti non siano contenuti nel portabagagli (coperta da cofano od applicato sul tetto), ma siano collocati nell'interno della vettura».

«Sarà bene che gli agenti preposti al traffico controllino scrupolosamente le condizioni dei carichi voluminosi anche pure quello delle piccole imbarcazioni che vengono trasportate su autovetture, tenute con sostegni ed ancoraggi di fortuna. Qualora l'autovettura trasporti nel suo interno oggetti o cose di uso personale o familiare di un certo ingombro potrà anche essere utile verificare che la sistemazione del carico non diminuisca la visibilità laterale e posteriore al conducente e che non impedisca la libertà dei movimenti della guida».

L'altra circolare precisa che, in seguito all'entrata in vigore del Codice della strada, non può più ricevere applicazione la disposizione della legge comunale e provinciale, la quale prevede che un terzo dei proventi delle ammende, derivanti dall'accertamento di violazioni delle ordinanze emanate da enti proprietari di strade, può essere devoluto al conferimento di premi agli agenti accertatori.

Sfrattata dal Sudafrica con la bimba adottiva

La signora MacDougall, madre dell'attrice Maureen Swanson, ha adottato nel Sudafrica una bimba di colore. Poiché le autorità locali non le permettevano di tenerla con sé in un quartiere abitato da bianchi, la signora l'ha portata in Inghilterra, dove la piccina potrà studiare in una scuola pubblica. Ad accoglierle all'arrivo a Londra era la graziosa figlia minore della signora MacDougall (Telefoto)

Gli armatori avevano minacciato di dirottare i bastimenti

Sgominata una banda che da quattro mesi saccheggiava le navi nel porto di Le Havre

In pochi colpi i ladri, che agivano agli ordini d'un giovane di 23 anni, rubarono 1200 bottiglie di whisky, una tonnellata di sigari, 998 cronometri svizzeri, apparecchi radio, automobili, sacchi di caffè - L'abile trappola messa in opera dalla polizia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 giugno.

I bastimenti stranieri potranno d'ora in poi sostare nel porto di *Le Havre* senza pericolo di essere saccheggiati. La banda — composta da una cinquantina di scaricatori di porto e di ricettatori — è stata sgominata ed i suoi principali membri sono già in carcere. Altri sono ancora in libertà, ma sorvegliati dalla polizia, la quale spera che l'imprudenza faccia scoprire quelli che rimangono da identificare.

Le proteste degli armatori esteri non sarebbero estranee alla zelo della polizia di *Le Havre*. Essi avevano infatti minacciato di non far più fermare le loro navi in quel porto e di boicottarlo se i bastimenti continuavano ad essere regolarmente depredati, come avveniva da quattro mesi. Una volta sparirono milleduecento bottiglie di "whisky"; un'altra volta, una tonnellata di sigari, poi novecentonovantotto cronometri svizzeri, una grandissima quantità di sigarette di lusso, apparecchi radio, sacchi di caffè, alcune automobili, oltre a cose di minor valore.

La banda aveva cominciato col rubare oggetti isolati; ma dai piccoli furti passò a quelli più importanti nel marzo scorso, quando seppe che numerosi casse di "whisky" erano state depositate in una rimessa del porto. Il capo — un giovane di 23 anni — riunì i compagni in un caffè e propose di tentare il primo grosso colpo. Tutti assentirono e la «spedizione» fu votata per alzata di mano. Il capo organizzò tutto con la massima cura. Un amico fruttivendolo, che venne interessato all'affare, prestò la sua automobile.

Durante la notte, un uomo si arrampicò sul tetto dalla rimessa, spezzò il vetro di una finestra, dalla quale si calò all'interno lungo una fune, ed aprì il portone. L'automobile potè così entrare e venne caricata tranquillamente. Quando fu stracolma, partì in direzione della campagna; su una salita, tuttavia, si fermò perché il peso eccessivo aveva causato un guasto. Gli scaricatori non sapevano che pesci pigliare e quando videro arrivare un'automobile si credettero perduti. Tanto più che al volante c'era un vigile in uniforme, appartenente ad una compagnia privata. L'automobilista, cortese, si fermò ed offrì i suoi servigi. Essendo un po' meccanico, trovò subito il guasto e compì la riparazione, poi si allontanò; ed anche l'automobile dei ladri potè riprendere la sua strada.

L'indomani, quando il furto venne scoperto e fu fatto l'inventario, mancavano più di cinquanta cassette, per un valore di 86 mila franchi nuovi, cioè oltre 4 milioni di lire. Il fruttivendolo s'incaricò di piazzare a Parigi il "whisky" e trovò l'acquirente ad otto nuovi franchi (mille lire) la bottiglia nella persona di un ex-campione di Francia di lotte giapponese che s'era messo a trafficare.

Il ricettatore corse il rischio di essere arrestato mentre trattava la refurtiva, insieme con una graziosissima bionda che guidava l'automobile, ma ebbe il tempo di sottrarsi alle ricerche dei gendarmi, che tuttavia riuscirono ad annotare il numero della targa dell'auto.

Pochi giorni dopo la banda seppe che una grande quantità di sigari provenienti dall'Avana era stata depositata in una rimessa e, incoraggiata dal precedente successo, decise di ricominciare. E poiché nel vicino parcheggio c'erano anche decine di automobili nuove pronte per essere imbarcate, si servirono di quelle vetture. Mentre una dei lestofanti applicava a due macchine targhe false, gli altri le caricavano di cassette di sigari da cinque franchi l'uno (mille lire), e poi li portavano via.

Dopo quel secondo grosso furto la polizia intensificò la sorveglianza e scoprì che certi scaricatori si recavano a lavorare a bordo di automobili talvolta lussuose, che lasciavano in una via vicina al porto. Inoltre, costoro abitavano in begli appartamenti e la domenica si mostravano vestiti con molta eleganza. Perciò furono tenuti d'occhio e caddero nella trappola quando, nei giorni scorsi, tentarono un nuovo grosso colpo.

Avendo saputo che parecchie casse provenienti dalla Svizzera dovevano essere imbarcate sul «Fort Richepanse», i ladri pensarono che si trattasse di orologi e decisero di agire. Alcuni di loro si fecero ingaggiare a bordo del bastimento; una volta sulla nave, spaccarono una cassa e vi prelevarono una certa quantità di orologi con i quali riempirono un sacco che gettarono in una barca, con l'intenzione di recuperarlo alla fine della giornata e lanciarlo ai complici, che avrebbero dovuto avvicinarsi al piroscafo con un'imbarcazione. I ladri ignoravano di essere sorvegliati; intuirono però di essere stati scoperti quando videro un cordone di agenti schierarsi lungo la banchina. Lasciarono quindi gli orologi nella barca, ma quando misero piede a terra furono immediatamente arrestati. I loro complici li raggiungevano in prigione poche ore dopo.

Una parte notevole della refurtiva — che ammonta a circa 50 milioni di franchi — è stata recuperata; dieci uomini sono in carcere, ma l'inchiesta non è ancora ultimata.

L. Mannucci

Un morto e tre feriti a Milano per un violento scoppio di gas

Devastato il quinto piano del palazzo - Una cucina si era saturata di gas: l'esplosione è avvenuta quando è stato acceso un fiammifero

Milano, 23 giugno.

Un morto e tre feriti costituiscono il bilancio di una esplosione avvenuta nel primo pomeriggio di oggi in una casa nei pressi della Stazione Centrale: quattro appartamenti sono rimasti gravemente danneggiati.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 14 in via Luciano Zuccoli 19. A quell'ora, il pensionato Luigi Trentino di 62 anni, abitante al quinto piano del grande caseggiato, ha fatto per accendere il fornello del gas con un fiammifero. Nello stesso attimo in cui si è sprigionata la prima scintilla è avvenuta l'esplosione: l'uomo è stato scaraventato a terra e sommerso da una pioggia di calcinacci.

Urla di dolore e invocazioni di soccorso si sono ben presto levate da tutto il 5° piano. I muri divisori sono crollati, i vetri sono finiti in frantumi, mobili e suppellettili sono rimasti gravemente danneggiati. Lo scoppio ha fatto accorrere numerose persone e i vigili del fuoco seguiti dalla polizia che si sono prodigati per portare soccorso agli infortunati: Luigi Trentino era ormai cadavere, la testa sfracellata sotto un pesante armadio.

Negli altri appartamenti, tre persone giacevano a terra gravemente ferite: la signora Jolanda Tasso di 40 anni, la signora Sofia Andretta di 24 anni, e la signora Carolina Cariani di 46 anni. Jolanda Tasso è stata sorpresa dall'esplosione mentre riposava in stanza da letto. Lo spostamento d'aria l'ha proiettata, attraverso un muro sfondato, nella stanza da bagno. La poverista ha riportato ferite guaribili in due mesi.

Più drammatica è stata l'avventura della signora Andretta: la giovane donna, moglie dal dott. Alessandro Andretta, aveva appena riposto nella culla il figlio Marcellino di 3 mesi quando è avvenuta la esplosione. Un battente scardinato ha sfiorato la testa del bimbo sul quale la madre si era gettata per ripararlo ed ha colpito in pieno la signora ferendola al capo e al collo: Marcellino è rimasto incolume, ma la sua mamma ne avrà per due mesi. Meno gravi sono le ferite riportate dalla signora Carolina Cariani che i medici hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

L'inchiesta ha stabilito che l'esplosione è avvenuta per una fuga di gas che aveva saturato il cucinino del pensionato: Luigi Trentino che era rientrato a casa dopo aver accompagnato al tram la moglie Caterina Albrico, impiegata in una grande industria farmaceutica, intendeva accendere qualcosa sul fornello. Non si era accorto che la moglie uscendo aveva dimenticato aperta la chiavetta del gas: le esalazioni avevano saturato l'ambiente formando sotto la cappa del camino una miscela esplosiva di aria e gas.

Martedì ultima deposizione al processo sul crollo di Barletta

(Dal nostro inviato speciale)

Trani, 23 giugno.

L'indagine prolungatasi per un mese può dirsi definitivamente completata e di nessun altro elemento il tribunale ha bisogno — tranne che sentire il consulente tecnico della difesa sulle cause che possono aver determinato a Barletta il crollo dell'edificio di via Canosa — per passare all'ultima fase del processo: la discussione. I giudici hanno respinto tutte le ultime richieste dei difensori compresa quella presentata ieri, al termine della udienza, dal prof. Alfredo De Marsico.

E' stata una giornata negativa, diciamo così, per tutti gli imputati. Non solo infatti l'ing. Francesco Lombardi che dell'edificio è stato il progettista non è riuscito ad ottenere il supplemento di indagine sul quale faceva tanto affidamento; non solo il tribunale non ha ritenuto opportuno ascoltare alcuni testimoni di cui la difesa aveva chiesto l'esame; non solo Giuseppe Landucci si è visto respingere l'ennesima istanza con la quale aveva chiesto di essere posto in libertà provvisoria avendo già scontato otto mesi di reclusione; alla fine Eligio Turi si è trovato a dovere difendersi da un'altra aggravante che gli è stata contestata all'ultimo momento dal pubblico ministero: quella per aver previsto l'evento prodottosi. Il processo è stato poi rinviato a martedì.

g. s.

La querela per diffamazione

Rinviato il processo intentato dal gen. Carboni

Roma, 23 giugno

(*g.*) Assente il protagonista principale, il generale Giacomo Carboni, ed assenti gli stessi avvocati di difesa impegnati in altri processi, la causa per diffamazione intentata dall'ufficiale contro il settimanale «L'Espresso» è stata rinviata al 27 ottobre. Il procedimento è stato originato dalla querela che il generale Carboni, già comandante della divisione motocorazzata di stanza a Roma nel settembre del 1943, presentò contro i giornalisti Arrigo Benedetti e Nico la D' Feo per un articolo pubblicato il 20 novembre 1958 con il titolo «I sei mesi di Ambrosio».

Nella udienza precedente furono interrogati numerosi personaggi dell'epoca tra i quali il generale Sanzi, il quale riferì sugli accordi intercorsi tra il generale americano Taylor ed il generale Carboni. In particolare il generale Sanzi raccontò come ad un convegno a Palazzo Caprara, dal generale Taylor si recò il solo gen. Carboni, il quale poi con l'americano (e a sua richiesta) andò a casa di Badoglio. Sulla situazione degli aeroporti nessuna specifica domanda fu rivolta dal Tribunale al teste che altrimenti — come ci ha poi detto — avrebbe precisato che essi erano solo osservati e non materialmente occupati dai tedeschi.

Esplode una cassa di polvere portata da due giovani in moto

Il pilota scaraventato a terra con gli abiti in fiamme è gravissimo - Ferito l'amico che aveva tentato di salvarlo

Genova, 23 giugno.

Una impressionante disgrazia è avvenuta nei pressi di Colle Caprile, sulla strada che collega Recco alla località climatica di Uscio: una cassetta contenente polvere pirica, che un operaio stava trasportando in scooter, si è incendiata investendo con una fiammata il conducente e ustionandolo in modo grave. Vittima del singolare incidente è l'operaio Luigi Bassi, di 24 anni.

Nel pomeriggio egli stava dirigendosi in moto verso casa, portando sul seggiolino posteriore un amico, il sedicenne Francesco Eugenio Sessarego, anch'egli abitante a Uscio: la cassetta, contenente 3 chilogrammi di polvere pirica destinata a confezionare fuochi artificiali, era stata legata alla pedana dello scooter, allorché improvvisamente esplodeva facendo ribaltare la motoretta. Il Bassi veniva investito in pieno dal fuoco e rotolava a terra con gli abiti in fiamme; il Sessarego, rimasto pressoché illeso, si gettava arditamente sul corpo dell'amico cercando di spegnere con le mani le fiamme che avvolgevano il Bassi.

Provenienti da Uscio, giungeva un'automobile con tre persone che prestavano subito soccorso ai due giovani: all'ospedale «Galliera» di Genova, Luigi Bassi veniva ricoverato con prognosi riservatissima per ustioni al volto e agli arti inferiori e ferite al torace; il Sessarego, nel generoso tentativo di spegnere le fiamme, aveva riportato ustioni alle mani e alle braccia, per cui veniva dichiarato guaribile in pochi giorni.

Un anno ai due ragazzi che rapinarono un sacerdote

Aosta, 23 giugno

In una sola udienza, durata poco più di tre ore, si è concluso dinanzi alla Corte d'Assise della nostra città il processo a carico di Carmine Vaccaro di 17 anni, da Boveria Mannelli (Catanzaro) e Giuseppe Calderaro di 22 anni, da Catania, imputati di estorsione aggravata nei confronti del vice-parroco della collegiata di Sant'Orso, don Silvio Perruquet, di 29 anni. Dopo un'ora di camera di consiglio, la Corte ha emesso il verdetto riconoscendo gli imputati colpevoli e condannandoli a un anno, due mesi di reclusione e tredicimila lire di multa ciascuno; mentre il Calderaro dovrà scontare la pena, al Vaccaro, in considerazione della sua minore età è stata concessa la sospensione condizionale.

Il Pubblico Ministero dottor Bertonati dopo una breve requisitoria ha chiesto la condanna del meno giovane dei due ragazzi a tre anni di carcere, limitandola a due anni per il più giovane a specificando che non si sarebbe opposto per quest'ultimo alla concessione del perdono giudiziale. La Pubblica Accusa ha riconosciuto che gli imputati erano stati spinti a commettere la rapina dalla fame.

Giovane campione di nuoto muore nel lago di Como

Era uno studente sedicenne - E' scomparso sott'acqua - Gli amici, conoscendo la sua bravura, non si sono preoccupati - Il cadavere non ancora ripescato

Como, 23 giugno.

Lo studente sedicenne Mario Longhi, abitante in via Mentana 17, esperto nuotatore e vincitore di numerose gare sulla distanza dei 200 metri rana, è morto oggi nelle acque del lago prospicienti la sede della Como Nuoto.

Il giovane, entrato in acqua verso mezzogiorno, stava nuotando a pochi metri dalla riva, quando fu visto calare sul fondo del corpo del ragazzo. Conoscendo la perizia del Longhi, i compagni che lo stavano osservando dalla spiaggia non si allarmarono pensando che il ragazzo nuotasse sott'acqua. Purtroppo il Longhi, colto da improvviso malore, non è riuscito a riportarsi a galla ed è morto probabilmente per aneurisma.

Ogni ricerca del cadavere è rimasta vana. Nel punto in cui il corpo del ragazzo è scomparso l'altezza delle acque, nonostante la vicinanza della riva (non più di dieci metri), supera i venti metri. Anche i vigili del fuoco non sono riusciti a ripescare il cadavere. Sono stati chiamati i sommozzatori di Milano, che tenteranno il ricupero sul fondo del corpo del ragazzo.

Da una coppia di tedeschi

Salvati due ragazzi che stavano per annegare

Acqui, 23 giugno.

Due giovani milanesi che stavano per annegare nel torrente Erro, a qualche chilometro da Acqui, sono stati salvati da una coppia di turisti tedeschi i quali, dopo il generoso gesto, hanno proseguito il loro viaggio, senza rivelare le generalità e sottraendosi ai ringraziamenti.

Angelo De Lucchi di 17 anni e Roberto Anselmi di 16, si trovavano con la famiglia in villeggiatura nella zona e quest'oggi, usciti in bicicletta, si erano diretti all'Erro per un bagno. Insieme si tuffavano in un punto isolato, dove l'acqua è profonda oltre due metri. Ad un tratto il De Lucchi, colto da malore, scompariva. L'Anselmi si portava in suo aiuto e riusciva a tenergli il corpo fuori dell'acqua, ma si trovava a sua volta in gravi difficoltà. I due giovani sarebbero annegati se un giovanotto e una ragazza (dalla loro macchina si pensa trattarsi di tedeschi) che si erano fermati poco lontano, in un luogo appartato, richiamati dalle grida di aiuto dell'Anselmi, non fossero accorsi. Senza esitare, i due si gettavano semivestiti nel torrente e con facilità portavano in salvo i giovani milanesi, che dopo qualche minuto di respirazione artificiale — praticata dagli stessi soccorritori — erano ben presto fuori pericolo. I salvatori, dopo un rapido gesto di saluto, ripartivano sulla loro Volkswagen in direzione di Savona.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 23 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 25, cielo poco coperto, mare calmo, assenza di vento.

Sanremo — Temperatura 28,6, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento di ponente.

Alassio — Temperatura 26, cielo coperto, mare calmo, leggera brezza.

Rapallo — Temperatura 26,5, cielo nuvoloso, mare calmo, leggera brezza.

Viareggio — Temperatura 26,6, cielo sereno con foschia all'orizzonte, vento lieve variabile est-nord-est, mare calmo.

Venezia Lido — Temperatura 27, cielo sereno, vento medio da sud-sud-est, mare leggermente mosso.

Cesenatico — Temperatura 25,2, Cielo sereno, vento medio da scirocco e mare leggermente mosso.

Rimini — Temperatura 24,2, cielo sereno, vento brezza tesa da sud-est, mare leggermente mosso.

Riccione — Temperatura 23,5, cielo sereno, vento medio da scirocco, mare leggermente mosso.

Cattolica — Temperatura 24, cielo sereno, vento brezza leggera da sud-est, mare leggermente mosso.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con locali piogge e temporali. Sulle regioni centrali e Sardegna annuvolamenti locali con possibilità di isolati temporali prevalentemente durante le ore più calde e sui rilievi. Sulle regioni meridionali e Sicilia in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli vari. Mari: Mar Ligure mosso; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	17,9	25,2	Pescara	11	25
Belluno	12	27	L'Aquila	10	25
Verona	16	28	Roma	14	29
Trieste	17	28	Campob.	12	21
Venezia	19	25	Napoli	15	28
Milano	18	28	Potenza	9	28
Cuneo	21	27	Reggio C.	16	27
Bologna	15	29	Messina	17	27
Firenze	14	31	Palermo	18	26
Pisa	15	29	Catania	14	28
Ancona	17	28	Alghero	18	27
Perugia	17	28	Cagliari	16	26

Uno «skilift» estivo al Pian della Mussa

Balme, 23 giugno.

Al Pian della Mussa, a circa 2000 metri sul mare, per iniziativa di un gruppo di soci della sottosezione Cai Uget Monte Lera di Lanzo, è sorto in questi giorni un impianto di skilift estivo, che permetterà di sciare tutta l'estate, fino ad ottobre.

Lo skilift del Pian della Mussa è situato ad una ventina di minuti di cammino agevole e pianeggiante dal capolinea della strada provinciale, ai piedi della Ciamarella, in località chiamata «Gias-set», dove, se non il ghiaccio, la neve si mantiene abbondante anche a ferragosto, in un bel canalone, che permette di sfruttare una pista lunga quasi un chilometro (l'impianto dello skilift sviluppa a sua volta circa 300 metri). L'impianto, collaudato oggi, dovrebbe essere inaugurato domenica prossima.

NOTIZIE CORA DEL VENERDÌ LO SAPEVATE CHE...

100 anni fa a Milano agì la prima "banda del buco". Un ricco orologiaio intuì malissimo l'anno nuovo aprendo il 1° gennaio di quell'anno la sua cassaforte e scoprendo che era tutta vuota. La porta era intatta. Si vide poi che i ladri erano penetrati attraverso un buco praticato nel muro del negozio confinante con quello dell'orologiaio. Bottino L. 8.000 del 1860.

E SAPEVATE CHE LA DITTA CORA COMPIE 125 anni?

125 anni di continui successi, tra cui l'ottima STRAVEI CORA, il vermouth aromatico stravecchio. Stimola l'appetito ed è tanto gustoso

L'assortimento ineguagliato!
JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
è tutta una gamma di altre 150 tipi costumi bagno per donna, uomo e ragazzo, nella più estesa scelta prezzi.
NEGOZI
sanfor
TORINO
Via P. Micca, 4 ang. XX Settembre - Via Roma 305 ang. piazza Carlo Felice - Via Duca Di Aosta, 20

L'ESTATE A SANREMO

MANIFESTAZIONI estivo-autunnali:

GIUGNO 25-26
Grande riunione velica-motonautica IX Meeting Sanremo-Mare

GIUGNO 28
Inaugurazione stagione spettacoli all'aperto, all'Auditorium ed ai Polisportivo comunali

LUGLIO 12
VIII Regata d'altomare Sanremo-Giraglia-Tolone
Manifestazioni folkloristiche «Sanremo vecchia»
Spettacoli all'aperto
Settimana commerciale

AGOSTO
Manifestazioni di canottaggio
Riunione motonautica «L'Elica d'Oro»
Spettacoli all'aperto
Manifestazioni di Ferragosto
Riunione pugilistica internazionale

SETTEMBRE
IX Festival della Moda Maschile
Disco d'Oro Sanremo 1960 (Festival del Disco)

Raduni automobilistici - Riunioni e campionati di idro-sci - Attività ippica

CASINO MUNICIPALE
ROOF GARDEN: dal 1° luglio serate danzanti; attrazioni internazionali
Orchestre «*Jean Couroyer*» ed «*I 4 Derby*»
6 luglio: «Gran gala di apertura»
3 luglio: «Gala des Etoiles» con la partecipazione di *Dalida*

INFORMAZIONI
Ufficio Municipale Manifestazioni - Telefono 51-32
Azienda Autonoma Soggiorno-Turismo - Tel. 56-16

Partenze giornaliere di autopullman da Torino, Milano, Genova, da tutti i centri della Riviera Ligure e dalla Costa Azzurra francese per SANREMO

ULTIME NOTIZIE

Oggi cominciano gli «orali» per la maturità

Medici invita gli studenti ad essere sereni agli esami

«Vi mando il più fervido ed affettuoso augurio» - «Le interrogazioni non devono mai assumere aspetti drammatici né da parte dei giovani né degli insegnanti» - «I professori sono severi, ma sempre giusti»

Roma, 23 giugno.

Il ministro per la P. I., sen. Medici, ha fatto questa sera ai microfoni della radio-televisione una dichiarazione sull'svolgimento degli esami di Stato.

«Domani — egli ha detto — avranno inizio gli esami orali. Compiuti gli scritti, i giovani si accingono a questa seconda fatica e il ministro per la P. I. desidera formulare per essi il più fervido, affettuoso augurio, consapevole delle difficoltà che debbono superare in un clima che, talvolta, ha assunto i colori del dramma. E ciò è male. Gli esami, pur necessari, non debbono mai assumere aspetti drammatici né da parte dei giovani, né delle famiglie, né degli insegnanti.

«L'esame, imposto dalla costituzione, vuole accertare una maturità e dare un'abilitazione all'esercizio di una professione. E' quindi indispensabile l'esame. Ma esso — ha proseguito il ministro Medici — deve essere svolto in un clima di concordia, ed i giovani devono sentire che i loro insegnanti, pri. di essere dei giudici, sono coloro che li hanno formati, che li hanno educati con pazienza operosa, che hanno dedicato tutta la loro vita, la loro difficile vita ispirata da un'alta vocazione, alla formazione del loro intelletto, della loro cultura, della loro preparazione tecnica e professionale.

«I giovani devono vedere negli insegnanti maestri affettuosi, severi, ma sempre giusti, e le famiglie devono comprendere che soltanto in una collaborazione che associ i giovani con gli insegnanti si potrà attuare quel clima in cui i giovani danno il maggiore rendimento anche all'esame. Con queste parole ripeto il mio fervido augurio».

Ad un redattore il ministro Medici ha poi detto: «Le commissioni giudicatrici sapranno rispondere alle aspettative che, in qualità di ministro della P. I., ho in esse riposto, sicuro che sapranno svolgere bene il delicato compito di accertare la maturità dei giovani attraverso un dialogo atto a scoprire, con consapevole responsabilità, l'intelligenza, la capacità e la personalità dei candidati».

«Esorto i candidati e le loro famiglie a considerare le prove d'esame non come un evento eccezionale, ma come un naturale svolgimento dell'insegnamento stesso, e perciò con commissari che non dimenticano di essere essi stessi docenti amorevoli dei propri alunni e desiderosi soltanto di attuare quella forma di schietto colloquio cui poco prima ho accennato».

Allo studio provvedimenti per ridurre i prezzi delle sigarette

Roma, 23 giugno.

Al ministero delle Finanze si smentisce che sia allo studio un ritocco fiscale dei tabacchi con decorrenza dal 1° luglio. Risulta tuttavia che sono all'esame del ministero delle Finanze, di concerto con l'amministrazione dei Monopoli, una serie di provvedimenti di carattere generale destinati a ridurre i costi industriali della produzione dei tabacchi, e quindi i prezzi di vendita. Questi provvedimenti rientrano nel quadro delle iniziative del governo dirette a consentire un sempre più equilibrato inserimento del nostro Paese nel Mercato Comune.

L'amministrazione si propone di far fronte all'aumento del consumo e al miglioramento qualitativo dei prodotti mediante più progrediti strumenti di produzione e di realizzare una riduzione dei costi industriali attraverso una maggiore meccanizzazione e automazione degli opifici.

Il crescente favore incontrato dalle sigarette col filtro ha indotto l'amministrazione ad iniziare una notevole economia di costi di produzione diretta dei filtri per sigarette. E' già in fase di avanzata esecuzione il programma di sviluppo e di ammodernamento delle manifatture tabacchi. Il programma sarà completato non appena l'amministrazione potrà disporre dell'assegnazione di una quota degli avanzi finanziari di gestione.

L'«Eni» costruirà in Marocco una grande raffineria di petrolio

Roma, 23 giugno.

Sabato 25 giugno sarà posta a Mohammedia, a circa trenta chilometri da Casablanca, la prima pietra della raffineria della Società Samir, costituita con partecipazione paritetica dall'Eni e dallo Stato marocchino.

La progettazione, la costruzione, la fornitura di macchinari ed il montaggio sono stati affidati ad un'altra società del gruppo Eni, la Snam Progetti, risultata vincitrice di una gara alla quale partecipavano numerose ditte europee specializzate. La raffineria utilizzerà petrolio di importazione, acquistato alle condizioni più convenienti, fino a quando non sarà possibile sfruttare quello che potrà essere prodotto nel Marocco.

L'impianto avrà una capacità di trattamento di 1.250.000 tonnellate annue; disporrà di un impianto di distillazione atmosferica con una capacità di 3450 tonnellate al giorno e di un *reforming* catalitico completo di desolforazione catalitica della capacità di 760 tonnellate al giorno.

La raffineria, che sorgerà su un'area di circa cento ettari, disporrà anche di una piccola centrale termoelettrica per il fabbisogno interno e sarà completa di serbatoi. L'impianto sarà collegato con il porto di Mohammedia e mezzo di un oleodotto di sette chilometri circa.

Il dibattito sul caso Eichmann all'Onu

Il delegato israeliano alle Nazioni Unite, signora Golda Meir, durante il suo intervento al Consiglio di Sicurezza sul dibattito per il caso Eichmann (Telefoto)

Churchill incontrerebbe Tito durante una crociera con Onassis

La partenza il dieci luglio da Venezia - Il panfilo dell'armatore greco navigherà lungo la costa dalmata fino alla Grecia e, forse, al Mar Nero

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 giugno.

(m. cl.) *Sir Winston Churchill sarà ospite dell'armatore Onassis sul panfilo* Christina. *Lo statista e la moglie si imbarcheranno il 10 luglio a Venezia e, per almeno quattro settimane, navigheranno nell'Adriatico, nello Jonio, nell'Egeo e forse anche nel Mar Nero. Questo programma è stato descritto oggi a Londra dall'armatore greco, il quale ha però detto di non poter ancora divulgare il nome degli altri ospiti. Fu durante una crociera mediterranea, con sir Winston a bordo, che il matrimonio della Callas avrebbe cominciato a manifestare cedimenti.*

Il News Chronicle informa che il panfilo farà scalo in parecchi porti jugoslavi e che Churchill profiterà dell'occasione per incontrarsi con il maresciallo Tito. Quest'incontro — dice il quotidiano — potrebbe avvenire sull'isola vicina a Brioni, dove sorge la residenza estiva del presidente jugoslavo. I rapporti personali fra i due statisti sono senza dubbio eccellenti. Durante la guerra, Churchill fu il primo dei leaders alleati a sostenere la necessità di dare il massimo aiuto alle forze partigiane di Tito, e suo figlio Randolph fu paracadutato nella zona sotto loro controllo. In una lettera personale a Tito, il premier inglese scrisse nel '44: «Se vedi Randolph lì abbracci da parte mia. Vorrei essere io pure con voi. Ma sono troppo vecchio e troppo pesante per discendere dalle nuvole in paracadute».

La nave non scalerà però a lungo nell'Adriatico. Onassis vuol far ammirare a Churchill e agli altri ospiti quelle che egli considera le più belle gemme del mondo, le isole dell'Egeo. L'ex-premier porterà con sé tavolozze e pennelli e passerà molte ore ritraendo i panorami. Dopo una tappa ad Atene (sembra) al Monte Athos, il panfilo traverserà forse i Dardanelli e penetrerà nel «Mar Nero. Quale rotta seguirà poi, se toccherà la costa turca o quella sovietica, ancora non è stato deciso.

L'ultima crociera di sir Winston Churchill sul Christina si svolse quattro mesi or sono, quando lo statista traversò l'Atlantico fino alle Antille.

Una clamorosa protesta di universitari romani

Roma, 23 giugno.

Una cinquantina di studenti hanno occupato gli uffici dell'Orur (Organismo rappresentativo universitario romano) dopo averne scacciato gli impiegati e gli uscieri, e vi si sono barricati all'interno.

La clamorosa manifestazione di protesta, che ha richiamato alla città universitaria agenti e carabinieri, è scaturita dall'annullamento dei voti riportati dalla lista comunista nelle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio studentesco dell'Organismo universitario, a causa di irregolarità che sarebbero state riscontrate.

I comunisti avevano presentato un ricorso che dovrà essere discusso domani da due avvocati radicali, da due rappresentanti della lista missina, da un liberale e da un democristiano. I missini e i liberali si sono opposti alla discussione del ricorso, appunto mentre invece dagli esponenti della lista democristiana la sede dell'organismo rappresentativo universitario romano è in una palazzina a due piani. I cinquanta goliardi vi sono entrati di forza e hanno inchiodato le porte dall'interno. I primi cinquanta occupanti hanno avuto il cambio nel pomeriggio da altri cinquanta colleghi, i quali sono passati dalle finestre del primo piano che hanno raggiunto con lunghe scale a pioli. Per quella stessa via gli studenti barricati nella palazzina ricevono i viveri.

Dinanzi alla palazzina occupata si sono svolti tafferugli tra goliardi di opposte fazioni risoltisi con alcuni contusi. La situazione è attentamente controllata dalla polizia. I goliardi hanno ricoperto la facciata della palazzina con striscioni incollati e non scritte a calce che dicono: «Basta con la legge truffa», «Democrazia nelle università», «No al fascismo!».

Un altro enorme striscione è stato fissato da una finestra all'altra e reca scritto: «Noi ci muoveremo di qui, vogliamo nuove elezioni». I manifestanti hanno portato nella palazzina un grosso altoparlante attraverso il quale di tanto in tanto lanciano inviti agli universitari perchè si uniscano al loro gruppo.

Gli ospedalieri annunciano uno sciopero di 24 ore

Roma, 23 giugno.

Uno sciopero di ventiquattro ore per il 6 luglio è stato proclamato dalla federazione italiana sindacati ospedalieri aderente alla Cisl ed alla Cgil. L'agitazione è stata determinata dal mancato accoglimento delle richieste riguardanti la definizione del trattamento economico e normativo del personale non di ruolo, la costituzione di un'apposita Cassa per corrispondere l'indennità di cessato servizio e la compilazione di un testo unico degli accordi succedutisi dal 1947 al 1959.

E' un pazzo l'assassino del possidente di Agrigento

Agrigento, 23 giugno.

L'assassino dell'agricoltore Antonio Montaperto di 65 anni, da Campobello di Licata, è un pazzo. L'omicida, tratto già in arresto, è il contadino Gaetano Valla di 37 anni, abitante nello stesso paese della vittima. Il Valla è stato catturato a Palermo, dove si era recato, quattro giorni dopo il delitto, per sottoporsi a visita da uno psichiatra. Questi lo aveva trovato affetto da mania di persecuzione e aveva ordinato il suo ricovero in casa di cura. L'assassino ha reso piena confessione.

L'uccisione di Antonio Montaperto era stata collegata, in un primo tempo, alla tragica fine di due suoi figli: Antonio, freddato da un rivale in amore, nel 1949, e Vito, segretario provinciale della d.c. di Agrigento, ucciso nel 1953 in misteriose circostanze. Un altro figlio, Calorio, nel corso di una banale disputa, uccise nel 1950 un muratore, tale Occhipinti. Ha scontato nove anni di carcere ed ha riacquistato da poco la libertà.

Il Valla, un giovane di 37 anni, è un contadino incensurato. Fino allo scorso anno era perfettamente normale; una caduta dal trattore lo menomò sensibilmente provocandogli una alienazione mentale. Gaetano Valla ha raccontato il sanguinoso episodio. Incontrò, per caso, Antonio Montaperto che tornava verso Campobello sul dorso di un mulo. Gli si avvicinò importunandolo con minacce, il possidente per un po' stette al gioco ma poi si stancò e gli disse: «Smettila, sei pazzo». Furono le sue ultime parole: il contadino estrasse la pistola e gli sparò quattro colpi.

Indecisione nella d.c. sulla riforma elettorale

Il direttivo dei deputati non si è pronunciato - L'on. Gui dichiara inaccettabile il progetto socialista, ma ritiene necessarie modifiche all'attuale ordinamento

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 giugno.

Per esaminare il problema della legge elettorale per i consigli provinciali, sulla quale dovrebbe pronunciarsi domani la direzione della dc, si è riunito stamani il direttivo dei deputati del partito di maggioranza. C'è diversità di vedute nella dc fra la direzione, orientata per la riforma, ed i parlamentari che vi sono tendenzialmente contrari: per questo era importante conoscere il pensiero dei deputati.

Ma questi, nonostante il loro presidente, on. Gui, avesse interrotto la crociera a bordo della *Leonardo da Vinci*, per presiedere alla riunione, non si sono pronunciati in maniera definitiva. Il classico schieramento della destra, del centro doroteo e della sinistra si è ripetuto, ed i deputati dc si sono trovati divisi fra i favorevoli alla riforma, i recisamente contrari ed i fautori di un compromesso: sul compromesso, però, si sono manifestate diverse tendenze.

L'on. Gui ha riassunto la discussione dicendo che la richiesta di riforma, sul come si concreta nella proposta di legge del socialista Luzzatto, è inaccettabile, ma che qualche ritocco alla legge vigente è necessario perchè non si possono trascurare le esigenze dei partiti minori nè ignorare che l'opinione pubblica è favorevole, in complesso, ad una revisione. L'on. Bettiol, che guidava la corrente contraria alla riforma, ha replicato con un riferimento al Giappone: «Siamo in clima giapponese; penso che la cosa non debba fare nè la Butterfly nè il samurai romantico di fronte al Budda giavanese che è Nenni».

L'odierna rinuncia a decidere è un successo di Moro, perchè si temeva una presa di posizione contraria. Il segretario della dc s'era, in realtà, preoccupato in notte scorsa di fare in modo che i parlamentari non ponessero la direzione di fronte al fatto compiuto.

Si pensa, così, che domani Moro potrà, senza proporre un vero e proprio progetto rigido, suggerire ai membri della direzione di approvare un sistema che modifichi l'attuale legge con l'introduzione di un «quorum» minimo perchè un deputato, in ciascuno dei collegi di provincia, possa essere eletto; se nessuno dovesse raggiungere il «quorum» dei voti fissato, i voti ottenuti dai candidati di ogni collegio provinciale dovrebbe riservarsi sulle liste provinciali dei partiti facendo funzionare la proporzionale.

La faccenda del «quorum» è delicata perchè i socialisti vogliono un «quorum» alto, in maniera che sia difficile ai singoli candidati nei singoli collegi provinciali d'essere eletti, e funzioni in pratica la proporzionale, mentre la dc vorrebbe tenere il «quorum» piuttosto basso.

Questa controversia apparentemente tecnica consente ai comunisti, che in questo sono d'accordo con i monarchici ed i fascisti, di inserirsi nel gioco: i comunisti sostengono, infatti, che essi sono d'accordo coi socialisti per la riforma in senso proporzionale dalla legge, ma rifiutano ogni tipo di «quorum» che, invece, i socialisti potrebbero accettare a certe condizioni.

In campo socialista sono state prese alcune misure che rivelano un affermarsi, sul piano organizzativo, della tendenza autonomista. La direzione del partito ha deciso che l'on. Pieraccini, molto vicino a Nenni, assuma la direzione dell'*Avanti!*. La carica di dirigente dell'Ufficio di stampa è stata assegnata all'on. Riccardo Lombardi, anch'egli esponente del più fermo autonomismo: in pratica all'on. Lombardi sono state affidate le leve necessarie per sviluppare la strategia di differenziazione dal psi dal pci.

m. t.

ULTIME DI CRONACA

Chiama i vigili ad aprire l'uscio bloccato dai ladri

La signora Brunilde Angus, abitante al secondo piano dello stabile di corso Francia 5, nel ritornare ieri alle 22.30 ha trovato la serratura bloccata. La signora ha armeggiato un poco intorno all'uscio, nel vano tentativo di aprirlo. Poi ha chiamato i vigili del fuoco. I quali, con una scala a pioli, hanno raggiunto una finestra dell'alloggio e si sono entrati dopo aver sfondato la persiana, chiusa dall'interno, e rimosso un vetro.

I vigili e gli agenti del commissariato di S. Donato giunti nel frattempo, hanno scoperto che la serratura era bloccata perchè nella toppa era rimasto infilato un frammento di arnese da scasso.

Nell'alloggio, in apparenza, non c'era traccia del passaggio di ladri. Dopo un accurato controllo, tuttavia, la signora Angus ha rilevato la scomparsa di 60 mila lire in contanti che teneva in un cassetto. I malfattori hanno fatto il «colpo» fra le 18.45, ora in cui la derubata è uscita di casa, e le 22 circa.

Cadavere da alcuni giorni in una soffitta di via Massini

Polizia e medico legale sono accorsi ieri sera in via Massini 32; all'ultimo piano, in una soffitta, era stata rinvenuta il cadavere di un uomo. In avanzato stato di decomposizione. A tutta prima si era pensato a un omicidio, o quanto meno che il poveretto fosse deceduto di morte violenta. Egli era seduto su una sedia e teneva il capo reclinato sul tavolo della cucina.

Il medico, pur non potendo pronunciarsi essendo la morte avvenuta alcuni giorni fa, ha però escluso trattarsi di omicidio. Con ogni probabilità l'uomo, Giovan Battista Prata, di 64 anni, che viveva solo, venne colto da malore e spirò mentre stava preparando.

Quattro ragazzini morti avvelenati dall'uva cosparsa di solfato di rame

Altri tre sono ricoverati all'ospedale di Catania - Avevano colto la frutta in un vigneto dove s'erano recati a giocare

Enna, 23 giugno.

Una gravissima sciagura è avvenuta a Troina, grosso villaggio in provincia di Enna. Quattro ragazzini sono morti avvelenati per aver mangiato dell'uva staccata da una vite appena irrorata di solfato di rame. Altri tre piccoli versano in gravi condizioni all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania.

Le vittime sono Antonio Cocuzza, di 7 anni, Giacomo Raffaele, di 9, Bruno Calì, di 8, e il dodicenne Filippo Vela. I quattro bimbi, insieme ad altri tre amici, ieri pomeriggio si erano recati nei campi a giocare. Giunti in un vigneto avevano scorto i primi grappoli d'uva ancora acerba.

Attratti dalla frutta, ne avevano staccata un po' dal traliccio e rincasando l'avevano mangiata. Non pensavano, i ragazzini, che poco prima gli agricoltori avevano irrorato il vigneto con un potente veleno antiparassitario efficace contro gli insetti nocivi: il solfato di rame.

Per alcune ore nulla di speciale accadeva. Ma in serata, ciascuno dei sette bambini nella propria casa, venivano colti da dolori viscerali che crescevano rapidamente d'intensità divenendo ben presto intollerabili.

Prima ancora che i genitori si rendessero conto di questo era successo e potessero chiamare un medico, due dei ragazzini morivano tra sofferenze atroci: Antonio Cocuzza e Giacomo Raffaele.

Nello stesso tempo, gli altri cinque bimbi, che resistevano maggiormente all'effetto del veleno, venivano portati d'urgenza all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania. Qui i piccoli avvelenati venivano sottoposti ad energiche cure disintossicanti.

Purtroppo, però, nella notte, le condizioni di altri tre ragazzini andavano peggiorando fino a divenire disperate. A questo punto i medici autorizzavano i loro genitori a riportarli a casa. Nelle prime ore di stamane Bruno Calì ha cessato di vivere. Filippo Vela, invece, è stato stroncato in serata da un collasso.

Le condizioni dei superstiti, ricoverati al «Vittorio Emanuele» di Catania, rimangono stazionarie. I medici non dispersano di salvarli. I carabinieri stanno svolgendo indagini per stabilire in quale vigneto della contrada Piano Fiera i bambini abbiano colto i fatali grappoli. Il prefetto di Enna, dott. Di Furia, ha disposto la concessione di sussidi straordinari alle famiglie delle vittime. Sui quattro cadaveri sarà eseguita l'autopsia per ordine della magistratura.

Rapinato da due banditi e chiuso a chiave in casa

Aosta, 23 giugno.

Il contadino Giulio Coquillard, di 58 anni, residente nel villaggio Fréjus, rientrando a casa si accorgeva che la porta era aperta. Nell'interno, due individui stavano frugando nei cassetti. Alla sua comparsa, i due lo aggredivano e sotto la minaccia di un coltello si facevano consegnare quattromila lire che aveva nel portafogli. Prima di andarsene i banditi gli toglievano le chiavi di casa e lo chiudevano dentro, intimandogli di non muoversi per un quarto d'ora. In base alla descrizione fornita dalla vittima, i carabinieri hanno creduto di ravvisare uno dei responsabili in un minatore addetto al traforo del Gran San Bernardo, Giuseppe Spadea, di 27 anni, da Gasperina (Catanzaro). Messo a confronto con il Coquillard, lo Spadea è stato riconosciuto. Tuttavia egli continua a negare. I carabinieri l'hanno denunciato a piede libero per sospetta rapina e sequestro di persona.

Nel pomeriggio di giovedì

Sciopero generale a Genova contro il congresso del m.s.i.

Genova, 23 giugno.

La commissione esecutiva della Camera del lavoro, le segreterie provinciali dei sindacati di categoria, le Camere del lavoro periferiche si sono riunite oggi in seduta straordinaria per esaminare la situazione venutasi a determinare in seguito all'annuncio che si terrà a Genova ai primi di luglio il congresso nazionale del msi.

In un comunicato emesso nella tarda serata l'ufficio stampa della Camera confederale del lavoro, dopo aver riassunto le agitazioni svoltesi in questi giorni, afferma tra l'altro: «Nel prendere atto del concreto movimento di protesta che si è già manifestato con la proclamazione dello sciopero in tutto il settore portuale, sciopero che verrà effettuato sabato 25 giugno dalle ore 10 alle 12, la commissione esecutiva, i sindacati di categoria e le Camere del lavoro succursali ritengono indispensabile sviluppare ulteriormente l'agitazione nei successivi giorni e a tale fine decidono di proclamare uno sciopero generale provinciale di protesta di tutte le categorie nel pomeriggio del giorno 30 giugno secondo le modalità che saranno successivamente comunicate».

Il comunicato conclude facendo appello alle autorità ed al governo affinchè sia vietata l'adunata dei fascisti a Genova ed afferma che, «qualora si dovesse continuare a rimanere insensibili all'indignazione dei lavoratori e della popolazione antifascista di Genova, tutte le categorie scenderanno ancora in sciopero generale, le cui durata e modalità saranno tempestivamente comunicate».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Selwyn Lloyd a Vienna per discutere con Kreisky

Problemi economici all'esame dei ministri austriaco ed inglese - Nei colloqui non si parlerebbe della questione atesina

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 giugno.

E' giunto oggi nella capitale austriaca il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, accompagnato da un gruppo di esperti del Foreign Office, fra cui sir Barclay, sottosegretario per gli Affari economici, e sir Oakshott, segretario parlamentare del ministro. All'aeroporto gli ospiti sono stati accolti dal ministro Kreisky e dal sottosegretario agli Esteri, Gschnitzer.

Selwyn Lloyd, che ricambia la visita fattagli dal suo collega austriaco a Londra lo scorso febbraio, rimarrà a Vienna fino al prossimo sabato. Il ministro Kreisky, salutando l'ospite all'aeroporto, ha sottolineato i rapporti tradizionalmente buoni fra la Gran Bretagna e l'Austria, oggi legati dal nuovo ponte che si chiama Efta (zona di libero scambio) ed ha aggiunto che l'esame dei problemi internazionali e la pace del mondo avranno il predominio nei colloqui. Selwyn Lloyd rispondendo, ha messo in rilievo la reciproca stima e simpatia fra i due Paesi «nonostante un grave periodo che tutti abbiano vissuto». Per quanto riguarda i problemi da discutere a Vienna, il ministro ha citato soprattutto quelli di natura economica suggeriti da un accordo consolare e un primo scambio d'informazioni e di istruzione tecniche.

Dopo essere stato ricevuto dal Presidente della Repubblica austriaca Schärf, dal cancelliere Raab e dal suo vice Pittermann, Selwyn Lloyd ha concesso questa sera una intervista alla televisione austriaca, nel corso della quale ha fatto alcune dichiarazioni sia sui rapporti fra Mercato comune ed Efta, sia sulla situazione attuale fra Est ed Ovest.

Rispondendo ad una domanda precisa se cioè la Gran Bretagna si accinge ad associarsi ai «sei» e a dissociarsi dalla Zona di libero scambio, egli ha dichiarato che il governo britannico non intende lasciare il loro baila gli altri Paesi collegati nell'Efta, o senza almeno consultarsi previamente con essi.

Interrogato sul fallimento della conferenza di Parigi, il ministro ha dichiarato che il naufragio ha senza dubbio peggiorato le relazioni fra Oriente e Occidente, ma che sarebbe un grave errore prenderle sul tragico. «Siamo ancora troppo vicini agli avvenimenti, ha detto, e il loro significato preciso non si lascia ancora valutare con esattezza. Io spero che si tratti soltanto di un regresso temporaneo. Mi pare quindi che il nostro compito immediato, da una parte e dall'altra, consista, come ha detto il signor Krusciov, nell'aspettare fino a quando si sarà depositata la polvere turbinosamente sollevata. E' un non senso quello di continuare ad accusarsi reciprocamente del fallimento».

Ha espresso infine la speranza di poter rimuovere con le normali vie diplomatiche le cause fondamentali della diffidenza fra Est ed Ovest, di creare nuovamente un'atmosfera cordiale e di conseguire un accordo sulla sospensione delle esplosioni atomiche sperimentali e sul disarmo generale.

Tanto nel suo indirizzo all'aereoporto quanto nell'intervista alla tv il ministro inglese non ha fatto il benchè minimo accenno all'argomento di Alto Adige. Sebbene per le conversazioni con Kreisky non sia stato fissato alcun ordine del giorno, trattandosi di «un incontro fra Paesi amici che non hanno alcun problema urgente comune», sembra molto improbabile che la questione altoatesina possa essere stata oggetto dei colloqui.

e. b.

Il 1° luglio in vigore le nuove tariffe postali

Roma, 23 giugno.

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi (n. 152) reca le modificazioni ad alcune voci delle tariffe postali, che entreranno in vigore il prossimo 1° luglio.

Le nuove tariffe riguardano le lettere ed i biglietti postali; per le prime l'affrancatura dovrà essere modificata come segue: per i primi 20 grammi lire 30; per ogni porto successivo di 20 grammi o frazione lire 20.

Lettere a tariffa ridotta: per i primi 20 grammi lire 15, per ogni porto successivo di 20 grammi o frazione lire 15.

Biglietti postali (messi in vendita dall'amministrazione delle PP.TT.): per i primi 20 grammi lire 25; per ogni porto successivo di 20 grammi o frazione lire 20.

Un aereo francese atterra due volte sul Monte Bianco

Io vetta anche dieci elicotteri

Parigi, 23 giugno.

Un aereo è atterrato due volte sulla vetta del Monte Bianco: secondo i giornali francesi, sarebbe la prima volta che l'impresa viene compiuta. Finora, infatti, sulla vetta del Monte Bianco si erano posati soltanto elicotteri.

I due atterraggi sono stati effettuati stamane dal capo-pilota Giraud, dell'Aeroclub del Dauphiné, a bordo di un piccolo aereo da turismo «Chouca», il prefetto del dipartimento dell'Alta Savoia, venuto in elicottero, si trovava ad accogliere il pilota all'atterraggio. Un tricolore francese è stato piantato sulla vetta del Monte Bianco per commemorare l'impresa.

Due elicotteri italiani di serie, espressamente progettati per l'alta montagna: «L'Agusta Bell 47-G-3» e l'«Agusta Bell 47-J-3» hanno eseguito dieci atterraggi stamane sulla cima del Monte Bianco. I voli si sono svolti dalla base francese di Albertville, nella Savoia, e alla guida degli elicotteri si sono alternati piloti italiani e francesi.

Per la prima volta, la massima vetta d'Europa è stata oggetto di un vero e proprio ponte aereo che ha consentito il trasporto di una ventina di persone nel breve giro di poche ore. Tutti i piloti e i passeggeri hanno concordemente dichiarato che le operazioni di volo e di atterraggio si sono svolte con estrema facilità, grazie alle caratteristiche dei nuovi elicotteri, in grado di atterrare e decollare da quote superiori ai 4500 metri con lo stesso carico massimo con cui operano al livello del mare.

Ha le gambe maciullate dall'elica del motoscafo

Il giovane s'era aggrappato ai bordi dell'imbarcazione - In quel momento un amico ha avviato il motore

Ancona, 23 giugno.

Una raccapricciante disgrazia è accaduta stasera alle 18,30 nel porto presso il molo Sud. Un giovane di 27 anni, il dott. Giorgio Marchetti, residente a Macerata, che si era aggrappato alla poppa di un motoscafo, ha avuto le gambe maciullate dall'elica.

Il Marchetti stava facendo il bagno insieme con due amici anconetani, Vito Ascoli e Michele Brunetti. Essi erano saliti a bordo del motoscafo «Silvia», di proprietà del padre dell'Ascoli, e successivamente si erano tuffati. Ad un certo punto si accorgevano che il fuoribordo stava per essere trascinato dalle onde contro una scogliera e lo raggiungevano. Due risalivano a bordo, mentre il Marchetti, rimasto leggermente distaccato, si aggrappava alla poppa. Non si sa ancora chi abbia avviato il motore. Mentre il motoscafo cominciava a muoversi si sono udite grida strazianti: l'elica stava mutilando le gambe del Marchetti, che si dibatteva nell'acqua arrossata di sangue.

Le condizioni del giovane, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale, erano stasera assai gravi. Egli è stato sottoposto a numerose trasfusioni, e i medici non escludono la eventualità di un intervento chirurgico.

Ex-calciatore del Bologna ferito a rivoltellate per strada

Agrigento, 23 giugno.

Il calciatore Franco Berti, di 31 anno, da Bologna, residente da una decina di anni ad Agrigento, è stato ferito con quattro colpi di pistola, mentre transitava per la centralissima via Atenea di Agrigento. Raggiunto alla schiena da tre proiettili, un quarto lo ha ferito di striscio. Il Berti si è abbattuto al suolo sanguinante. Soccorso da alcuni passanti e caricato su un'automobile, il calciatore è stato trasportato all'ospedale civico dove i sanitari di turno lo hanno sottoposto immediatamente ad una trasfusione di sangue.

Due carabinieri hanno raggiunto il feritore identificato per Domenico Poni di 25 anni, da Agrigento. Il mancato omicida ha dichiarato di aver voluto vendicare l'onore della figlia Pina di 18 anni, la quale sarebbe stata sedotta dal Berti. Il calciatore, che una decina di anni or sono militava nelle riserve del Bologna, venne in Sicilia ingaggiato dalla squadra di Piazza Armerina, successivamente passò all'Akragas di Agrigento e l'anno scorso giocò nelle file della Scicli. Attualmente è proprietario di un'avviata ed elegante boutique in via Atenea.

Il grano per gli ammassi non supererà i 10 milioni di q.li

Roma, 23 giugno.

Il contingente di grano da conferire agli ammassi per il raccolto 1960 è stabilito nella quantità massima di 10 milioni di quintali, di cui 2 milioni di quintali di tipo duro. Il decreto, firmato dai ministri per l'Agricoltura e Tesoro, Rumor e Taviani, è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* odierna, numero 152, entrerà in vigore l'8 luglio p.v.

Cadavere di un bambino in un fiume

Roma, 23 giugno.

Il cadavere di un bambino di circa due anni è stato rinvenuto questa mattina nel Tevere, nei pressi di Ponte Milvio. Il piccolo, che indossava un paio di pantaloncini, una maglietta e un berretto, è stato trasportato all'obitorio del Verano.

Un'auto investe e uccide un ciclista

Roma, 23 giugno.

Un ciclista, Giuseppe Ferrara, di 50 anni, è stato investito e ucciso da un'auto in via Cassia. Il conducente della vettura, Giuseppe Ferrara, di 30 anni, da Roma, è stato denunciato per omicidio colposo.

Un'auto contro un albero: due morti

Roma, 23 giugno.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente automobilistico avvenuto questa notte sulla via Aurelia, nei pressi di Civitavecchia. Le vittime sono Giuseppe Ferrara, di 30 anni, da Roma, e Giuseppe Ferrara, di 50 anni, da Roma. Il primo, che era alla guida della vettura, è stato denunciato per omicidio colposo.

Un'auto contro un albero: due morti

Roma, 23 giugno.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente automobilistico avvenuto questa notte sulla via Aurelia, nei pressi di Civitavecchia. Le vittime sono Giuseppe Ferrara, di 30 anni, da Roma, e Giuseppe Ferrara, di 50 anni, da Roma. Il primo, che era alla guida della vettura, è stato denunciato per omicidio colposo.

E' formata fra gli Angeli
Giovanna Capo
di mesi 8
Le partecipano: la sorellina Emanuela con la Mamma e il Papà. I nonni materni e Giuseppe Capo. La nonna Cecilia Brunello con la zia Angela Bertalio; gli zii: Marilena e Franco con il piccolo Sergio, la zia Riccardo; la bisnonna Demetrio Cuneo, suor Maria Eufrasia, gli zii: Margherita ed Ernesto Lebbra, Giuseppina e Vittorio Guarnia, Margherita e Carlo Carulli; parenti tutti. La cara salma arriverà stamane 24, ore 11 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Canova, 23 giugno 1960.

L'affezionata Adelina Peddis si unisce al pianto di Papà e Mamma per la perdita dell'adorata
Giovanna
— Cagliari, 23 giugno 1960.

I cuginì Biondino prendono viva parte al dolore della famiglia Capo per la perdita della piccola
Giovanna
— Torino, 23 giugno 1960.

La Maestranza e gli impiegati della Ditta Capo partecipano al dolore del titolare per la perdita della figlioletta
Giovanna
— Torino, 23 giugno 1960.

Gli impiegati e Operai della Soc. G. Capo di Figli si uniscono al cordoglio del Continiano (ing. Lorenzo Capo per la scomparsa della figlioletta
Giovanna
— Torino, 23 giugno 1960.

I funerali della cara
Caterina Cariglio nata Morando
avranno luogo stamane ore 10.30 dall'abitazione via Terracini 24. La famiglia ringrazia sentitamente le persone che si uniranno nel suffragio.
— Torino, 24 giugno 1960.

Nino Vai
dott. Gdo Mascarello
Piero Nardi
l'avv. Pergamo
Umberto Simone Morano Nasi
dott. Gianni Parodi di S. Croce
magg. Calderino
ragazzi dell'Alv A.N.
partecipano al dolore dell'anatolismo don Paolo per la perdita dell'adorata mamma
Caterina Cariglio nata Morando
— Torino, 24 giugno 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clotilde Vaudano nata Bertolotto
di anni 71
Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli: Domenico col. Cagliari e figlio Renzo, Luigina col marito Renato Bodo e figli Maria Clotilde e Giancarlo, Gerla con la moglie Rita Ella e bimba Franca; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 giugno alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Cravero n. 13 Gruglasco. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Gruglasco, 24 giugno 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Clotilde Marchisio ved. De Marchi
di anni 90
La piangono le figlie Evelina, Ella e Maddalena con le rispettive famiglie, le sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 9 partendo da via G. Grassi 17, indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Cuelfo ved. Momo
Donna di rare virtù dedicò la sua esistenza al lavoro e agli affetti familiari. Angosciati la piangono i figli: Lina, Aldo Achille, i nipoti e le nuore. Un ringraziamento al medico dott. Torricelli che amorevolmente la curò. I funerali avranno luogo in S. Antonino di Susa venerdì 24 c.m. alle ore 17.30.
— S. Antonino Susa, 24 giugno 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Comoglio
di anni 57
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ada, il figlio Bruno con la moglie Armida e piccolo Gerhardo, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 10.30 da via Ovasco 65 indi la cara salma proseguirà per Borgo Revel. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1960.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Chiabodo
di anni 84
Annunciano dolenti papà Antonio (Nanetto), cognata e moglie, figli e generi, fratello e sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. ore 9,30 a Cantoira.
— Cantoira,

È ideale anche nei lunghi viaggi!

E' sempre inebriante la facile corsa sulle belle autostrade, che invitano per lunghi tratti alle velocità più sostenute. Ma il motore ha i suoi diritti e per il suo migliore rendimento vuole il supercarburante a numero d'ottano adeguato.

E' per questo che Super su Misura, la grande innovazione della BP, è il supercarburante ideale per tutte le cilindrate.

Ora ogni automobilista, con BP Super su Misura, può avere il numero di ottano adatto al suo motore, secondo le condizioni, il rapporto di compressione, il metodo di guida e il tipo di percorso abituale.

Il supercarburante a 90, 93, 95 o 98/100 N.O. vi sarà erogato da un'unica pompa che segnerà automaticamente anche il prezzo complessivo.

Fate il pieno di BP Super su Misura e constaterete che il vostro motore vi darà tutta la sua potenza, consentendovi anche un minor costo chilometrico.

GRATIS
Chiedete alla più vicina stazione BP, contraddistinta dallo speciale simbolo Super su Misura, l'ottanometro per calcolare il numero di ottano suggerito per il vostro motore

BP **SUPER SU MISURA**

per ogni motore il carburante adatto

A pagina 5 troverete l'elenco delle Stazioni BP Super su Misura in Piemonte

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

BORGO S. Paolo camera mobile indipendente vuota o con mobilio. Telef. 264-182

CONVENIENTISSIMO, Regio Parco camera, cucina, cantina, volendo garage. Referenziati, solvibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ». A50323

ELEGANTE automobilista due camere, cucina, bagno, paraggi Statuto, affitto mobile persona sola coppia. Telef. 40-233.

FACILITAZIONI affittasi in zona di nuovo sviluppo negozi nuovi visitabili via S. Marino 87 oppure via Ragazzoni 10.

LOCALE uso industriale deposito mq. 130 libero affittasi. Telefonare 200-771.

GO KART

Le vetturette kart vincitrici a Monza e scelte dalla TV Italiana per partecipare alla competizione di

« CAMPANILE SERA »

sono prodotte dalla ITAL-CART DOGI di Milano.

Concessionaria esclusiva per TORINO e PIEMONTE

GO SPORT

Via Garibaldi 5 - TORINO

ZURLETTI

riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

DEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1350
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 8 alle 12 dalle ore 14,30 alle 15 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 1/1260.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

MAGAZZINO mq. 700 costituito da grande salone cemento armato primo piano e grandioso ingresso piano terreno più alloggio adatti magazzini merci leggere, cedesi in affitto. Telefonare 273-157 Torino ». 430

NEGOZIO centralissimo, lussuoso, sotto portici, due grandi vetrine, affittasi a ditta primaria. Rivolgersi Carrara, Cernaia 14. Non telefonare. A58932

PINEROLO ufficio alloggio centralissimo rinnovato 6 vani bagno. Girando, Trieste 7. A59408

PORTICI piazza Castello, vastissimo atrio centrale affittasi, per pensione. Telefonare 530-864. A59385

SALUZZO 64 affittasi negozio con retro libero 1° luglio. Telefonare 44-447.

SOFFITTA rimessa mobili, impianti, affitto, una, due persone. S. Quintino 18.

VIA Taiacchi casa signorile affittasi alloggio 3 camere servizi 29.000 mensili. Telefonare 50-765. 313

VIGNANZE piazza Bengasi affitto seminterrato soleggiato mq. 260 altro locale mq. 200 circa uso deposito magazzino. Telefonare 694-600. 371

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Cumiana affittasi per stagione estiva 4 camere mobiliate con comodità. Rivolgersi: Rivò, calzoleria, Cumiana.

AFFITTAMSI camere mobiliate in montagna altitudine 1400. Telefonare 660-824 Torino. A58815

AFFITTASI stagione alloggio comodità, Toirano 3 km. Borghetto S. Spirito. Telefonare 732-693. A59267

AFFITTASI vicinanze Cuneo due camere mobiliate 60.000 per tutta l'estate, volendo quattro camere. Telefonare 273-708.

ALASSIO affittasi appartamento due camere servizi quadro posti luglio settembre. Telefonare mattino 677-661.

ALTITUDINE mille corso ampia camera cucina veste, gabinetto indipendente. Telefonare 752-895. A58955

ANTEY S. André (Valle Cervinia) metri 1060 affitto per stagione estiva alloggetti moderni nuovi. Telefonare ore pasti: 575-806. A59110

FINALPIA affittasi alloggio mese agosto settembre 3 letti tutte comodità. Tesia, Principe Tommaso 15, Torino, telef. 653-893, ore pasti. A59017

NOLI affittasi luglio appartamento signorile 5 letti, comodità moderno 50 metri mare. Telefonare Torino 582-938 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ». A52831

PAESANA, affittasi pianterreno cucina ammobiliato. Telefonare 699-068, dopo 20.30.

RAPALLO affittasi conveniente alloggetti centrale ammobiliato 3 letti. Telefonare 778-524. A59077

SANREMO affittasi ammobiliato sul mare minimo 30 giorni 60.000. Telefonare 321-306. A51834

USO villeggiatura cercasi due, tre locali giardino comodità vicinanza Torino. Telefonare 60-164.

VARICOTTI, alloggio sul mare affittasi luglio agosto settembre ampio terrazzo 2 camere letto soggiorno servizi. Telefonare 42-067.

VIU' affittasi tre camere servizi. Telefonare 763-208. A58867

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBERGO a Lesolo Lido vendesi compreso mobili 35 bilioni, facilitazioni pagamento, 90 posti letto libero fine settembre rimborso affitto in corso. Scrivere: Albergo Mediterraneo 8, Margherita Ligure. 36803

ALASSIO pensione vicinissima mare prenderebbe signora. Telefonare Torino 53-893.

ALBISOLA Marina, pensioncina per sei, trattamento ottimo. Scrivere: Brindisi, via Verdi 7-9. A52027

ANCROGNA Pensione Pianta 750 mt. panoramica, trattamento familiare tranquillità. A59360

ATTENZIONE, Diano Marina nuova pensione Roma, tutti i comforts, ultime disponibilità. Tel. Torino mattinata 526-789

BELLANTE albergo Della Motta sul mare, ambiente familiare, cucina casalinga.

BELLARIA, Pensione familiare, cucina romagnola, giugno settembre 1100, luglio 1800, agosto 1900 complessivo. 25426

BORDIGHERA soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso uffici viaggio. 17784

BORGHETTO, Santo Spirito (Savona) nuovissimo Albergo Miramare, spiaggia privata, posizione incantevole sul mare.

BORGIO Verezzi, pensione Maria Pia, vicinissima spiaggia, soggiorno familiare.

BOSSEA Albergo della Grotta, Monfovi Bosseà di Bossea, mezzo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 2146

CATTOLICA, Alda Amelia, pensione ristrutturata, comfort, cucina tradizionale. Prenotarsi. A51935

CATTOLICA Hotel Continental veramente sul mare tutti comforts, spiaggia propria speciali condizioni fino 20 luglio. Telefonare 61-750. 25212

CATTOLICA Hotel Savoia direttamente sul mare, spiaggia propria, speciali condizioni fino 15 luglio. Telef. 61-174.

CHIAVARI, Pensione Angela, prezzi eccezionalissimi. Gabrielli, Marinaglia 50.

ALL'ISTITUTO Cima perfetta preparazione impiegati: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 364, telef. 60-354. 585

BOIDOGL, Nizza 65: Esperti contabili, paghe. Commissari. Amministratori stabili. Segretari albergo. A51018

BOIDOGL, Nizza 65, prepara rapidamente impiegati. Specializzazioni. Impiegano allievi ottimo grado.

COLLINA mesi estivi assistenza scolastico ricreativa preparazione esami. Telefonare 687-163, 681-736. A52671

COMPTOMETER, Scuola nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, stabilizz.; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1396

ECCEZIONALMENTE vede far fronte pressanti richieste impiego, numerosissimi inserzionisti dattilografia, stenografia, contabili, corrispondenti lingue et compilatrici macchi raglioniere per formarle operatrici contabili. Richiedesi buona presenza, moralità, capacità. Dopo rapido corso ripasso presenteremo allieve ai ditte richiedenti. Presentarsi: Istituto Impero, corso San Martino 2 ex Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13.

PRIVATO affitta camera 2 letti casa nuova centrale. Telefonare 688-133. A52314

SIGNORA affitta ammobiliata a distinto paraggi piazza Rivoli. Telef. 761-818.

STATUTO affittasi bellissima ammobiliata comodità moderne, volendo pensione. Telefonare 522-826. A52643

ZONA Statuto bella ammobiliata signorile. Telefonare 43-288.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE, capo cantiere, esperto lavori civili industriali, lunga pratica strumenti misurazioni cubature lavori, libero anche subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

CONTABILE meccanizzato compilista 18enne, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 522-304. A52643

CORRISPONDENTE francese, inglese, italiano, stenodattilografia tedesco lingue, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, cose offresi. Telef. 598-214. A59335

DICIANNOVENNE commessa abbigliamento in negozio, offresi. Telefonare 882-395.

DICIANNOVENNE stenodattilografa occuperebbesi seria ditta. Telefonare 200-779.

DIPLOMATO 21enne, militesente, stenodattilografo, patente offresi primo impiego, libero subito, Telefonare 872-977.

ELEMENTO 23enne, militesente, pratico ufficio contabilità ricalco mano a macchina, bilanci periodici e annuali, scopo miglioramento, impiegherebbesi presso importante industria, referenza ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A52312

GEOMETRA militesente ventidueenne cooperebbesi presso impresa costruzioni. Telef. 252-973. A51967

GIOVANE ragioniere militesente, primo impiego, pratica paghe e contributi, serio, volonteroso, riservatissimo, occupeebbesi. Telefonare 261-716. A59145

LAUREATO giuri-prudenza offresi. Scrivere: Mondini, via Maddalene 48.

LAUREATO legge pratico lavori ufficio cerca serio impiego. Scrivere: « Pubblicità 5391 — Torino ». A58943

MATURITA' classica referenziallissimo 25enne occuperebbe lavoro ufficio, qualsiasi mansione. Telefonare 855-761.

QUARANTENNE maturità classica cultura offresi adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ».

OFFRESI impiegato disegni tecnici meccanici. Telefonare 273-591. A52867

OTTIMA corrispondenta inglese francese, pratica ufficio, stenodattilo, offresi mezza giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ». A59307

PER ufficio impianti manutenzione meccanica, azienda anche fuori Torino offresi esperto tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ». A58233

RAGIONIERE cinquantenne attualmente offresi azienda ufficio vendite, disposto funzioni ispettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ». A52570

RAGIONIERE 25enne, militesente, diplomato, dinamico, pratico contabilità generale, vagliorebbe offerta seria industria ad eventualmente disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ». A51811

RAGIONIERE 35enne, assolti obblighi militari, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino». A59318

RAGIONIERE 35enne pratico amministrativo paghe importazioni ultimo franco-svizzero, lingue, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ». A50319

SIGNORA giovane seria presenza, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

SIGNORINA 21enne universitaria, liceo classico, offresi assistenza scolastica, elementari, medie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ». A59011

SIGNORINA 22enne volonterosa offresi per impiego anche come operaia. Telefonare 588-265 ore pasti.

STENODATTILOGRAFA secondo impiego referenziata offresi. Telef. 534-541.

ALBERGATORI orizzontali verticali richiesti in Sud Africa. Salario sterline 80 mensili più alloggio per famiglia a prezzo ridotto ed altre facilitazioni. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

ASSUMO mezza giornata impiegata pratica lavori ufficio ed libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 472 — Torino ».

AZIENDA commerciale assume subito stenodattilografa pratica anche corrispondenza. Buon stipendio. Dettagliare posti occupati, referenze, scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 B — Torino ».

AZIENDA tessuti lanieri assumerebbe ragazza prima impiego con licenza commerciale per mansioni ufficio-magazzino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9396 — Torino ». A51811

AZIENDA vermouth vini cerca abile volonterosa fattorista dattilografa disinfettante et altra esperta residente preferibilmente barriera Milano, Madonna Campagna Statuto. Tel. 273-768; 273-785.

BATTILASTRA verniciatore rifinito richiesto da officina in Sud Africa. Salario sterline 18 settimanali. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

BAPO reparto per fabbrica scatole cartone cubitato esperto macchinario richiesto da ditta in Sud Africa. Salario sterline 17 settimanali. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

CERCASI, urgentemente, stenodattilografa, possibilmente non primo impiego, massimo 18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8400 — Torino ». A52797

CERCASI Capo reparto carrozzerie, pratico progettazione et costruzione furgonature varie et cabine di autocarri. Responsabile dirigenza personale. Scrivere dettagliando curriculum et precisando età a Casella Postale 387, Bari. Disposto trasferirsi a Bari. Retribuzione adeguata, massima riservatezza. A49997

CERCASI signorina pratica ufficio possibilmente compilista. Telefonare 519-783 ore ufficio. A52012

CERCASI sobito contabile per ufficio amministrativo. Telefonare al 41-040 sette ore d'ufficio. A52166

DISEGNATORI progettisti esperti macchinario chimico petrolifero richiesti da ditta in Sud Africa. Salario sterline mensili più alloggio per famiglia a prezzo ridotto et altre facilitazioni. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

DISEGNATORE, giovane, capace, carattere, et disegno illustrativo cerco. Telefonare 696-242. A52283

DITTA metalmeccanici paesi in Sud Africa richiede calderai. Salario sterline 15 settimanali. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25557

FABBRICA infissi metallici in Sud Africa cerca carpentieri in metallo per infissi. Salario sterline 15 settimanali. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25557

FONDERIA in Sud Africa cerca caposquadra in metallo legno rame. Salario sterline 18 settimanali. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25557

DITTA in Sud Africa forniture per uffici richiede tecnici macchine per ufficio esperti manutenzione e riparazione registratori di cassa e addizionatrici elettriche. Salario 17 sterline settimanali. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

FABBRICA maglieria in Costarica cerca modellista disegnatore per confezioni sfoggiate in lanzito a punto. Salario mensile sicuro colones 1100. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

FABBRICA prodotti alimentari in Sud Africa richiede ingegnere chimico esperto ricerche sviluppo prodotti. Stipendio sterline 100 mensili aumentabili. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

FABBRICA tessuti in Costarica cerca chimico colorista esperto tintura, finissaggio et fabbricazione stampi per stampaggio alla filonese. Salario mensile iniziale colones 1200 più alloggio. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

GIOVANE dinamico provvisto automezzo cerca seria ditta per vendita articoli merceria televisione Torino provincia. Ottime condizioni. Telefonare 384-227.

IMPIEGATA anche aiuto magazzino intelligente attiva pratica ramo tessuti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ». A59123

IMPORTANTE azienda commerciale cerca capo contabile provetto. Precisare età, requisiti, referenze. Cassetta 1485 E SIP, Genova. 35521

IMPORTANTE ditta cerca giovane abile dattilografia telefonista buona stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9304 — Torino ». A51396

INDUSTRIA abbigliamento assume stabilmente stenodattilografa computista, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ». 491

INDUSTRIA carta in Panama cerca tecnico fabbricazione bicchieri coppe, piatti carta. Salario mensile pari a dollari U.S. 400. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25558

INDUSTRIA cerca impiegata reparto spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

INDUSTRIA in Panama cerca perito industriale meccanico specializzato impianti di refrigerazione industriale pratico officina et operaio specializzato montaggio ascensori, montacarichi. Salari mensili pari a U.S. dollari 300. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25558

INDUSTRIA Metalmeccanica cerca disegnatori esperti di officina disposti trasferirsi a Bari. Inviare curriculum dettagliato scrivendo a Casella Postale 387 Bari, Massima riservatezza.

LINGUE estere corrispondente dattilografa assume media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ».

MAGLIERIA in Sud Africa richiede meccanico per macchine maglieria piano et circolari. Salario sterline 75 mensili. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma.

MECCANICO specializzato scooter Vespa richiesto da ditta in Sud Africa. Salario sterline 60 mensili. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25557

MOTERISTI scoppio diesel battilastra verniciatori operaio richiesti da ditta in Sud Africa. Salari da 60 sterline mensili in su. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25557

PICCOLA azienda metalmeccanica torinese assume segretaria praticissima paghe contributi contabilità impiegato meccanografo sindacale seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ».

POMPISTA Diesel per revisione controllo pompe iniezione richiesto da officina riparazioni in Sud Africa. Salario sterline 70 mensili. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25557

RICHIESTO da ditta in Sud Africa attrezzista esperto stampi materie plastiche presso ad iniezione. Salario sterline 70 mensili aumentabili. Inviare curriculum Cima, via Po 32, Roma. 25557

STENODATTILOGRAFA esperta cercasi da seria ditta situata in borgo Vittoria. Telefonare 253-369. A51955

SOCIETA' per Azioni, industria articoli gomma, S.A.I.A.G., Città, ricerca periti industriali meccanici, giovani dattilografi, dottore in chimica. Scrivere curriculum vitae completo all'indirizzo della ditta. Inutile presentarsi personalmente.

TINTORE in lana per pezze o matasse richiesto da lanificio in Sud Africa. Salario sterline mensili. Inviare curriculum: Cima, via Po 32, Roma. 25557

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE giardiniere offresi custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A59079

ACCOMPAGNATRICE esperienza trentenne patentato motorista meccanico bravo 1° aiuto elettrauto elettrauto cerca qualsiasi pratica ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino ». A51975

(Continua a pag. 18)

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE
il "meglio" al giusto prezzo
DA BERRY
VIA ROMA 33 - TORINO

Molli VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
GARIBALDI 26
Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

MOTONAUTICA ITALIANA
Motori fuoribordo
EVINRUDE
VIA MURAZZI PO 25
TORINO

LETTI
PEPINO
Duomi "REGINA"
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 811-034

Se a Lei fossero date 50.000 lire come le spenderebbe?

20 Il Sig. Armando MARCONI - corso Orbassano, 69 - Torino, vince con la risposta: "Installerei una cassetta di flaconcini ALPESTRE sulla vetta del Manviso. Tutti gli alpinisti che giungeranno in vetta, potranno così rinfrancarsi, gratuitamente, dalla fatica della dura salita: con ALPESTRE la fatica passa."

Il Concorso con venerdì 15 luglio p.v. viene sospeso. Visto il successo della manifestazione verrà ripreso nel prossimo ottobre. Consigliamo di continuare ad acquistare l'ALPESTRE, conservando i bollini. Le norme del nuovo Concorso verranno annunciate a mezzo stampa

ALPESTRE
amico e compagno di tutti gli alpinisti

ALPESTRE
occupa poco spazio, è utile in 100 occasioni

CHIAVARI Pensione Estella familiare. Interpellateci. 25438

CERAMARINA pensione Pineta, sul mare, prima quindicina luglio, sconti speciali. 24648

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

RIGORSO Hotel Primavera e pensione Pigalle dal 26 giugno al 30 luglio, prezzi modicissimi. 25433

RIMINI Pensione Giuliana, veramente sul mare soggiornando vi divertirete assai. Interpellateci. A49990

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare, Bertia 7, luglio 1300 complessivo.

RIMINI Pensione Miami, moderna, tranquilla, ottimo trattamento, gestione propria, interpellateci. A50030

RIMINI, Villa Bonomelli, Ferrari, gestione propria, prezzi modici, posizione tranquilla. 25429

SIGNORA prenderebbe bambini pensione buon trattamento aria buona. Scrivere: Roccia Rossita, Monten Roero, Cuneo.

VARAZZE soggiorno familiare, ottimo trattamento. Telefonare Torino 235-283.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALLE ragioniere, computista, licenziate avviamento, media, consiglianzo perfezionamento dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contabilità meccanizzata Istituto Oreglia, Cernaia 22. 827

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telefonare 512-025.

SPAGNOLO, signora madre impartisce lezioni, conversazioni, corrispondenza, traduzioni. Telef. 532-983. 850329

STENO facilito insegna disegni progettazioni civili industriali, CA., Consegue rapide. Telef. 590-189 ore 9-10 14,30-15,30.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata Crocetta unico inquilino, referenze. Telefonare 695-463. A50332

AFFITTASI bellissima moderna ammobiliata, zona S. Rita. Telefonare 396-575 ore pasti. A52656

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione familiare. Telefonare 53-546.

AFFITTASI camera ammobiliata con 2-3 letti con pensione. Telefonare 53-389.

CERCASI camera ammobiliata centrale semicentrale servizi ingresso indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ». 59933

CROCETTA affittasi camera ammobiliata distinta serio moralità. Telef. 590-372.

DO in affitto centralissima camera mobilata luglio-agosto. Telefonare 882-412.

GRANDE ammobiliata vendesi uso cucina paraggi piazza Vittorio. Tel. 81-238.

INDIPENDENTE piedi-a-terra signorile ammobiliata affittasi, servizi. Telefonare 580-979.

DISTINTA signora occuperebbesi come segretaria o dama compagnia Italia o estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ». A52644

ELEMENTO 27enne, computista, auto propria, passaporto, conoscenza francese inglese, pratico lavori ufficio, trattazione clienti, pubblicità, disposto viaggiare, scopo miglioramento esaminerebbe offerta lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ». A59008

FUNZIONARIO statale dimissionario ventiquattrenne, grado nono, presenza, serio, colto, conoscenza francese, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9384 — Torino ». A52630

GEOMETRA militesente ventidueenne cooperebbesi presso impresa costruzioni. Telef. 252-973. A51967

GIOVANE ragioniere militesente, primo impiego, pratica paghe e contributi, serio, volonteroso, riservatissimo, occupeebbesi. Telefonare 261-716. A59145

LAUREATO giuri-prudenza offresi. Scrivere: Mondini, via Maddalene 48.

LAUREATO legge pratico lavori ufficio cerca serio impiego. Scrivere: « Pubblicità 5391 — Torino ». A58943

MATURITA' classica referenziallissimo 25enne occuperebbe lavoro ufficio, qualsiasi mansione. Telefonare 855-761.

QUARANTENNE maturità classica cultura offresi adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ».

STERENTE prossimo congedo occuperebbesi qualsiasi impiego ufficio. Telefonare 777-[illegible]. A50295

VENTIQUATTRENNE diplomando ragioniere, volonteroso, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ». A59009

VENTIQUATTRENNE licenza commerciale, volonterosa dinamica, impiegherebbesi, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ». A52339

VENTITREENNE 2ª ragioneria offresi come impiegato magazziniere commesso. Telef. 236-963. A52780

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A produttori tutti rami pubblichiamo provvigioni massime dando possibilità sviluppo ottimo lavoro redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino ». 316

AIUTO magazziniere diplomato cerca Commissionaria auto. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A59233

ARCHITETTO assume disegnatrici disegnatori. Specificare esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino ».

ASSICURATORE primaria compagnia offre ottima condizioni ad ottimo produttore rami elementari particolarmente infortuni, offerte dettagliate con curriculum vitae. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

APPRENDISTA aiuto radiotelegrafista(e) ed elettricista 17enne, [illegible] avviamento offresi seria ditta. Referenza. Scrivere: Vogt, via Madonna [illegible] Rosa 40.

AUTISTA diciannovenne militi esente con patente C, offresi. Telef. 30-514.

AUTISTA fattorino, pratico città, offresi mezza o tutta giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ».

CAMERIERA piemontese referenziata offresi, [illegible] 8-15. Telef. 40-697.

CAMERIERE, lavorato anche estero, attivo, referenze, cerca posto fisso o tournanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ». [illegible]

CINQUANTENNE energico cerca lavoro. Telefonare 382-428. [illegible]

CINQUANTENNE presenza occuperebbesi lavori fiducia magazzino anche [illegible] giornata, mezzo proprio, garanzia. Telefonare 70-169. A52802

CINQUANTENNE [illegible] occuperebbesi qualsiasi lavoro oppure fattorino, anche provvisorio. Telefonare [illegible] 381.

CINQUANTOTTENNE falegname pratico lavorazione macchine offresi. Telefonare 356-425. A52773

CONIUGI giovani soli offronsi custodi stabilimento. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino».

CONIUGI pratici cercano custodia [illegible] limento o mansioni fiducia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ». A52319

CONIUGI 33-37 [illegible], figlia 12enne contadini offronsi custodia stabilimento mille istituto ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50310

CUOCA offresi anche [illegible]sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A52780

DICIANNOVENNE offresi, pratico Ape, patente auto. Telef. 288-676. A52754

DONNA tuttofare o ore offresi anche mezza giornata. Telefonare 371-685 dalle 17,30 alle 18. A52002

DUE persone cercano pertinenza possibilmente casa signorile. Sant Luigino, via Galliari 14. A53014

EX-agente P. S. anni 37 offresi guardiano, mansioni fiducia. Tel. 889-504 ore 12. A52810

EX-carabiniere assume lunga pratica, 22 anni, torinese, offresi anche mansioni di fiducia. Tel. 289-268. A52783

EX dipendente statale offresi fattorino buona referenza, disposto anche cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A53632

EX maresciallo carabinieri 44enne, bella presenza, sano, patente 2ª Diesel, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi decorosamente. Lamiolli, Palazzo Città 21, Torino. [illegible]

FATTORINO 18enne pratico motocarri offresi. Telef. 767-384. A59092

GIOVANE trentenne, [illegible] macchina patente C, offresi per qualsiasi lavoro anche [illegible] giornata. Telef. 367-688.

GIOVANE [illegible] cerca lavoro [illegible] po. Tel. 520-100. [illegible]

INFERMIERA libera referenziata abile lunga esperienza occuperebbesi. Telefonare 522-120. A59105

INFERMIERA non diplomata referenze lunga pratica offresi assistenza [illegible]. Telef. 771-426. [illegible]

LAUREANTE specializzato trentenne, lunga pratica, ottima esperienza e iniziativa, preparazione lavorazioni. Cerca condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A52820

MECCANICO generico giovane, pratico manutenzioni, [illegible] presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7009 — Torino ». A59077

OFFRESI saldatore 32 anni elettrico ed autogeno [illegible] militare. Tel. 278-387.

OPERAIO [illegible] pratico mescolatore gomma [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ».

PENSIONATA [illegible] compagnia persona sola stagione balneare. Telefonare 378-349. [illegible]

PENSIONATO attivo, premurgia, pratico contabilità magazzino, offresi anche, come cronometrista, mansioni fiducia. Telefonare 397-307. [illegible]

PIEMONTESE [illegible] cinquantia molto pratico, offresi fattorino, [illegible] notturna presso seria ditta, mite pretese. Telefono 393-078. A52651

PIEMONTESE ventiquattrenne offresi lavoro sartista pratico Torino, seconda sulla, seconda [illegible]. Telefonare 635-597.

RADIALISTA trapiantare qualificato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A58904

RADIOMONTATORE 18enne [illegible]. Telefonare 769-334 dalle 12 alle 14.

SIGNORA offresi mezza giornata presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ». A59390

SIGNORA 34enne offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A58888

SIGNORINA presenza colta offresi accompagnare bambini villeggiatura, [illegible] ma compagnia, disposta viaggiare. Telefono 551-338. [illegible]

SOLA referenze controllabili offresi mansioni fiducia. Scrivere: « [illegible] Stampa 4051 — Torino ». A50044

SPECIALIZZATO macchine utensili offresi ditta riparazione montaggio. Telefono 872-366. A59126

TRENTENNE collaudatore [illegible] di classe, alto, bella presenza, istituto superiore, lingua inglese e francese, conoscenza perfetta strada europea, cerca serio impiego caussionando. Referenze inoccepibili controllabili. [illegible] « Pubblicità Stampa 4026 — Torino ».

TUTTOFARE serio referenze trentenne offresi anche villeggiatura campagna montagna libera subito. Telef. 582-252.

UOMO di fiducia [illegible] età offresi qualsiasi mansione. Telef. 351-104. A52630

VENTICINQUENNE piemontese referenziato occuperebbesi magazziniere, qualsiasi lavoro. Tel. 855-761. A59068

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE aiutante sarta cercasi. Telefonare 299-817. A59268

ABILE avvolgitrice piccoli motori trifasi cercasi occupazione stabile. Presentarsi, corso Belgio 72. A59412

ABILE lavorante macchine orlatrici interasel a molle cercasi. Specificare età, pretese, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ».

ABILISSIMA [illegible] fissa referenziata cerca famiglia due [illegible], Telefonare 40-595. A52759

ABILISSIME cucitrici macchina [illegible]. Presentarsi [illegible] Montecucco 28.

ADDIUSTATORE fisito pratico montaggio ei revisione macchine utensili cerca importante stabilimento. Telef. 781-138. Filp. A51950

ADDIUSTATORE avviato [illegible], via Forlì [illegible]. A59437

ASUTO lavori casalinghi cercasi donna o ragazza ore giornata. Retribuzione massima. Telefonare 851-332. A59376

ALBERGO montagna cerca cameriera piani e sala e garzone tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ».

APPRENDISTA barista buona famiglia cercasi subito Caffè, piazza XVIII Dicembre 1. A59358

APPRENDISTA [illegible] 15enne Bonna commerciale cerca ditta ingrosso tessuti. Telefonare 518-670. [illegible]

APPRENDISTA pettinatrice urge. Presentarsi via Martorelli 22. A59313

APPRENDISTE per confezioni assume stabile maglificio Arianna. Telefono 46-026

APPRENDISTE propagandiste [illegible] pratiche lavoro deterrivi, stipendio provvigioni assicuriamo lavoro anche agosto in Riviera. Presentarsi via Giulia di Barolo [illegible]. Laboratorio Chimico [illegible] Deterivi Affini, [illegible]

APPRENDISTI elettromeccanici, apprendisti aggiustatori cercansi subito. Telefonare [illegible]. A52765

ASSUMIAMO signorine robuste per lavare bottiglie. Telefonare 796-514.

ASSUMIAMO stipendio propagandiste dinamiche assicurando lavoro 6 mesi. Telefonare 31-818. A59059

ASSUMIAMO tornitori aggiustatori rettificatori pialloatori prima seconda categoria, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A60101

AUTISTA lunga esperienza veturo su autocarri assumiamo. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2070 — Torino ». [illegible]

BAR centrale cerca barista età 20-30 [illegible]. Telefonare 386-496. A52774

BRUCIATORI Sole cerca montatori interni et esterni giovani e anziani. Presentarsi via Pietro Cossa 62/0.

CAMERIERA finita cerca persona sola alloggio signorilissimo, Vergnano, Cairoli 10. A60734

CAMERIERA hôtel referenziata praticissima cercasi. Telefonare 46-771 ore 19-21.

CAMERIERA ristorante 35-40enne fissa cercasi subito. Telefonare 893-230.

CAMERIERE oppure aiuto cercasi subito buon trattamento. Caffè, piazza XVIII Dicembre 1. A59353

CAMICERIA assume tagliatrici stiratrici macchinista provette ed apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 70-027.

CAPO officina serramenti in ferro e carpenteria, massimo 35ene, trattamento adeguato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ». A58941

CARROZZERIA cerca abile verniciatore Telefonare 250-363. A59336

CERCANSI elettricecnici pratici [illegible] sioni [illegible] schemi, massimo ventiquinquenni, militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI fabbri e saldatori provetti. Telefonare 260-951. A51332

CERCANSI falegnami e apprendisti pratici [illegible] e montaggio mobili [illegible]. Retribuzione massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 466 — Torino ».

CERCASI [illegible] tecnici da importante industria Nmarese. Scrivere: [illegible] Casella 158 R. Novara.

CERCASI abile ricamatrice a telaio. Telefonare 730-895 dalle 13-19. A59391

CERCASI abilissima stiratrice singola montagna. Telefon. 275-440 ore 13,30-21

CERCASI aiutante maglierista 14-15enne. Telefonare 278-522. A50997

CERCASI aiuto barista. Bar, via Cernaia 22. A58974

CERCASI apprendista [illegible] possibilmente pratica abbigliamento età 16-17 anni. Telefonare 398-675. [illegible]

CERCASI apprendista tolo o ragazza lotorilocatrice 14enni. Trucco, Masserà 17.

CERCASI apprendista o aiutantino [illegible] tinarice. [illegible] Rossilli [illegible], Allegranza

CERCASI apprendista pellettiera. Telefonare 383-193.

CERCASI apprendista seria 15-16 anni. Chiara, via Palazzo Città 24. Telefono 518-935. A59423

CERCASI apprendista 15-16 anni per fabbro saldatore. Telefonare 677-712.

CERCASI apprendisti. Fraina, via Giacosa 10. A52053

CERCASI apprendisti tornitori aggiustatori, licenza avviamento. Via Cuneo 50.

CERCASI aiutista pratico montaggio e trasporto [illegible]. Paga massima. Scrivere: a Pubblicità Stampa 466 — Torino ». 25420

CERCASI [illegible] albergo ristorante, non telefonare. Via S. Massimo 7.

CERCASI cameriere ristorante e apprendista bar. Telefonare 390-474 dalle ore 17 alle 19. 25611

CERCASI donna anziana fissa referenziata per governo casa pratica bambini famiglia quattro persone coniugi [illegible]. Telefonare 380-853. [illegible]

CERCASI fabbro saldatore rivol. Dina, strada Gaunera 3, Venaria. A59055

CERCASI fattorino 14enne. Telefonare 276-667. A59099

CERCASI fresatore paga massima anche ore libere. Telef. 661-401. A58971

CERCASI giovane donna tuttofare fissa, buon trattamento, referenze. Bottinelli, Silvio Pellico 16, Torian. A59146

CERCASI guardiano notturno autorimessa, pratico, serio, Telefonare 882-315.

CERCASI idraulico termosifonista con patente auto. Telefonare 276-740.

CERCASI lavorante sarta. Telef. 56-339.

CERCASI provetto gelatiere disposto trasferirsi [illegible] stagionale. Tel. [illegible].

CERCASI [illegible] tuttofare fisso od a giornata anche primo servizio. Trattamento famigliare, buon stipendio. Telefonare 585-229. A59010

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare Ranza 520-933. [illegible]

CERCASI ragazzo apprendista 14enne di buona [illegible] laboratorio pasticceria. Telefonare 773-859. 59369

CERCASI sartoria paraggi piazza Castello disposta lavorazione su misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A52834

CERCASI tagliatore fisso, eventualmente redesi attività. Pelliteria Colombano, via Roma 55, Cuneo. 25522

CERCASI verniciatore e montatore mobili, paga massima. Scrivere a Pubblicità Stampa 466 — Torino ». 25490

CERCASI [illegible] per lavori di cucito a mano e macchina. Miglii, via [illegible] 34. Tel 774-687.

CERCO abile camiciaia. Telef. 293-749.

CERCO aiutante commesso drogheria, Via Priocca 12. A51979

CERCO operai praticissimi montari molo, inutile presentarsi altrimenti. Cavalieri, via Nizza 35. 392

CERCO ragazza aiuto lavori domestici villeggiatura montagna. Telef. 770-201.

CERCO ragazza 13enne per commissioni. Telefonare 683-369. A58851

CERCO signorina 20-25enne, presenza, conoscenza negozio elettrodomestici. Telefonare 380-160. A58250

CERCO 14-16enne aiuto [illegible]. Telefonare 767-802. A59113

CONCEDO detersivo scatolato ad addetti provviati macchina et personale. Massena 21, cortile. A59307

CONIUGI cercansi per portineria casa signorile. Scrivere età, posti occupati ai « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ».

CONIUGI con domestico villa moderna presso Torino, cercano governante distinta, presenza, pratica stiratura, cucina, desiderosa quiete, condizioni trattamento ottimi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 23299

CONIUGI già forniti tuttofare cercano seconda tuttofare fissa referenziata inclinecuperanti bambini. Telefonare mattino 879-596. A58946

DOMICILI [illegible] cercansi settembre custodia stabilimento. Preferibile ex carabiniere o moglie disposta lavori leggeri pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A59373

GROMATURA per aumento personale cerca urgentemente pulitori e nichelatori altamente specializzati, ottimo trattamenti. Telef. ore ufficio 555-008.

GUIDA per mese agosto famiglia numerosa cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7022 — Torino ». A59255

DITTA Marinoni cerca Moncalieri 329, cerca operaio fabbro. A58967

ELETTROMECCANICI giovani periti elettricisti pratici montaggi elettrici collegamenti cercansi. Indispensabili serietà precisione competenza. Telefonare 284-227.

FALEGNAME provetto cercasi ,via Nizza [illegible]. Telefonare 690-563. A52655

FERRISTORE formatore a mano e apprendista già avviato cercasi, possibilità buona sistemazione. Telefonare 81-893.

FRESATORI e aggiustatori prima ottima conoscenza disegno retribuzione adeguata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A52317

FRESATORI cerca subito industria elettromeccanica. Telefonare 90-435.

GIOVANE fattorino pratico bicicletta. Presentarsi ore 18-19. Via Tunisi 37.

GIOVANI montatori idraulici ed aiutanti. Presentarsi ore 18-19. Via Tunisi 37.

GIOVANI 14-15 anni cercansi da officina lavorazione laniera. Telefonare 690-742.

GROSSISTA casalinghi cerca [illegible] commessa pratici. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2002 — Torino ».

IMPIEGANTE manifattura assume per interno lavoranti buonale [illegible] ap prendiste. Telefonare 772-725. [illegible]

IMPORTANTE torrefazione caffè assumerebbe signorina apprendista bar 17-18enne bella presenza con serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ». A60078

INDUSTRIA fibre tessili artificiali alta Novarese cerca fuochista patentato prima categoria A) e turbinista età massima 35 anni. Specificare curriculum e pretese. Scrivere Pubblimat Casella 159/B, Novara. 25524

INDUSTRIA meccanica precisione Lingotto assume tornitori prima e seconda categoria. Apprendisti tornitori primo impiego solo se possesso di licenza d'avviamento. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8492 — Torino ». A59208

LABORATORIO confezioni femminili cerca lavorante sarta. Telefonare [illegible]-670.

MAGLIERISTA, confezionista jniarna cercasi. Telefonare 518-440. A59282

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee e apprendista assume stabilmente Maglificio Kelly. Presentarsi Lagrange 29. 491

MAGLIFICIO assume apprendista possibilmente munita licenza scuola professionale. Telefonare 655-169. A52228

MAGLIFICIO cerca provette maglieriste rettilinee. Telefono 687-528. A59061

NEGOZIO confezioni maschili cerca giovane aiuto lavorante sarta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ».

ODONTOTECNICO pratico con resina autonesi, trattamento ortognatico adeguato, lavoro assicurato. Telefon. 42-558.

OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili assume operai tornitori e aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A58953

OPERAI lamieristi e verniciatori a spruzzo, oppure elementi non qualificati purchè dotati buona volontà ed iniziativa. Presentarsi via Invorio 25, ore 18-19.

OPERAIO elettromeccanico con diploma oppure frequenza scuola serale elettrotecnica militesente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ».

OPERATORI abilitati per motoscraper Caterpillar assuntionsi. Società Cimiolese, Prato. A51950

ORDITRICE lana veramente abile cercasi. Telefonare 80-183. A59122

PERSONA fidata referita antista pratica città per lavori manutenzione officina et trasporti esterni, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 469 — Torino ». 270

PICCOLA famiglia cerca tuttofare dalle 8 alle 18 oppure fissa. Telef. 596-550.

PICCOLA famiglia 3 persone adulte, cerca donna tuttofare fissa referenziatissima ottima retribuzione. Telef. 383-193 ore pasti. A53212

PROVETTI operai tubisti, termosifonisti cercansi. Telefonare 731-401. A59470

QUINDICI-16enne, apprendista cameriere tuttofare proveniva, velocissimo per albergo fisso. Telefonare 670-308. A52223

RAGAZZE giovani svelte, intelligenti, cerca ditta Fasano, via Spano 37.

RAGAZZE svelte attive cercansi per facili lavori elettrotecnica. Indispensabili serietà, moralità. Zona Monterosa. Telefonare 384-227. A60163

RAGAZZO 15-18enne robusto cercasi lavori manuali. Presentarsi Corrieri, corso Dante 40, ore 9-10. A59113

RIVIERA pensione cerca cameriera sala camere. Telefonare 336-276. A53005

SARTA cerca 15-18enne aiuto sarta, facende domestiche, fissa o singhiozzo. Radio, Nolere Ulzio. A52028

SCHWESTER diplomata [illegible] per due sabe. Referenze. Telefonare 81-319.

SERIA ditta impianti elettrici cerca capo operaio elettricista veramente capace. Telefonare 270-114. A59405

SIGNORA sola cerca pensionata fissa. Via Magenta 95 A. [illegible]. A58840

SOCIETA' cerca disegnatore primo impiego, massimo ventiquinquenne militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5499 — Torino ». A59226

STUDIO foto pubblicità cerca procuratore produttrice provvigione stipendio. Telefonare 40-000. A52019

TINTOSTIRERIA cerca abile stiratrice. Telefonare 530-458, via Legnano 16.

TIPOGRAFO impressore apprendista cercasi. Telefonare 885-394. A60131

TIPOGRAFO tagliarighista, preparazione macchina automatiche, finiture, allestimento, giovane, pensionato, disposto recarsi ragione lughi, rafforzato, presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4059 — Torino. A52026

TUBISTI montatori impianti termici vecchi capaci e aiutanti apprendisti assumiamo. Telefonare 885-120. A59303

TORREFAZIONE cerca ragazza 16-18enne, Via Madama Cristina 20. A52551

TUTTOFARE abile referenziata media età [illegible] coniugi [illegible] ottimo [illegible]. Presentarsi: Brassi, Giulio Cesare 20.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia due persone adulte. Telef. 527-768. A52777

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGILI propagandista presenta ed mercializza nuova cura casa dati per [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9382 — Torino ». A52630

ACCETTERESI rappresentanza disposta viaggiare auto propria, serio trentaquarantenne possibilmente prodotti foto-cine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9404 — Torino ». A59582

ARTICOLO per industria elettrotecnica radiotecnica' elettrodomestica, rappresenterà Milano, Lombardia, seriet. Casella 302 P, MP, Milano. 25523

CERCASI rappresentante conoscenza ambiente medico pediatri ostetriche, introdotto cliniche farmacie. Indicare referenze. « Sico » Casella Postale 1091, Genova. 25552

DIPLOMATO esperienza campo commerciale e pubblicitario, auto propria, assumerebbe seria rappresentanza. Telefonare 695-673. A59415

FABBRICA compressori industriali cerca rappresentanti. Richiedesi introduzione. Comitalia, Casella Postale 6 ferrovia.

GIOIELLI Corso [illegible] già introdotto cerca nuove rappresentanze Piemonte interessate vendita dettaglio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — [illegible] ».

INDUSTRIA chimica produttrice detergenti antifermentativi ammoniacali quaternari, con diversi ministeri Sanità, ricerca orungue elementi primordine con provata introduzione presso cantieri, barriffel, industrie alimentari. [illegible] « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica fiori plastica artificiali per Piemonte Liguria. Referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ». A52035

INDUSTRIA [illegible] elettromeccanici costruttrice apparecchi [illegible] perfetti del mondo cerca personale volonteroso da avviare carriera vendita [illegible] possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo fasi di qualificazione corso d'istruzione tecnico-pratico, manoovrare specificando [illegible] studi preferenza. Torino Alessandria Ferrara Aosta Asti Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59144

INTRODOTTA industria dolciaria ricerca agenti ispettori Italia [illegible] preferibili ramo. Referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino ». A59383

LAMPADARI economici [illegible] introdotti privati collocamento anche rateale. Telefonare 376-388. A59302

LAUREATO economia commercio, 26 anni, conoscenza perfetta inglese, spagnolo, francese parlato-scritto, attualmente alto funzionario banca sudamericana, sarebbe interessato posizione campo vendita amministrativo con ditta europea in Sud-America. Scrivere: Pubblimap casella 96, Cuneo. 25523

NEGOZIO T.V. Elettrodomestici, cerca abili produttori giovani dinamici proprio sostentamento, provvigioni ed concorso spese, via Lucento 16. A52063

RAPPRESENTANTI Italia estero cercansi [illegible] morse da macchina brevettata. Officina Ramorlini, Gaglianico 20, Torino.

TRENTENNE ex-industriale [illegible] introduzione officine meccaniche, [illegible] fonderia, auto propria, assumerebbe rappresentanza Torino-Piemonte, migliori case articoli tecnici, macchinario, prodotti siderurgici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A51779

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

TROVATO cane spinone [illegible]. Telefonare [illegible]-567. [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quinto 20, telef. [illegible]-130, 652-576.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7160

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Stonilat, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, [illegible] ovunque « Italpol » Madama Cristina 111, telef. 687-874.

ACCURATISSIME, scrupolose indagini, stilo assicurato rivolgendosi: Informitalia, via Don Minzoni 4, tel. 511-024.

EQUINELLO, M. Ottavio 47, tel. 81-328. Accertamenti e reportages detectivistici Italia-Estero. A51322

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice estetista manicure, pedicure. Anche a domicilio. [illegible] 398-194. A52667

MASSAGGIATRICE diplomata estetica terapia, corpo, viso. Telef. 266-893 pomeriggio. A52782

MASSAGGIATRICE estetica viso, massaggi distensivi, circolatori, pomeriggio feriali. Telef. 276-778. A59109

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A abbastanza minimi interessi concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, intorno Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comunic. corso Re Umberto 5. 172

A [illegible] vendesi rateando [illegible] 1957, [illegible] stato, corso Unione Sovietica 93.

ABBIAMO Appia II, 103, 600, 500, [illegible] redere nostra occasione. Cavalieri, Brescia 18. 352

ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, [illegible] '59 '58 '57 '56, [illegible], Topo C. massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO sempre pronte nuove 500, 600 settura, multiple, 103, 103 B, 1200 nuova, 103 familiare, [illegible], occasioni 103 '58, '57, '56, belle belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. [illegible]

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Alba, piazza Bodoni 1 a Telefonare 521-381. 23559

ACCORDIAMO rapidamente prestiti su autovetture ai stabili. Pomba 8 D, telefono 42-720. 6

AFFARONE, vendo camioncino 1500 in ordine 180.000. Via [illegible] Quirico 29. Nichelino. A59004

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricevete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-607.

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostile Romeo prenota vendo permuta rateizza. Aulo Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-464. 347

ALFA Romeo Giulietta T.I., sei mesi vendesi, piazza Adriano 9. Telef. 21-110.

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 287 bis, telefono [illegible]: Fiammina, Appia spider, Appia M, 750 spider, [illegible], 1200 trimestre, 1200 spider, Daimler Vignale, 103, 103 familiare, 600, DKW 950, Giulietta, TI, sprint, spider, 1900 Super sprint, cambi rateazioni. 616

AMERICANA Plymouth 1952 4 porte 19 CV vendo, Barbara, corso Giovanni Lanza 83, Torino. A52349

AMPIO pianale carico 1400 commerciale Gilla, rimessa [illegible], privato vende. Telefonare 687-047. [illegible]

ANGLIA Ford pronta consegna esposizione, prove, permutazioni, permute, rateazioni. Aiculo, corso S. [illegible] 18.

ANDREA promiscua 1100/T [illegible] Cavalieri, via Nizza 35. 352

AURELIA B 10 [illegible] gas liquido vendasi. Telefonare [illegible]-778. [illegible]

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile ultime condizioni, vendo. Via Parona 11.

AUTOMOLEGGIANDI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22718

AUTOMOLEGGIANDI con sconto azienda nuova 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900. Migeala, Principe Tommaso 12. Telefonare 50-564. 653

AUTORIMESSA vendo 600 conto privato [illegible] condizioni eventuali facilitazioni e permute. Telefon. 687-514 ore pasti.

AUTOSALONE Grazzi conto privati vendesi 600, 103, veiture. Saluzzo 29.

BALILLA [illegible] 7 quintali, furgone multipla, vendo. Argentero 6. [illegible]

BELLISSIME occasioni 1200 desirè, Bianchina 1959, 600 4 porte, 103 TV, Appia prima, 1900 Gran Luce, Alfa 1900, Bulek cabriolet, singer cabriolet, 600, [illegible] ed altre. Autolaro, Accademia Albertina 3. Telefono [illegible]-902. 456

CAUSA partenza urgente privato vende Rinoult 1957. Visibile: Bottego 3.

CERCO 600 II [illegible] '57 preferibilmente unico proprietario. Telef. 299-804.

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Rilasciato, San Quintino 1 bis. 6741

CORVETTA [illegible] m. 6,10 [illegible] Diesel completa dotazione materassi cuscini tende vendesi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ».

COTTINO Commissionaria Alfa [illegible] consegna sollecita vetture nuove, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Telef. 21.000. 56

DAUPHINE Alfa Romeo 1 marce consegna pronta, prove e contributi. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, pronta vendo permuta, in sizza Aulo Torino, [illegible] Principe Eugenio 11. Telefono [illegible]-484. 347

DIESEL 1400 A polis, perfetta, privato unico proprietario vende. Telef. 697-822.

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 20 tel. 652-662, 652-663, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

FURGONE 600 M Zagato perfetto [illegible] ne vende ditta. Telefonare 687-482.

GIULIETTA normale 10 mesi, vende privato miglior offerente. Telef. 86-087.

GIULIETTE TI, sprint, sprint [illegible] seminuove, ultime occasioni. Cottino, Fabro 12. Tel. 47.114. 409

GRAZZI disponendo grandissi autosaloni fratiserebbe rappresentanze nazionali, estere. Saluzzo 29. 617

LANCIA Rulear Concessionaria dispone ultime vetture Appia seconda serie. Via Bertola 7 interno, [illegible]. 42-447, 528-777. 509

METANO, gas liquidi, installazioni serbatoi eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. [illegible]. 420

METANO installazioni garantite 38.000; impianti liquigas regolamentari 45.000. Martorelli [illegible], telef. 32-109. 396

MOLINO [illegible] auto tutti i tipi esteri e nazionali. Raffaello 3, telefon. 60-966.

MOTOSCAFO entrobordo Fiat 600 del mare, seminuovo, ai scafi nuovi, svendo. Autosalone « Tesoro », Roma 287 bis.

NUOVA [illegible] sei mesi dipendente vende miglior offerente. Autorimessa, Artisti 31 bis. A59701

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, 500 multipla, furgoncini, [illegible], Ardea, topolini, giardiniere, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 402

O.M. autocarro vende [illegible] clienti leoncino lungo, leoncino normale recente, tigrotto ribaltabile, 640, 642, super taurus, 615, Bianchi Ursus ribaltabile, 1100, 10 quintali acc. Francia 21, telef. 783-989.

PRIVATI vendono 600 '58 e '58, nuova 500, Appia 2ª e 3ª serie, bellissime. Palestro 4, telefono 50-482. 187

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi avorio. Telefonare 655-836. A52819

PRIVATO vende Aurelia B 52, Fiat 1400. Rivolgersi corso Moncalieri 15. A51953

PRIVATO vende belvedere 1954, ottimo stato, unico proprietario. Telef. 694-946.

PRIVATO vende furgoncino B perfetto ordine 95.000. Visibile: Bottego 3.

PRIVATO vende [illegible] TI '58 vera occasione. Telefonare 81-069.

PRIVATO vende nuova 600 km. 23.000 L. 250.000. Telefonare [illegible].

PRIVATE vende ottima 600 fino 55. Torricelli 27 A. A52017

PRIVATE vende privato nuova 500. Telefonare 876-858 ore pasti. A59037

PRIVATO vende privato 600, 6 mesi. Via Matteotti 56, Alpignano. A59881

PRIVATO vende 103 nero '53, corso Monroelli 10. Telef. 677-117. A58954

PRIVATO vende 103 '54, [illegible] 800, belvedere '52. Telef. [illegible]. A50322

PRIVATO vende 103 [illegible] come nuova occasionissima via Torricelli 4. 464

PRIVATO vende 500 C buone condizioni. Telefono 371-447. A52661

PRIVATO vende 500 C furgone completamente revisionato, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 766-857. A52016

PRIVATO vende 500 C, via S. Donato 76. Visibile: 12.30-20.30. A59457

PRIVATO vende 600 [illegible] 1956 perfetta lire 360.000. Telefonare 30-770.

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 3600 Telefonare 663-113. A52784

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, [illegible] 51, [illegible] Telef. 296-914.

PRIVATO vende TV coupé Pinin Farina rimessa a nuovo. Telef. 580-823.

SPERE come nuova, Alfa 1900 super, gemelli 600 furgone 600, belvedere, ramioncini 7-10 q.li. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24020

TOPOLINO A vendo 35.000. Telefonare [illegible]-234. A52778

UNICO proprietario vende moto [illegible] 65.000. Torricelli 4. 664

VENDESI Giulietta 1957, 3 [illegible] motore Diesel Perkins, 1 furgone [illegible] Diesel Perkins, 1 Alfa 1900 e 1 furgone Romeo benzina. Telefonare 661-222.

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N. 615 Leoncini, perenali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46. Telefonare 661-479 (Borgo S. Pietro) Torino.

VENDO nuova [illegible] 12 mesi come nuova. Telefonare 780-173. A53330

VENDO ult